



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 23 DICEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 302

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



**Meno assunzioni
specie delle donne**
DELLE CASE / PAG. 20



**Electrolux Professional
Acquisizione in Giappone**
/ PAG. 21



**I titoli degli educatori
Coop sociali a rischio**
D'AMELIO / PAG. 14



IL BILANCIO DI FINE ANNO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

«Sanità da migliorare»

Fedriga: «Il sistema dovrà essere rivisto, faremo la riforma». Nel 2024 il ritorno delle Province

Un Friuli Venezia Giulia che ha raggiunto una stabilità economica «senza eguali» e che in molti campi oggi può permettersi di guidare la fila: è «un passo avanti» nelle strategie per la transizione energetica, grazie ai 100 milioni di contributi per il fotovoltaico «dei quali hanno beneficiato 13.400 famiglie», ma anche negli investimenti «senza pari in Italia» a sostegno della famiglia e della natalità, e poi per i fondi stanziati per i danni da maltempo e per quelli per il diritto allo studio.
COLONI / PAGINE 2 E 3

PRIMO OK ALLA MANOVRA

**Allo studio
una soluzione
per il nodo
Superbonus**

Primo via libera, con la fiducia del Senato, alla legge di bilancio 2024, con 109 sì, 72 no e 2 astenuti.
CHINI / PAG. 5



GIORGETTI: «NON ERA ARIA
PER APPROVARE
QUEL DOCUMENTO»
CAPPELLERI / PAG. 4

IL COMMENTO

ALLEGRIANTI / PAG. 18

**IL VOTO SUL MES
TRAGICOMEDIA
PARLAMENTARE**

La bocciatura della riforma del Mes alla Camera segnala anzitutto l'ipocrisia dei partiti (e dei leader) di entrambi gli schieramenti.

CRONACHE

L'INTERVISTA

**L'arcivescovo:
«Interventi
contro i disagi
dei ragazzi»**



VIVIANA ZAMARIAN

È in famiglia, nella società, nel vivere quotidiano che i cuori dei giovani vengono inquinati dagli adulti. L'invito del vescovo Mazzocato è rendere «il cuore leggero» con la fede.
/ PAG. 27

LA STORIA DI UN BIDELLO

**Da Napoli
al Friuli
per lavorare
6 ore il sabato**



CHIARA BENOTTI

Pendolare sull'asse Napoli-Sacile per lavorare sei ore di sabato nella bidelleria del liceo Pujati: Gennaro Falco ha firmato il contratto di precario.
/ PAG. 16

A UDINE LE CERIMONIE ALLA PRESENZA DEL MINISTRO NELL'ANNIVERSARIO DEI VENTICINQUE ANNI DELLA STRAGE DI VIALE UNGHERIA

**Piantedosi:
«Giustizia
per gli agenti
rimasti uccisi»**

GIACOMINA PELLIZZARI

Venticinque anni dopo la strage di Natale, in cui hanno perso la vita tre agenti della Polizia di Stato, il sovrintendente capo Adriano Ruttar, il vicesovrintendente Giuseppe Guido Zanier e l'assistente capo Paolo Cragnolino, attende giustizia. I familiari la invocano e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ieri era, nella cattedrale di Udine, nel corso della commemorazione dei caduti, ha assicurato ai genitori, ai fratelli degli agenti e al figlio di Ruttar che farà il possibile per ottenerla. Non solo per il ministro, ma per l'intera regione e nazione Zanier, Ruttar e Cragnolino sono da considerarsi tre eroi.
/ PAGINE 10 E 11



Messa e concerto per ricordare i tre poliziotti

Il ministro Piantedosi tra il sindaco De Toni e l'arcivescovo Mazzocato, i parenti delle vittime e l'agente sopravvissuto

I CONSIGLI DI LETTURA PER NATALE

C'è un libro sotto l'albero

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

All'ultimo momento manca sempre un regalo. Un libro, allora, ma di fronte ai banconi e agli scaffali ecco quello che gli inglesi chiamano «choice overload», quel leggero panico che nasce dall'eccesso di opzioni tra cui scegliere. Allora proviamo a ridurre le possibilità, tre per ogni tipo di libro.

/ PAGINE 44 E 45



Un libro per gli auguri più speciali

TV 12

LA NOSTRA
GIORNATA SPORTIVA

ore **14.00**
STUDIO & STADIO
TORINO vs
UDINESE

A cura di
Alice Mattelloni

ore **19.45**
OGNI
BENEDETTA
DOMENICA
SPECIALE DERBY
CIVIDALE vs UDINE

A cura di
Massimo Campazzo



2023: il bilancio del presidente Fedriga



SALUTE

Le liste d'attesa, problema irrisolto

Il governatore Fedriga ha ammesso che la sanità è il terreno sul quale, nonostante l'aumento delle risorse stanziate, andranno fatti ulteriori sforzi. Uno dei temi nodali è quello delle liste d'attesa: per ridurre la Regione ha stanziato 10 milioni, ma recenti dati Agenas indicano che il tema è irrisolto. Le tempistiche - dicono dati regionali - sono migliori per gli esami diagnostici che per le visite specialistiche.



SOCIETÀ ALTO ADRIATICO

Autostrade, il rebus della nomina

Su Gabriele Fava, presidente della Società Alto Adriatico proposto dal Governo alla presidenza Inps, Fedriga ha detto: «Ringrazio il presidente che in questi mesi ha fatto un lavoro straordinario». Se necessario «a seguito di approfondimenti, provvederemo alla nomina del nuovo presidente. La scelta di Fava conferma l'alta qualità della nomina che avevamo fatto». In ballo pure il cantiere terza corsia.



LA RIFORMA DEI TRIBUTI LOCALI

Le tasse sulla seconda casa

Sulla riforma dei tributi locali Fedriga ha detto che «ha permesso di sostituire l'Imu con l'Ilva e rendere il nostro territorio più competitivo. Un successo derivante dall'aumento delle competenze regionali, che puntiamo ad ampliare ulteriormente». Fedriga ha fatto riferimento alla seconda casa: «credo non debba essere tassata come la terza o la quarta, per chi ce l'ha. Rifletteremo in tal senso».

Le cose fatte

«Dalla transizione green al lavoro: la Regione è un passo avanti»

Elisa Coloni

Un Friuli Venezia Giulia che ha raggiunto una stabilità economica «senza eguali» e che in molti campi oggi può permettersi di guidare la fila: è «un passo avanti» nelle strategie per la transizione energetica, grazie ai 100 milioni di contributi per il fotovoltaico «dei quali hanno beneficiato 13.400 famiglie», ma anche negli investimenti «senza pari in Italia» a sostegno della famiglia e della natalità, e poi per i fondi stanziati per i danni da maltempo e per quelli per il diritto allo studio. E, ancora, per gli investimenti esteri sul territorio regionale «triplicati», per il tasso di disoccupazione «al 4,7 per cento, più basso di quello nazionale, che supera il 7», per la prima Capitale europea della cultura transfrontaliera e per la Valle dell'idrogeno, la prima transnazionale, pure quella. Infine, per quei 10 milioni di presenze turistiche superate nel 2023: un obiettivo rincorso e atteso, annunciato ieri dal governatore Fedriga con soddisfazione, perché «è un record storico per la nostra regione, che così registra un aumento delle presenze che sfiora il 2 per cento, mentre il dato nazionale è in calo dell'1,5».

In Regione è stato il giorno della tradizionale conferenza stampa di fine anno della giunta, ma è stato soprattutto il giorno di Massimiliano Fedriga che, protagonista nel luccicante salone delle sedute nel palazzo di piazza Unità, ha sfoderato i numeri di un 2023 di «grandi risultati» e annunciato gli impegni per il 2024, grazie alla «legge di stabilità più corposa della storia, con 641 milioni in più rispetto all'anno precedente». Senza però negare «il lavoro che resta ancora

MASSIMILIANO FEDRIGA

A DESTRA, NELLA CENTRALE DELLE TRE
FOTO SCATTATE DA ANDREA LASORTE

«Raggiunta una stabilità economica senza pari in Italia. Disoccupazione, tasso più basso di quello nazionale»

«Superati i 10 milioni di presenze turistiche. Rilevanti gli investimenti per dare slancio alla Capitale europea della cultura»

«Attenzione a famiglia e imprese. Su Wärtsilä speravo di annunciare una soluzione già in questo periodo»

da fare, in particolare in sanità» e senza nascondere un rimpianto, quando gli si chiede cosa farebbe diversamente, se potesse riportare indietro le lancette dell'orologio, e la risposta cade sulla crisi Wärtsilä a Trieste: «Abbiamo svolto un lavoro enorme, spesso anche sopperendo a ciò che l'azienda non ha fatto, e una soluzione si troverà, ma speravo di raggiungerla prima e di annunciarla nel 2023 - le parole del governatore -. Purtroppo così non è stato ed è una delle cose che mi auguro di poter annunciare nel 2024».

Una punta di amarezza, l'unica, in una mattinata dedicata a rivendicare il lavoro svolto in questi dodici mesi dall'esecutivo regionale. Esecutivo schierato in prima fila, anche se con due defezioni: l'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, a casa con l'influenza, e Riccardo Riccardi, responsabile di Salute, politiche sociali e Protezione civile, a Roma per una non meglio precisata «missione per conto della Regione», come riferito dello stesso governatore. Tutti gli altri assessori c'erano, elogiati e ringraziati dal presidente Fedriga, che è stato l'unico a intervenire nella quasi ora e mezza di appuntamento a Palazzo. C'erano l'assessore a Lavoro, formazione e famiglia Alessia Rosolen, alle Finanze Barbara Zilli, alle Autonomie locali e sicurezza Pierpaolo Roberti, alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, all'Ambiente Fabio Scoccimarro, alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier, al Patrimonio e demanio Sebastiano Callari. E c'era il vicepresidente con delega a Cultura e sport Mario Anzil, il primo citato da Fedriga, non solo per evidenti ragioni di protocollo, ma anche per

ché referente di uno dei grandi progetti targati Fvg, sul quale la Regione e gli altri soggetti coinvolti non potranno sbagliare, tantomeno tardare: Go2025. Non a caso Fedriga ha evidenziato che «gli investimenti rilevanti sulla cultura servono a dare slancio a Nova Gorica e Gorizia Capitale della cultura 2025», ricordando gli «ulteriori 14 milioni» messi recentemente in campo per realizzare sul territorio manifestazioni e iniziative «attrattive e popolari», dai concerti alle mostre, pensati come «corollario a Go2025 per aumentare i flussi turistici». Nel complesso, è stato ricordato che sull'evento quest'anno sono stati stanziati 6,2 milioni per il progetto pilota «Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture» e 3,9 milioni per il finanziamento di attività culturali legate alla Capitale europea della cultura.

Tanti i numeri riportati per illustrare il quadro economico e sociale della Regione, con una sottolineatura particolarmente marcata sulle misure scelte per spingere la natalità («il Fvg è la prima regione d'Italia per le politiche sulla famiglia») e sui temi verdi, affrontati in modo «non ideologico, ma concreto», dal bonus per i pannelli fotovoltaici («che ha riscontrato un successo superiore a ogni aspettativa») all'abbattimento dei costi per gli abbonamenti ai mezzi pubblici per studenti e over 65, per un totale di 48.500 beneficiari. Diversi poi i passaggi su infrastrutture e attività produttive. Su queste ultime il governatore ha rimarcato l'aumento del 42% di risorse previsto sul comparto, che andrà a «rafforzare le linee contributive e quelle per il credito alle imprese». —



2023: il bilancio del presidente Fedriga



I TIMORI PER LA CRESCITA AL RIBASSO

Più fondi per i contratti di solidarietà

Il Fvg ha retto meglio di altre regioni l'impatto della pandemia e presenta un quadro economico e sociale non critico. Ma i timori per un 2024 con previsioni al ribasso sulla crescita e varie crisi industriali già scoppiate, c'è. Non a caso la Regione ha raddoppiato gli stanziamenti destinati ai contratti di solidarietà difensiva: con la legge di stabilità il fondo passa dai 3,1 milioni del 2023 ai 5,7 per il 2024.

IL NODO DEMOGRAFICO

Il Fvg maglia nera per spopolamento

Uno dei nodi più importanti da affrontare è quello demografico. Secondo l'Istat, infatti, il Fvg è una delle regioni in Italia in cui la questione è più complessa: da qui al 2041 i residenti si ridurranno di 34.613 unità, da 1.192.322 a 1.157.709, con un'età media della popolazione che supererà il tetto dei 50 anni - 50,3 nello scenario mediano, 50,9 in quello estremo - contro i 48,2 di oggi.

COME RENDERE ATTRATTIVO IL TERRITORIO

I diecimila lavoratori introvabili

Secondo l'Ires Fvg mancano all'appello in regione 10 mila lavoratori, in particolare cuochi e camerieri, addetti alle pulizie e alle vendite, meccanici artigianali e montatori, saldatori e fonderi, operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni, professionisti nei servizi sanitari e sociali, tecnici della salute. Non a caso la Regione sta lavorando a nuove misure che rendano il Fvg sempre più attrattivo.

Le cose da fare

«Sanità, la grande sfida delle scelte importanti Province, l'anno del via»

Diego D'Amelio

Il 2024 sarà l'anno della riforma sanitaria. Il presidente Massimiliano Fedriga annuncia di voler mettere mano a un sistema che costa sempre più, ma non riesce a produrre un parallelo incremento della performance. Il vigore che ci mette Fedriga fa capire che la priorità del Friuli Venezia Giulia passa per ospedali e assistenza territoriale. Ma nel 2024 prenderà corpo anche una serie di misure messe in cantiere nei mesi scorsi: a marzo cominceranno a essere erogati i ristori per i danni del maltempo (e arriva l'invito al governo a fare di più) ed è attesa la reintroduzione delle Province elettive, mentre entrerà in funzione le nuove norme per il sostegno alle famiglie e alla natalità.

Il punto su cui Fedriga si concentra con maggior vigore è la sfida della salute. Il presidente rivendica di aver stanziato in finanziaria 284 milioni più dell'anno precedente, a copertura di un costo della sanità che è in dodici mesi è lievitato di quasi 300 milioni. Il sistema è arrivato a costare 3 miliardi all'anno, ma gli interventi sulle liste d'attesa tardano a dare frutti. Fedriga parla «di una grande sfida nazionale che ci vede di fronte a un modello della risposta di salute che oggi non è più in grado di risolvere le esigenze di una popolazione che è radicalmente cambiata». Sarà l'assessore Riccardo Riccardi a dover attuare la riforma, ma Fedriga dice di «volarci mettere la faccia per spiegare le scelte che faremo assieme ai professionisti».

Il punto sta nella necessità di rafforzare la sanità territoriale per farsi carico delle cronicità di una popolazione sempre più anziana e nella difficoltà a reperire personale medi-

GLI ASSESSORI E LA SALA

A SINISTRA, SELFIE TRA ASSESSORI; LA PLATEA DELLA CONFERENZA STAMPA

«In tema di salute non immaginiamo neanche lontanamente decisioni che comportino tagli»

«Da marzo inizieranno i pagamenti dei ristori di danni da maltempo. A oggi lo Stato ha stanziato soltanto sette milioni»

«Il terzo mandato? Stiamo ragionando nella coalizione. Sono i cittadini a dover confermare o meno chi ha governato»

co-infermieristico. «Servono scelte importanti - dice Fedriga - e non immaginiamo nemmeno lontanamente che comportino tagli». Una razionalizzazione sarà però necessaria e la giunta si è rivolta ad Agenas per ottenere una consulenza. Il parere autorevole dell'agenzia darà copertura a scelte difficili da affermare sui territori, dove i comitati sono sempre pronti a difendere le prerogative di piccoli ospedali e punti nascita. «Non credete - continua Fedriga - a chi racconta che un reparto non può muoversi da un ospedale o salta l'ospedale. Vogliamo migliorare e non peggiorare il servizio, ma non possiamo tenere attività doppioni che peggiorano l'utilizzo del personale, perché a pagarne le conseguenze sono i cittadini, cui dobbiamo dire che quello che vivono oggi è frutto dei favori fatti dalla politica in passato per prendere qualche voto».

Se i nodi della salute sono il cardine del ragionamento sul futuro prossimo, il secondo accento riguarda le autonomie locali. «Sarà l'anno della nascita delle Province», dice Fedriga, evidenziando che «chi amministra deve avere l'avallo dei cittadini per portare avanti le decisioni di area vasta». Il presidente approfitta inoltre dell'evento di fine anno per annunciare che «da marzo cominceranno i pagamenti per chi ha chiesto l'accesso ai fondi per il ristoro dei danni del maltempo. Ci auguriamo che anche da parte del governo ci sia un impegno: ad oggi lo Stato ha stanziato solo 7 milioni».

Non manca un passaggio significativo sulle politiche per la famiglia: «Regione Fvg è prima in Italia in questo campo e per l'anno prossimo confermiamo la dote famiglia, con un innalzamento a 35 mila del-

la soglia Isee». La novità per il 2024 è però soprattutto «la doppia misura per contrastare la denatalità: con la prima, chi ha un mutuo e fa il terzo figlio si vedrà abbattere di 20 mila euro la quota capitale del mutuo. Mentre la seconda è per i giovani che vanno a vivere insieme e fanno un prestito fino a 30 mila euro per mettere su casa: la Regione pagherà 15 mila euro in caso di nascita di un figlio e arriverà a 30 mila se la coppia ne avrà un secondo, perché una società che non fa figli è destinata a morire».

Fedriga conferma poi la partenza del grande cantiere che a Trieste sposterà gli uffici della Regione in Porto Vecchio e, più in generale, promette impegno «per i 4 anni e mezzo a venire, poi vedremo». Una battuta per ribadire, come dirà a margine alla stampa, la volontà di cancellare il tetto dei due mandati per i presidenti di Regione e pure dei sindaci: «Stiamo ragionando nella coalizione - dice il governatore - perché è particolare che le uniche cariche monocratiche elette dai cittadini abbiano un limite di mandato. Sono i cittadini a dover confermare o meno chi ha governato: così si rafforza il sistema democratico».

Il finale del discorso guarda alle difficoltà internazionali: «Le tensioni che viviamo - la guerra russo-ucraina, gli attacchi terroristici di Hamas, le difficoltà che la crisi di Suez sta generando nel Mediterraneo - aumenteranno. Stiamo purtroppo rivivendo la divisione del mondo che abbiamo conosciuto e dobbiamo avere le spalle grosse per affrontare queste difficoltà. A nessuno piace la guerra, ma ringrazio gli Stati Uniti e Israele per il loro impegno contro il terrorismo e la difesa della libertà delle democrazie occidentali».



La politica

Giorgetti e il Mes «L'approvazione un mio interesse ma non era aria»

Le opposizioni all'attacco, chieste le dimissioni del ministro
Il governo lavora al dossier sulle modifiche alla riforma

Paolo Cappelleri / ROMA

Il 15 gennaio, al primo Eurogruppo del 2024, gli occhi saranno tutti su di lui. Giancarlo Giorgetti si presenterà in rappresentanza dell'unico dei venti Paesi ad aver bocciato la modifica del Meccanismo europeo di stabilità, in una posizione decisamente più scomoda di quella che avrebbe sperato. «Il ministro dell'economia e delle finanze - dice, riferendosi al proprio ruolo di governo, all'indomani del voto che ha diviso la maggioranza - aveva interesse che il Mes fosse approvato per motivazioni di tipo economico e finanziario ma, per come si è sviluppato il dibattito negli ultimi giorni, fra Giurì d'onore e cose di questo tipo, mi è sembrato evidente che non c'era aria per l'approvazione. Per motivazioni anche e non solo economiche». Quanto basta per dare nuova linfa alle richieste di dimissioni delle opposizioni, ma soprattutto a delineare i contorni dell'accelerazione impressa da Palazzo Chigi.

LO SCONTRO

A giorni è attesa la decisione del presidente della Camera Lorenzo Fontana sul Giurì d'onore richiesto da Giuseppe Conte su Giorgia Meloni, proprio per le accuse sul via libera al trattato dato dal leader M5s tre anni fa «con il favore delle tenebre». Intanto il riferimento di Giorgetti lascia intendere che la mossa dell'ex premier abbia in qualche influito sulla

decisione di Meloni di chiudere la partita del Mes all'indomani dell'intesa sul Patto di stabilità. Insieme, secondo fonti parlamentari di centrodestra, alla necessità di contenere le spinte di Matteo Salvini. Per sei mesi almeno, confermano nel governo, non se ne riparla. E a giugno ci sono le elezioni europee. Palazzo Chigi ha fatto sapere che «può essere l'occasione per avviare una riflessione in sede europea su nuove ed eventuali modifiche al trattato». Il processo comunque non sarebbe breve. «Tutto si può migliorare, anche il Mes», ha convenuto il ministro dell'Economia, assicurando che la bocciatura «no», non è uno strappo con l'Europa.

Per il titolare del Mef la bocciatura «non è uno strappo con Bruxelles»

Per Giorgetti «sul Mes, che ci fossero problemi era noto a tutti. Abbiamo fatto un passo in avanti sul Patto di stabilità, ma le sfide in Europa sono ben altre. Non è che l'Europa ha sempre ragione», la sua sintesi in cui rientra anche l'esempio della vicenda Ita-Lufthansa e del nuovo stop arrivato da Bruxelles per «altri mesi di approfondimenti». Il Salva-banche all'Italia non serviva, è la tesi con cui i meloniani giustificano la bocciatura, che finora non ha avuto ripercussioni sui merca-

ti (lo Spread è sceso ancora) ma rischia di averne sui tavoli europei. Non solo su quello che riguarda la compagnia aerea, ma ad esempio sul bilancio europeo, sull'Unione bancaria, nella competizione per l'Authority antiriciclaggio (Roma è candidata) o nell'interlocazione sui balneari.

ITIMORI

«Non mi pare» ci sia un rischio di isolamento dell'Italia a Bruxelles, è convinto Antonio Tajani, che ha dato a FI l'indicazione di astenersi (mentre diversi deputati azzurri volevano votare a favore) per contenere nei limiti il disallineamento nel centrodestra nella prima vera spaccatura in questi 14 mesi di governo. «Nei giorni scorsi il clima si è infuocato, accelerando un voto che forse la saggezza politica di altre stagioni avrebbe rinviato in attesa di trovare qualche soluzione - osserva il capogruppo di Forza Italia al Senato Maurizio Gasparri -. Ma abbiamo votato la fiducia alla manovra, il provvedimento principale di un governo in un anno. Ciò significa che Giorgetti e il governo godono della piena fiducia del Parlamento». Le opposizioni la vedono in modo opposto. Il ministro «non può fare il Don Abbondio», dicono dal Pd, «se è stato smentito dalla scelta politica fatta dai leader sovranisti, allora farebbe bene a trarne le conclusioni e a dimettersi». Sulla stessa linea il leader di Azione, Carlo Calenda. —



Le prossime tappe

2024

Dal 2024

Prende il via la procedura di selezione della città che ospiterà l'Authority anti-riciclaggio. Tra le candidate anche Roma



Dall'8 gennaio

Dall'8 gennaio

L'Europarlamento tornerà a riunirsi per discutere della riforma del Patto di stabilità ma probabilmente anche della mancata ratifica del Mes



15 e 16 gennaio

15 e 16 gennaio

Il ministro delle Finanze Giancarlo Giorgetti incontrerà a Bruxelles i suoi colleghi di Eurogruppo ed Ecofin



1° febbraio

1° febbraio

La premier Giorgia Meloni sarà a Bruxelles per un vertice straordinario Ue



ANSA

LE REAZIONI

L'Ue aspetta le prossime mosse Ora si temono contraccolpi

Sorpresa e disappunto in Europa ma si cerca di ricucire
A metà gennaio il confronto è destinato a spostarsi ad Eurogruppo ed Ecofin

BRUXELLES

Sorpresa, disappunto e voglia di andare oltre. A Bruxelles è questo il clima che si respira il giorno dopo il «no» espresso dalla Camera alla ra-

tifica della riforma del Mes. Tra i pochi funzionari rimasti a presidiare le istituzioni Ue durante le festività di Natale e fine anno la consegna è quella del silenzio. Nessuno, dopo il doppio colpo positivo messo a segno con gli accordi sul Patto di stabilità e su quello per i migranti, ha interesse a rovinare i successi conseguiti alimentando uno scontro con l'Italia. C'è già il premier ungherese Viktor Or-

ban a svolgere il ruolo del bastian contrario e mettere il bastone tra le ruote della macchina Ue sui fronti della revisione del bilancio e dei fondi all'Ucraina.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, secondo quanto filtra dal quartier generale del Mes a Lussemburgo e rimbalza da Dublino, dove si trova il presidente dell'Eurogruppo, prevale la linea che punta alla ricucitura dello strappo



Le bandiere dell'Ue davanti la Commissione europea a Bruxelles

che di fatto c'è stato. Del resto, in ambito Ecofin, gli sforzi compiuti dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti per condurre in porto la ratifica del Mes sono stati compresi e apprezzati. Così come è stata apprezzata la prudenza dimostrata sul fronte dei conti pubblici nel mettere a punto la manovra 2024. Tanto che, tra gli addetti ai lavori di Bruxelles, alla luce della situazione venutasi a creare in Italia, cominciano a circolare timori sulla permanenza di Giorgetti a via XX settembre. In parallelo corrono le voci su possibili contraccolpi alla sorpresa giunta da Montecitorio (a Berlino, secondo La Repubblica, c'è chi parla di «decisione boomerang»). —



I ministri dell'Economia Giorgetti e del Turismo Santanchè ANSA

IL CORTEO

«Bruciamo tutto»
Tensioni a Roma
studenti-polizia

Cori, fumogeni, scontri con la polizia, e un messaggio chiaro alle istituzioni: «Il vostro tempo è finito, ora comincia il nostro». Erano circa 250 gli studenti che ieri hanno dato vita a un corteo di protesta non autorizzato arrivato, dal Pantheon, quasi davanti a Montecitorio, dove ci sono stati momenti di tensione con le forze dell'ordine. «Dalle scuole occupate alle strade. Non ci avete ascoltato. Bruciamo tutto», il motto dell'appuntamento.

La mobilitazione al Pantheon era stata preannunciata sui social. Ad organizzarla, il coordinamento autonomo di Roma scuole in Lotta, per protestare, ricordano i manifestanti, contro «il silenzio delle istituzioni sulle problematiche degli studenti». Arrivati alla Camera hanno trovato il cordone schierato dei poliziotti che avevano chiuso l'ingresso della piazza. Dopo il lancio di fumogeni, bottigliette, e azioni di contenimento da parte della polizia, la situazione è tornata alla calma. —

GLI AUGURI

Il 2024 inquieta Meloni
«Sarà un anno difficile»

ROMA

Giorgia Meloni si aspetta un 2024 «forse ancora più difficile» di quest'anno. Lo racconta ai dipendenti di Palazzo Chigi, ribadendo che il suo governo sta operando «nel peggior dei contesti possibili», esortandoli a sentire l'Italia come «la nostra azienda di famiglia» e ad essere «orgogliosi» di sé stessi. «Pensate a chi in questo anno ha deciso di mettere al mondo un bambino perché oggi vede istituzioni che sono più attente al tema della famiglia», dice snocciolando un elenco di «esempi» che sono «il risultato del nostro e del vostro lavoro».

Dopo alcuni giorni in cui il fisico l'ha «forzatamente messa a riposo», la premier sta «meglio». Non volerà in Libano ma manderà i suoi auguri all'antivigilia di Natale ai contingenti italiani all'estero collegandosi dalla sede del Comando operativo di vertice interforze. Intanto lavora da casa e tocca al vicepremier Matteo Salvini aprire il tradizionale appuntamento di auguri con funzionari e impiegati di

Palazzo Chigi. «Il 2024 sarà un anno sfidante ma ricco di soddisfazioni», assicura il ministro delle Infrastrutture, dando il benvenuto nella «casa degli italiani» e stigmatizzando chi «per una fraintesa innovazione» sostiene che il Natale non esista: «Come la maestra di quarta elementare a Genova che ai bimbi ha detto che Babbo Natale non esiste, o l'altra che per rispetto di tutti ha proposto di cambiare la parola Gesù con cucù...». Prima che nel cortile della sede del governo si apra il catering degli allievi dell'Istituto superiore Francesco Morano del Parco Verde di Caivano, dallo schermo Meloni si rivolge ai dipendenti. Dentro di loro, dice, provino «orgoglio», pensando «ai quasi 500mila italiani che quest'anno hanno trovato lavoro e vivranno un Natale più sereno». —

IL VIA LIBERA A PALAZZO MADAMA

Primo ok alla manovra
Si studia una soluzione
per il nodo Superbonus



I senatori del M5s con cartelli contro Gasparri nell'aula del Senato ANSA

In Senato arriva la fiducia
Sul 110% Fi ancora in pressing
ma il Tesoro resta cauto
Bagarre tra Renzi e Gasparri,
all'azzurro sfugge un «vaffa»

Alessandra Chini / ROMA

Primo via libera, con la fiducia del Senato, alla legge di bilancio 2024. Arriva, così, con 109 sì, 72 no e 2 astenuti, l'ok di Palazzo Madama alla seconda manovra del governo Meloni. Misure per 28 miliardi con i tre capisaldi da subito dichiarati dal governo del taglio del cuneo, avvio della riforma dell'Irpef e sostegno delle famiglie.

ICOMMENTI

«Viviamo in tempi complicati - dice a caldo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - quindi abbiamo deciso di aiutare le famiglie italiane più bisognose». «C'è ancora la Camera la prossima setti-

mana - osserva - e poi avremo la nostra legge di bilancio come l'ha voluta e concepita il governo». La data segnata inizialmente sul calendario per l'approvazione finale era il 14 dicembre. Ma il primo ok alla manovra arriva, come da tradizione, a ridosso di Natale. In una seduta che - nonostante il clima pre-festivo - vede andare in scena un duro batti-

Il testo approderà
ora alla Camera,
dove verrà approvato
il 29 dicembre

becco tra il leader Iv, Matteo Renzi e il capogruppo di FI Maurizio Gasparri, con tanto di sfiorata Var. La miccia si accende con le accuse del senatore di Rignano a Forza Italia: con l'astensione sul Mes «avete tradito l'eredità di Berlusconi». Mugugni dai banchi di FI

con un «vaffa» che sfugge all'ex ministro che non ci sta - come dirà poi - alle «lezioni di berlusconismo postumo». Renzi stigmatizza e il suo capogruppo, Enrico Borghi, solleva il caso con la presidenza. La Russa si dice disponibile alla visione al rallenty ma poi Gasparri si scusa e il caso rientra «in puro clima natalizio», commenta La Russa. Nel frattempo, però, anche dai banchi di M5s è arrivata una protesta: i senatori alzano cartelli con la scritta «Gasparri querelaci tutti» con riferimento alle inchieste giornalistiche sul capogruppo di FI. La presidenza condanna. Cartelli e liti in Aula, dunque. Anche qui un po' come da copione.

LE PROSSIME TAPPE

E come ogni manovra che si rispetti c'è anche qualcosa che rimane appeso, nel limbo delle misure il cui destino si decide col decreto Milleproroghe. Vedi alla voce Superbonus. Del resto Forza Italia continua a insistere: «chiediamo - dice Gasparri - una transizione per chi sta a metà del guardo». E Giorgetti sembra non chiudere ancora una volta la porta. «Non è che noi viviamo su Marte - dice - ma abbiamo anche i numeri. Abbiamo un problema di tenuta dei conti pubblici da cui poi facciamo dipendere le decisioni». Su questo fronte tutto si giocherà nel Consiglio dei ministri del 28 dicembre. E non è escluso che possa esserci un provvedimento ad hoc che potrebbe contenere anche una stretta su altre forme di agevolazioni legate alla casa sulle quali in molti potrebbero convergere a fronte del decalage del 110% al 70%. Il testo ora approda alla Camera per un via libera blindato. Dopo la pausa natalizia sarà in Aula per una approvazione rapida ma senza fiducia il 29 dicembre. —

Arredamenti **gallomobili**

Buone Feste!

- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)

- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 Sedegliano (UD) • 0432 918179 • Mar. - Sab. 9.00-12.00 e 15.00-19.00 • info@gallomobili.it

Focus sulla manovra

I NUMERI PER IL 2024

Tutte le misure della finanziaria Novità per il cuneo e le pensioni

La seconda legge di bilancio del governo Meloni muove 28 miliardi di risorse. Metà sono per il taglio delle tasse sul lavoro e per la rimodulazione dell'Irpef

Enrica Piován / ROMA

Lavoro, pensioni e famiglia. Dando priorità ai redditi più bassi, privilegiando le misure a favore della natalità e senza trascurare la sanità e i rinnovi dei contratti della Pa. Parte da questi capisaldi la seconda manovra del governo Meloni, che mette a terra complessivamente circa 28 miliardi, di cui metà destinati alle due misure più corpose, il taglio del cuneo fiscale e la nuova Irpef a tre aliquote.

GLI INTERVENTI

Qualche novità, dalle pensioni di medici e statali alla rimodulazione dei fondi per il Ponte sullo Stretto, arriva nel corso della conversione in Parlamento, un iter partito blindato ma protrattosi oltre le attese, nonostante l'ordine imposto alla maggioranza di non presentare emendamenti. Il testo che ha ottenuto



Pensionati in un ufficio dell'Inps ANSA

to la fiducia in Senato, e che andrà poi alla Camera per il via libera definitivo previsto il 29 dicembre, conta 109 articoli. Viene innanzitutto confermato il taglio del cuneo già in vigore da luglio (6 punti in meno per i redditi fino a 35mila euro e 7 per quelli fino a 25mila). Ma la riduzione non sarà applicata alle tredicesime ed è finanziata solo per il 2024. Per rafforzarne l'effetto arriva anche la nuova Irpef, che passa da quattro a tre aliquote con l'accorpamento dei primi due

va stretta: l'età minima sale da 60 a 61 anni, con uno sconto di un anno per figlio fino a un massimo di due. Nel corso dei lavori in Senato arriva anche la correzione sul contestato taglio alle pensioni del personale sanitario, degli enti locali, degli uffici giudiziari e dei maestri. Saranno salvi i diritti acquisiti al 31 dicembre 2023 e non saranno toccate le pensioni di vecchiaia. Restano penalizzate quelle anticipate. Medici e infermieri potranno però vedersi ridurre la sforbiciata se posti-

La riduzione fiscale per le tredicesime varrà soltanto per il prossimo anno

Calano di 2,3 miliardi gli oneri per il Ponte, vengono recuperati dal Fondo di Coesione

scaglioni (l'aliquota del 23% sarà applicata sui redditi fino a 28mila euro): l'effetto abbinato di cuneo ed Irpef, secondo il Tesoro, rimpinguerà le buste paga dei dipendenti fino a 1.298 euro annui. Sul fronte pensioni c'è il ritorno a Quota 103, ma con penalizzazioni: restano i 62 anni d'età e 41 di contributi, ma l'assegno sarà ricalcolato con il metodo contributivo e con un tetto massimo mensile di circa 2.250 euro. Secondo le stime, consentirà la pensione anticipata a 17mila persone nel 2024. Confermata l'Ape sociale ma sale il requisito (63 anni e 5 mesi). Anche l'opzione donna subisce una nuo-

cipano l'uscita e potranno rimanere in ospedale fino a 70 anni. Nel capitolo casa, niente proroghe sul Superbonus, ma sale la cedolare sugli affitti brevi (al 26%, escluso però il primo immobile in locazione) e le famiglie numerose godranno di priorità per l'accesso al Fondo mutui prima casa. Viene inoltre dato più tempo (fino al 15 gennaio 2024) ai Comuni ritardatari per fissare le aliquote Imu. Vengono anche rimodulati i fondi stanziati (11,6 miliardi al 2032) per il Ponte sullo Stretto, con una riduzione degli oneri a carico dello Stato per 2,3 miliardi dal Fondo di sviluppo e coesione. —

OCCUPAZIONE

Maxi deduzioni per chi assume Cambiano i fringe benefit

ROMA

Arriva la maxi deduzione per le assunzioni a tempo indeterminato, che sale ulteriormente per mamme o donne disoccupate, giovani ed ex beneficiari del Reddito di cittadinanza fino a toccare il 130%.

Confermata la detassazione dei premi produttività al 5%, mentre cambia la soglia di esenzione dei fringe benefit, che si potranno usare anche per pagare affitto e mutuo prima casa: sale a 1.000 euro per tutti e scende a 2 mila per i lavoratori con figli. Per le aziende arriva lo sconto del 50% sulle tasse per chi torna a produrre in Italia.

Rinviata a luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax.

Tra le misure c'è anche l'obbligo di assicurarsi contro le catastrofi: per le imprese che lo eludono sono previste multe da 100mila a 500mila euro. Risorse anche per i rinnovi contrattuali: 8 miliardi in due anni per il rinnovo dei contratti della Pa, e altri 100 milioni per coprire l'accordo sindacale sui contratti delle forze di sicurezza. —

SANITÀ

Rifinanziato il settore Più fondi per i contratti

ROMA

Previsti il rifinanziamento del Sistema sanitario nazionale (240 milioni di per il 2025 e 340 dal 2026), interventi per il personale della Croce Rossa ed un incremento delle risorse per i contratti 2022-2024. Arriva anche un incremento del buono per le rette agli asili nido e per il supporto domiciliare ai bambini fino a 3 anni e affetti da gravi patologie croniche. Si istituisce il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga (con 5 milioni per tre anni) e nasce il Fondo per aiutare gli over 65 con Isee basso a sostenere le spese veterinarie. Per fronteggiare la carenza di personale nelle aziende ed enti del Ssn e ridurre le liste di attesa, si estende fino al 31 dicembre 2026 la facoltà di ricorrere agli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive del personale medico. Per l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) è vincolata una quota pari a 50 milioni per il 2024 e di 200 dal 2025. La dotazione del Fondo per l'Alzheimer viene aumentata di circa 35 milioni in tre anni. —

CULTURA

Si riduce il canone Rai Tetto agli aiuti per il cinema

ROMA

Cambia la tax credit per il cinema, sarà al massimo del 40% ma è prevista la possibilità di ridurla o addirittura di escludere l'accesso al credito. Per i contributi selettivi, in relazione alla qualità artistica dell'opera, interverrà una commissione di esperti nominati dal ministero della Cultura tra personalità di comprovata qualificazione professionale.

Il ministero potrà poi disporre di una quota di proventi di concerti o mostre da destinare alla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Arriva anche la Capitale italiana dell'arte contemporanea alla quale, sulla base di una procedura di selezione, verrà assegnato un milione dal 2024. Viene ridotto il canone Rai in bolletta, che passa da 90 a 70 euro.

Sul fronte dell'istruzione, vengono incrementate, con 36 milioni aggiuntivi, le risorse per l'erogazione delle borse di studio per gli studenti.

Via libera anche al Fondo per l'Erasmus italiano con un investimento di 10 milioni. —

I numeri della manovra

In miliardi di euro

● FONDI ANNUALI 2024

● FONDO PLURIENNALE



ANSA

COZZAROLO

VITICOLTORI IN CIVIDALE DEL FRIULI

Ringraziamo tutti voi

*che attraverso la fiducia nei nostri prodotti,
quotidianamente ci regalate la soddisfazione
delle cose fatte a regola d'arte.*

Auguri



www.cozzarolo.it



RafCycle

UNA RISOLUZIONE MONCA

Il flop del Consiglio di sicurezza dell'Onu Ha chiesto aiuti, ma non la tregua per Gaza

E Israele annuncia che «la guerra continuerà fino alla liberazione di tutti i prigionieri e alla totale distruzione di Hamas»

Laurence Figà Talamanca / ROMA

Una risoluzione monca. Dopo giorni di rinvii, il Consiglio di sicurezza dell'Onu è riuscito - con l'astensione degli Stati Uniti e della Russia - a far passare un testo sulla guerra a Gaza. Che però ignora la richiesta di una tregua immediata. La risoluzione - la seconda approvata in oltre due mesi di guerra - chiede dunque misure «urgenti» per consentire «un accesso immediato, sicuro e senza ostacoli di aiuti umanitari» nella Striscia e per «creare le condizioni per una cessazione sostenibile delle ostilità» in un non meglio precisato futuro. La precedente formulazione della bozza - limata ed emendata per giorni per convincere gli Usa a non porre un nuovo veto - chiedeva invece «l'urgente sospensione delle ostilità», anche se non un cessate il fuoco vero e proprio sgradito a Israele e Washington. Non è chiaro cosa sia successo tra l'una e l'altra stesura. Il voto previsto giovedì sera è saltato all'ultimo minuto con una nota di ramarico dell'ambasciatrice americana, Linda Thomas-Greenfield. Dopo aver «lavorato duro e diligentemente nel corso della scorsa settimana» con l'Egitto e gli Emirati Arabi Uniti sulla risoluzione per Gaza, Washington era pronta «a sostenere la bozza così com'era scritta», aveva dichiarato la diplomatica, senza però spiegare perché il voto fosse nuovamente slittato. Poche ore dopo indiscrezioni di stampa preannunciavano che nell'ultima bozza - che l'Afp aveva visionato - era sparito il passaggio sulla «tregua immediata».

TESTO

Il testo approvato deplora inoltre «ogni atto di terrorismo» così come «gli attacchi contro i civili», ed esige la liberazione «senza condizioni» di tutti gli ostaggi. Ma - punto dolente della risoluzione che lascia delusi gli Usa - non menziona alcuna condanna esplicita e uni-

voca dell'attacco di Hamas del 7 ottobre. «Israele continua a ignorare le richieste di un cessate il fuoco umanitario. Il suo assedio è inumano», ha detto, reagendo al voto, l'ambasciatore palestinese all'Onu Riyad Mansour. «La risoluzione è un passo nella giusta direzione - ha aggiunto riferendosi agli aiuti umanitari - ma non c'è modo di fermare il genocidio senza un cessate il fuoco», ha insistito l'ambasciatore, quando nella Striscia il bilancio delle vittime ha superato i 20.000 morti e mezzo milione di persone, secondo le Nazioni Uni-

Astenuti gli Stati Uniti e la Russia. Le Nazioni Unite chiedono 'solo' lo «stop alle ostilità»

te, rischiano di morire di fame. «Il vero problema è che la modalità con cui Israele conduce questa offensiva sta creando ostacoli alla distribuzione di aiuti umanitari a Gaza. Un cessate il fuoco umanitario è l'unico modo per andare incontro ai disperati bisogni della popolazione di Gaza», ha commentato anche il segretario generale Antonio Guterres.

AMBASCIATORE

L'ambasciatore israeliano Gidal Erdan ha tuttavia messo subito in chiaro che la decisione del Consiglio «mantiene l'autorità della sicurezza israeliana di monitorare e ispezionare gli aiuti in ingresso a Gaza». «Giusta la decisione del Consiglio di sicurezza che l'Onu garantisca una razionalizzazione nel trasferimento degli aiuti e che arrivino a destinazione e non ad Hamas», ha dichiarato il ministro degli Esteri Eli Cohen che però ha avvertito: «Israele continuerà la guerra fino al rilascio di tutti i rapiti e all'eliminazione di Hamas nella Striscia». Sembrano non fare passare avanti i negoziati di Israele e Hamas con la mediazione di Egitto e Qatar. —



Bambini palestinesi tra le macerie di un edificio distrutto di Rafah nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

L'INIZIATIVA DELL'EX OSTAGGIO NELLA STRISCIA

«Bocelli mi ha dato la forza Per 49 giorni ho resistito»

La 85enne Yaffa Adar invia una lettera e il tenore risponde «Spero di cantare solo per lei. Non pensavo che la mia umile voce fosse così importante»

TEL AVIV

La musica di Andrea Bocelli in mente, per continuare a vivere, per trovare «la forza» di resistere ad Hamas in 49 giorni di prigionia a Gaza. Ed ora una lettera commossa da parte dell'artista, che la ringrazia «per la profonda emozione» che ha suscitato in lui. È la storia di Yaffa Adar, una soprav-

vissuta alla Shoah di 85 anni rapita il 7 ottobre dal kibbutz di Nir Oz e liberata il 24 novembre in uno dei primi scambi di ostaggi. Più volte ha raccontato di aver tratto forza dalle melodie dell'artista italiano. Negli occhi di molti è rimasto impresso il video dell'anziana signora caricata di peso su una specie di golf car tra i miliziani di Hamas e trascinata con la forza a Gaza. Bocelli - ha raccontato su X la nuora di Adar, Aviva Klompas - è venuto a conoscenza negli Usa, tramite il produttore Gad Oron, di come Adar abbia ogni giorno canticchiato

in cattività le sue arie per darsi coraggio. È avvenuto - come mostrano le immagini di un video - durante la cerimonia del suo staff per l'accensione delle candele di Hannukah. Ed ha subito voluto scrivere ad Adar. «Voglio ringraziarti - recita la lettera che Komplas ha letto alla suocera - per l'emozione che la tua storia ha suscitato in tutte le persone che hanno avuto il privilegio di ascoltarla e soprattutto in me che, incredibilmente, ne sono parte. Non avrei mai pensato - aggiunge il tenore - che la mia umile voce, questo grande dono ricevuto dal cie-

lo, potesse un giorno rivelarsi così importante. Non c'è premio, applauso o riconoscimento che sia importante come le tue parole che ti assicurano non dimenticherò mai. Grazie a te d'ora in poi canterò con nuovo entusiasmo, fiducia e energia. Spero di poterti incontrare un giorno e cantare, solo per te, qualunque cosa desideri, in modo da cancellare per quanto possibile la dolorosa memoria dei terribili giorni che io non posso neppure immaginare. Ammiro profondamente il tuo coraggio che è un esempio per tutti noi. Dall'altra parte dell'oceano, ti mando i miei più sentiti saluti, pieno di gratitudine, ammirazione e affetto». Parole che hanno commosso ancor di più l'anziana signora che più volte - come mostra il video - si è stretta al petto la lettera: «Che onore, Andrea Bocelli per me. Questo è un momento importante della mia vita», ha esclamato. —

IL KILLER DI PRAGA SUICIDA

Possedeva un arsenale Voleva tantissimi morti

Si è sparato quando ha capito di non avere più scampo e di non avere tempo per uccidere ancora, com'era nei suoi folli progetti per realizzare i quali aveva messo insieme un arsenale degno di un terrorista consumato. David Kozak, il 24enne che giovedì ha fatto strage all'università di Praga e poco prima aveva assassinato il padre, è stato trovato cadavere sul tetto di un edificio del campus. La conferma è arrivata

dalla polizia che ha diffuso i filmati delle bodycam degli agenti che lo hanno circondato dopo essere avanzati piano per piano, guidati dalle indicazioni di studenti e docenti riusciti a nascondersi nelle aule, nelle biblioteche e perfino su un cornicione dell'edificio. Che lo studente psicopatico volesse uccidersi lo aveva anticipato lui stesso nei messaggi deliranti postati su Telegram nei giorni precedenti la strage. —

È UN FEDELISSIMO DI PUTIN

Il Wall Street Journal: «Patrushev pianificò l'uccisione di Prigozhin»

MOSCA

Il Wall Street Journal punta il dito contro uno dei più fedeli alleati di Putin: il segretario del Consiglio di Sicurezza russo, Nikolai Patrushev. Secondo le fonti di intelligence citate dal giornale americano, ci sarebbe proprio il braccio destro dello zar dietro il disastro aereo che lo scorso 23 agosto uccise il capo dei mercenari



Nikolai Patrushev ANSA

della famigerata compagnia Wagner, Yevgeny Prigozhin, e tutti i suoi luogotenenti, nonché tre membri dell'equipaggio del piccolo Embraer in volo da Mosca a San Pietroburgo. Dieci persone in tutto. Il Cremlino ha sempre negato di essere coinvolto e oggi il portavoce di Putin ha liquidato sbrigativamente le accuse affermando che «purtroppo al Wall Street Journal piace produrre storie pulp». Ma i sospetti di esperti e analisti continuano irrimediabilmente a concentrarsi sul governo russo. E già dopo l'ammutinamento dei suoi mercenari e la 'marcia su Mosca', poi interrotta, erano in tanti a ritenere che Prigozhin fosse in pericolo di vita. Il quotidiano americano scrive che, secondo un ex ufficiale dei ser-

vizi russi, a inizio agosto Patrushev ordinò a un suo assistente di «procedere all'organizzazione di un'operazione per eliminare Prigozhin». «A Putin furono successivamente mostrati i piani» e il presidente russo «non si oppose», aggiunge il giornale, citando stavolta delle «agenzie di intelligence occidentali». Ma il Wall Street Journal avanza anche un'ipotesi sulla dinamica del disastro aereo: stando alle fonti nei servizi di sicurezza occidentali, qualcuno piazzò «una piccola bomba» sotto un'ala del jet di Prigozhin. «L'aereo decollò dopo le 5 del pomeriggio e raggiunse i 28.000 piedi. Ma dopo circa mezz'ora perse quota e si schiantò vicino al villaggio di Kuzhenkino», ricostruisce la testata. —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Offerte valide fino al 31 dicembre 2023*



La miglior qualità per il tuo Natale



Speck
Despar Premium
19,90 €/kg

offerta
1,99
€/etto



Lenticchie dell'Umbria
Despar Premium
400 g - 7,48 €/kg

offerta
2,99
€/pz



Taralli Pugliesi
Despar Premium
assortiti - 300 g - 4,30 €/kg

offerta
1,29
€/pz



Gamberi
Argentini interi
Despar Premium
400 g - 17,48 €/kg

offerta
6,99
€/pz



Tavolette di cioccolato
Despar Premium
assortite - 100 g - 15,90 €/kg

offerta
1,59
€/pz

Panettone
pere e cioccolato
Despar Premium
750 g - 11,99 €/kg

offerta
8,99
€/pz



**Inquadra il QR Code
e scopri le offerte**

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti

1998-2023 - LA STRAGE DI UDINE

IL CAPO DELLA POLIZIA

Figli dello Stato



Anche il capo della Polizia, il prefetto Luciano Pisani, ha definito «figli dello Stato» i tre agenti morti nella strage di Natale, a Udine. Dopo la Santa Messa, Pisani ha ringraziato tutti per la commemorazione a 25 anni dalla tragedia che continua a mantenere alta la partecipazione al cordoglio nella città ferita. Ogni anno in viale Ungheria vengono ricordati i caduti, i tre eroi che hanno dato la vita per il bene della comunità.

IL PREFETTO

Segnale potente



«Sono momenti di straordinaria commozione per una tragedia la cui memoria non passerà mai». Sono le parole del prefetto di Udine, Domenico Lione che ha aggiunto: «Qualsiasi altra dichiarazione da parte mia sarebbe un esercizio di retorica fuori luogo. La presenza del ministro dell'Interno e del capo della Polizia sono il segnale più potente per la comunità e le famiglie delle vittime».

IL QUESTORE

Forte affetto



«Si percepisce, ormai da 25 anni, il forte affetto che la comunità di Udine riserva alla famiglia della Polizia di Stato e alle famiglie di Adriano, Guido e Paolo. Vicinanza che, per noi, è motivo di conforto e che serbiamo con grande cura, e alla quale cerchiamo di rispondere con il quotidiano servizio al fianco e per la gente». Sono le parole pronunciate dal Questore di Udine, Alfredo D'Agostino, a margine della commemorazione.



Giustizia per gli agenti

Il ministro Piantedosi si è impegnato a cercare i colpevoli della tragedia

Giacomina Pellizzari / UDINE

Venticinque anni dopo attende ancora giustizia la strage di Natale in cui hanno perso la vita tre agenti della Polizia di Stato, il sovrintendente capo Adriano Ruttar, il vice sovrintendente Giuseppe Guido Zanier e l'assistente capo Paolo Cragnolino. I familiari la invocano e il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ieri era, nella cattedrale di Udine, durante la commemorazione dei caduti, ha assicurato ai genitori, ai fratelli degli agenti e al figlio di Ruttar, che farà il possibile per ottenerla. Non solo per il ministro, ma per l'intera regione e nazione Zanier, Ruttar e Cragnolino sono tre eroi.

«L'auspicio che possiamo esprimere, che è anche una promessa che facciamo ai familiari, a tutti noi e alla città di Udine – ha assicurato il ministro –, è che in ogni sede faremo tutte le sollecitazioni possibili perché questa trage-



Un momento del concerto della Banda della Polizia nel duomo di Udine. FOTO PETRUSSI

dia, quanto prima, possa trovare i responsabili affinché possano essere assegnati alla giustizia». A queste parole è seguito un commosso, sentito, doveroso applauso per quei tre uomini caduti, come ha detto nell'omelia l'arcie-

scovo Andrea Bruno Mazzocato, «per garantire il bene della comunità. La loro morte – ha aggiunto il presule – acquista la dignità di un vero sacrificio consumato per il prossimo». Tra l'odore di incenso, le melodie dell'orga-

no, il dolore ancora vivo e il pensiero per chi non c'è più, la città ancora una volta ha ringraziato Adriano, Giuseppe Guido e Paolo, dopo aver trasformato – sono sempre le parole dell'arcivescovo – «il luogo dove è avvenuta la stra-

ge, in viale Ungheria, in un luogo sacro». Il ministro si è ritirato qualche minuto con i parenti nella sacrestia, ha raccolto le loro lacrime e poi, dopo il concerto, davanti a una platea composta ha ribadito: «C'è tutta la vicinanza dello Stato e del Governo. Gli agenti di polizia uccisi sono tra i figli migliori che abbiamo perduto come amministrazione dell'Interno, Polizia di Stato e Forze di polizia».

IL RICORDO

Alla cerimonia c'erano tutti: il ministro accompagnato dal capo della polizia, il prefetto Vittorio Pisani, il prefetto Domenico Lione, il vice questore Giancarlo Conte, (assente il questore per problemi di salute), il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, la viceministro Vannia Gava, i deputati Walter Rizzetto, Graziano Pizzimenti e Isabella De Monte, l'assessore re-



gionale Barbara Zilli, e molti altri rappresentanti istituzionali, assieme alla medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din e a tanti colleghi di Zanier, Ruttar e Cragnolino. Gente comune che non può dimenticare la mattina di 25 anni fa in cui una bomba strappò alla vita i tre giovani poliziotti e ferì Carlo Bianco, unico sopravvissuto, presente pure lui, ieri sera, in duomo. C'era anche il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, che con il Comune ha reso possibile l'evento.

IDISCORSI

Anche i discorsi sono stati contenuti in poche righe quasi per non distogliere l'attenzione dalla commozione e partecipazione collettiva. Una partecipazione che conferma «il legame tra la città e le forze di polizia». Il sindaco l'ha ribadito facendo notare che «25 anni non cancellano l'emozione e l'affetto per il quotidiano lavoro che gli uomini e le donne della Polizia di Stato svolgono, un lavoro spesso oscuro che poi diventa tristemente noto in questi tragici frangenti». Lo stesso ha fatto Fedriga specificando che i ringraziamenti per le forze dell'ordine non sono scontati e il motivo è presto detto. «Gli uomini e le donne della Polizia di Stato sono prima di tutto uomini e donne che devono affrontare la paura, superare l'incertezza, con alto senso del dovere, consapevolezza e con la responsabilità di tutelare la collettività». Fedriga ha ricordato che «la loro è una sofferenza indicibile: per le colleghe e i colleghi il dramma e la profonda

LE IMMAGINI
DELLA CERIMONIA
NELLA CATTEDRALE DI UDINE

L'arcivescovo: «La loro morte acquista la dignità di un vero sacrificio consumato per il prossimo»

Il sindaco De Toni: «25 anni non cancellano l'emozione e l'affetto per il lavoro che la Polizia svolge»

prostrazione di perdere improvvisamente, da un attimo all'altro, di non avere più al loro fianco, coloro con cui avevano lavorato fino al giorno prima per garantire sicurezza alla collettività». Anche Fedriga ha invocato «verità e giustizia» pur sapendo che «non rimarginerebbero certamente le ferite ma che almeno darebbero loro un senso».

IFAMILIARI

Sui volti dei familiari di Zanier, Ruttar e Cragnolino il dolore è sempre presente: impossibile non notare lo strazio dei genitori, il dolore dei fratelli, la rabbia forse, sicuramente la perdita vissuta quando era ancora bambino, del figlio di Ruttar che ha deciso di seguire le orme del padre in Polizia. Con il ministro ha parlato Giancarlo Zanier, il fratello di Giuseppe Guido: «Gli ho detto che noi familiari abbiamo il diritto di avere giustizia. È il venticinquesi-

mo Natale che viviamo senza i nostri cari, il dolore rimane ma per noi e per la città è arrivato il momento di avere giustizia». Zanier ha fiducia nell'inchiesta riaperta due anni fa: «Sono stato sentito e spero che i colleghi – anch'io ho vestito per più di sette lustri la divisa –, mi permettano di chiamarli così perché ho visto che c'è tanta voglia di arrivare a qualcosa di concreto». La richiesta dei familiari è riecheggiata come una sorta di preghiera e di implorazione per far luce su una vicenda che ha macchiato la città.

IL CONCERTO

Dalla Carmen di Bizet all'inno di Italia, con intervallate le arie natalizie, l'Ave Maria, e le musiche di Ennio Morricone. L'orchestra della Polizia di Stato, il tenore Francesco Grollo e la soprano Federica Balucani hanno incantato il pubblico con un repertorio ampio e capace di attraversare il tempo. Per un'ora la cattedrale è stata trasformata in un insolita sala concerti che ha, attraverso le note, ha contribuito ad alleggerire il dolore. «Potrebbe essere una serata di gioia purtroppo è un per noi un momento di grande commozione, siamo qua per celebrare il sacrificio di tre giovani eroi» ha ribadito il ministro prima di consegnare ai familiari delle vittime e al sopravvissuto le strenne di Natale. I partecipanti alla cerimonia hanno risposto con un lunghissimo applauso in onore di coloro che hanno lasciato un ricordo e soprattutto un esempio di altruismo indelebile nella comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE GUIDO ZANIER

ERA DI CASSACCO

**Fin da bambino sognava la Polizia
Se n'è andato a 34 anni
Un agente attento e amato da tutti**



Giuseppe Guido Zanier, per tutti Guido, era originario di Montegnacco di Cassacco (che recentemente gli ha dedicato il parco dei festeggiamenti della parrocchia). Aveva 34 anni quando è morto. Voleva fare il poliziotto fin da bambino. Sempre sorridente e orgoglioso di essere un friulano in servizio per la sua gente, era un agente attento e amato da tutti.

PAOLO CRAGNOLINO

ERA DI ROVEREDO IN PIANO

**Generoso, instancabile ed entusiasta
il 31enne amava i viaggi e il calcio
Quella notte non doveva essere in turno**



Paolo Cragnolino è morto a 31 anni. Di Roveredo in Piano, era nato in Svizzera, ma aveva radici a Lusevera. I colleghi lo descrivevano come «generoso, instancabile, entusiasta». Paolo amava i viaggi, il calcio e la poesia; quella tragica notte si trovava casualmente in servizio con la squadra Volante e quella casualità gli è stata fatale.

ADRIANO RUTTAR

ERA DI DRENCHIA

**Era quello con più anni di servizio
Nella frazione di Clabuzzaro
gli hanno dedicato la piazza**



Vicesovrintendente della Polizia di Stato, Adriano Ruttar aveva 41 anni quando è morto in quel fatale turno di notte sulle Volanti. Originario di Clabuzzaro di Drenchia, era il più esperto dell'equipaggio arrivato in viale Ungheria. Tre anni fa, proprio per ricordarlo, la piazzetta del suo paese gli è stata intitolata. Lasciò anche un figlio all'epoca bambino.

MASSIMILIANO FEDRIGA

Uomini e donne



«Erano uomini dello Stato, poliziotti in servizio, tutelavano l'ordine e la sicurezza pubblica quotidianamente. Giovani vite strappate dall'affetto dei loro familiari e dei loro colleghi da un terribile atto criminale che, purtroppo, non conosce ancora un autore dopo 25 anni. Per loro non c'è ancora giustizia: una giustizia che, di certo, non rimargina le ferite, ma dà un senso al sacrificio». Così il presidente, Massimiliano Fedriga.

BARBARA ZILLI

Strappo insanabile



«La Strage di Natale ha rappresentato uno strappo insanabile, che ha avvicinato la nostra gente al corpo della Polizia di Stato - ha detto l'assessore regionale Barbara Zilli -. Un pensiero commosso, ai familiari delle vittime e a tutti i giovani che decidono di arruolarsi nella Polizia di Stato perché credono nei valori che hanno spinto Adriano, Giuseppe Guido e Paolo a superare ogni paura, per difendere la città».

L'INCONTRO PRIVATO

In sacrestia



L'incontro con i familiari dei tre poliziotti morti nella strage di Natale è stato un momento privato che il ministro dell'Interno, Matteo Piantadosi, ha voluto condividere con l'Arcivescovo di Udine, Alfredo Bruno Mazzocato. Nella sacrestia del duomo, il ministro ha assicurato alle famiglie delle vittime il suo impegno per dare un nome e cognome ai colpevoli, per arrivare alla verità e alla giustizia.

Femminicidio a Riese

Il video contro Bujar: scavalca la recinzione prima dell'omicidio

Vanessa lo denunciò per stalking dopo che il compagno scoprì nel suo telefono immagini intime inviatele dal killer. Poi due mesi di pace prima del massacro

Federico Cipolla / RIESE

Il video in cui scavalca la recinzione della villetta, il martello con il nome della sua ditta e il coltello macchiato di sangue, del tutto simile a quelli che aveva a casa. Sono i tre elementi che incastrano Bujar Fandaj, e che consentono agli inquirenti di collocare il 41enne kosovaro nell'abitazione di Vanessa Ballan la mattina dell'omicidio. Sebbene la storia clandestina tra Fandaj e la 26enne sia l'elemento che fin dagli istanti successivi all'omicidio ha messo i carabinieri sulle tracce del 41enne, non sarebbe da sola in grado di incastrare il presunto assassino.



Vanessa Ballan, 26 anni, vittima del femminicidio

IL VIDEO DELL'INTRUSIONE

In soccorso agli investigatori è venuto il video registrato dalla telecamera della villetta vicina a quella in cui Vanessa viveva con il marito Nicola Scapinello e con il figlio di poco più di 4 anni a Riese. Le immagini risalgono alle 11 circa di martedì mattina, poco prima che Vanessa venisse accoltellata a morte, e forse anche pochi minuti prima che al suo cellulare arrivasse l'ultimo messaggio del marito, a cui ha risposto. Le telecamere riprendono Fandaj - o quanto meno un uomo con gli stessi abiti e la stessa corporatura dell'arrestato - aggirarsi attorno all'abitazione di Vanessa. Poi, sul retro, getta all'interno una borsa scura - che poi verrà sequestrata, con all'interno un coltello e attrezzi da lavoro - e scavalca la recinzione

per entrare nel giardino della villetta. Fin dagli istanti successivi alla scoperta del cadavere i carabinieri hanno concentrato i rilievi sul retro dell'abitazione, alla ricerca proprio della traccia dell'assassino.

LE ARMI SEQUESTRE

Gli investigatori all'interno dell'abitazione di via Fornasette hanno ritrovato un martello con la scritta "7 color", l'azienda di Fandaj, e che è stato utilizzato per rompere il vetro della portafinestra e irrompere nella casa del 26enne. A pochi metri di distanza il coltello con un manico di legno e una lama di venti centimetri. È stato ritrovato all'interno del lavello, dove l'assassino l'ha parzialmente lavato, lasciando

però alcune tracce di sangue sul manico. Il coltello ha un manico di legno con alcune striature, identiche a quelle riscontrate anche sull'altro coltello contenuto nella borsa di Fandaj, e della stesse serie dei coltelli trovati nella sua abitazione di Altivole.

LA PREMEDITAZIONE

Quello di Fandaj, per la Procura, che ha contestato la premeditazione, è stato un piano organizzato. L'uomo è uscito di casa in bicicletta e non in auto per evitare di essere scoperto dai lettori di targhe, ha portato con sé una borsa contenente il martello con cui mandare in frantumi la portafinestra, e due coltelli, uno dei quali utilizzato per uccidere Va-

nessa Ballan. Ma a quanto si apprende l'omicidio della 26enne è arrivato dopo che circa da due mesi si erano interrotte le minacce e le persecuzioni da parte di Fandaj.

LA SCOPERTA DEL TRADIMENTO

A interromperle era stata la perquisizione del 27 ottobre, quando i carabinieri si sono presentati nella casa dell'imbianchino di Altivole, sequestrando quattro telefoni, quelli - si presume - utilizzati per minacciare Vanessa dopo l'interruzione della relazione, attraverso la pubblicazione di alcuni video intimi. A innescare la denuncia sarebbe stato l'ultimo tentativo di video-ricatto da parte di Fandaj. Il 25 ottobre infatti Vanessa aveva ricevuto su whatsapp l'ennesimo video, solo che questa volta era stato scoperto da Nicola. Non si sa cosa si siano detti, se abbiano litigato e poi abbiano trovato un accordo per andare avanti insieme. Fatto sta che il giorno dopo Nicola e Vanessa si sono presentati dai carabinieri e hanno denunciato per stalking l'imbianchino kosovaro.

L'ULTIMA INTRUSIONE

In quella denuncia - che ha portato alla perquisizione ma non a misure a carico del kosovaro - è stata anche raccontata nei dettagli un episodio avvenuto tre settimane prima. Fandaj si era presentato a casa di Vanessa, e anche questa volta aveva scavalcato la recinzione ed era entrato in casa. Aveva



trovato una portafinestra aperta. Una volta dentro aveva minacciato la ragazza: "Ti rovino" le avrebbe detto, per poi andarsene.

DUE MESI DI PACE PRIMA DELL'OMICIDIO

Il 41enne era completamente accecato dall'ira dopo che Vanessa aveva troncato la relazione. Il video inviato il 25 ottobre, l'intrusione di tre settimane prima erano stati preceduti da persecuzioni e dalla minaccia di pubblicare online video intimi, che non sono ancora stati trovati dagli inquirenti. Ma la perquisizione dei carabinieri nella sua abitazione aveva posto un freno a tutto. A quanto ricostruito fino ad

ora, Vanessa aveva potuto vivere due mesi di pace. Senza alcun contatto - o quanto meno senza subire minacce - da parte del kosovaro. Poi, senza alcuna avvisaglia, l'irruzione omicida di martedì mattina. Cos'ha risvegliato l'ira di Fandaj? Forse proprio la notizia della gravidanza di Vanessa. A quanto risulta in Procura, nessun familiare l'ha informato; ma da pochi giorni Vanessa era in congedo di maternità. Per Fandaj potrebbe essere bastato non vedere la ragazza in cassa all'Eurospin per chiedere informazioni e scoprire la ragione della sua assenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTOPSIA ESEGUITA AL CA' FONCELLO

Pugni al volto, poi 8 fendenti per ucciderla. Uno ha attraversato cuore e polmone

L'inizio della gravidanza risale a poco più di due mesi fa. Eseguiti prelievi sul feto per effettuare nuove analisi che richiedono più tempo

TREVISO

Quando s'è ritrovato di fronte a Vanessa, prima l'ha colpita con dei pugni al volto e poi, con il coltello da cucina che s'era portato da casa, l'ha strazia-

ta con una ferocia inaudita. Otto i colpi inferti al torace: due superficiali, altri sei violentissimi. Tre fendenti sono risultati letali perché hanno colpito il cuore, l'aorta e i polmoni. Per far capire la rabbia disumana con cui l'assassino ha colpito Vanessa Ballan, con un solo fendente ha trafitto il cuore e il polmone sinistro da una parte all'altra, con la lama che si è bloccata su una vertebra, sen-

non sarebbe uscita. Fandaj ha addirittura girato l'asse della mano che impugnava l'arma per essere certo che il colpo fosse letale.

Una ferocia che Bujar Fandaj ha covato nel corso di oltre un mese e mezzo. Il lasso di tempo che è trascorso dalla perquisizione in casa ad Altivole del 27 ottobre, innescata dalla denuncia per stalking di Vanessa, e l'omicidio del 19 dicembre scorso.

L'autopsia, effettuata ieri

martina, in obitorio a Treviso, dal medico legale Antonello Cirnelli, è servita anche per stabilire che la gravidanza di Vanessa era iniziata poco più di due mesi prima di essere uccisa.

Non è escluso che la rabbia di Fandaj sia esplosa dopo essere venuto a conoscenza che la donna con la quale voleva fare una famiglia era rimasta incinta di un secondo figlio. Un particolare emerso nei giorni scor-



L'anatomopatologo Antonello Cirnelli a Riese martedì scorso

si risale al momento in cui l'imbianchino kosovaro è stato perquisito nella sua casa di via Lovigioni ad Altivole. Quel giorno gli investigatori hanno trovato una foto stampata e incorniciata di Fandaj, assieme alla

cassiera dell'Eurospin e al suo primogenito di 4 anni scattata nell'abitazione della giovane donna quando i due erano ancora assieme.

Un elemento, questo, che fa pensare quanto Fandaj fosse

Femminicidio a Riese

L'ordinanza di convalida del fermo delinea un quadro di persecuzioni inascoltate per mesi
Il gip: «Lungi dal trattarsi di un raptus omicida, Fandaj ha agito con lucida ferocia»

Agguati all'asilo, minacce e il video spedito a Nicola Ecco il calvario di Vanessa



I fotogrammi dall'alto a sinistra. Dapprima Bujar lancia la borsa oltre la recinzione; a destra in alto si affaccia e inizia a scavalcare. Sulla foto qui a sinistra scavalca con il corpo e una gamba. Qui sopra invece conclude l'opera e lo si vede sgusciare nel giardino

LE CARTE

Enrico Ferro

Minacce, offese, ricatti, irruzioni sul luogo di lavoro e persino appostamenti fuori dall'asilo del figlio. Ecco il calvario di Vanessa Ballan, che il 25 ottobre sporge denuncia per atti persecutori, violenza sessuale, violazione di domicilio ed estorsione. E ancora non basta, perché poi non succede niente.

Eppure i segnali di un'ossessione potenzialmente assassina c'erano tutti. Bujar Fandaj, l'artigiano kosovaro che ha massacrato con 8 coltellate al petto e al cuore la ventiseienne al secondo mese di gravidanza, in casa aveva fogli formato A4 con lunghe dichiarazioni d'amore e persino una t-shirt con stampata davanti la foto di lei. Nelle 10 pagine dell'ordinanza di convalida del fermo c'è tutto ciò che può accadere a una donna oggi, senza che nessuno muova un dito.

"Vanessa amore mio, ti voglio tanto bene, ti prego torniamo come prima. Sei la mia bellissima". Scritta con un pennarello rosso su foglio di carta A4. L'hanno trovato i carabinieri nel vano portaoggetti del furgone intestato alla "7 Color", la sua ditta. L'aveva preparato probabilmente per farle ancora una volta pressione, come in tante occasioni aveva fatto negli ultimi mesi.

"Fandaj aveva iniziato a manifestare gelosia e possessività: pretendeva che Vanessa lo tenesse costantemente aggiornato sui suoi spostamenti, insisteva affinché lasciasse il suo convivente, le inviava messaggi contenenti minacce ("ti rovino la vita, mi dispiace per tuo figlio, vammì a fare denuncia")", scrive il gip Carlo Isidoro Colombo.

I messaggi venivano subito cancellati da Vanessa, per paura che venissero scoperti dal compagno Nicola Scapinello. "La pedinava nei suoi spostamenti, si appostava nei pressi dell'asilo del figlio o del supermercato, dove entrava anche più volte al giorno rivolgendole insulti anche davanti a clienti e in un'occasione spintonandola", ricostruisce il gip, che ha convalidato il fermo sulla base degli accertamenti svolti dai carabinieri del Reparto operativo, sotto la guida del



Bujar Fandaj, ha massacrato Vanessa con otto coltellate. A destra il coltello e sopra il martello usato



IL CASO PRECEDENTE

L'uomo che la aspettava nel park Poi la querela è stata ritirata

Vanessa aveva già vissuto sulla sua pelle lo stalking. L'altra denuncia presentata sempre ai carabinieri di Riese da parte di Vanessa Ballan risale al 4 agosto del 2021. Destinataria un marocchino di 49 anni, che aveva approcciato la commessa all'Eurospin, 15 giorni prima. Per iniziare la discussione si era inventato di aver visto un ladro in azione del supermercato. Poi era riuscito a ottenere il suo numero di tele-

fono. Aveva cominciato a presentarsi all'orario di chiusura aspettandola in parcheggio, e si era anche presentato a casa sua. In una circostanza l'aveva presa il per il collo. La 26enne, vedendo che il cliente aveva smesso di perseguitarla, fin dalle indagini preliminari aveva manifestato l'intenzione di ritirarla, cosa fatta poi nell'udienza preliminare. Il gip ha emesso sentenza di non luogo a procedere. —

convinto di fare famiglia con la donna che poi ha ammazzato crudelmente.

Su disposizione della procura della Repubblica, il medico legale veneziano ha anche effettuato dei prelievi sul feto da cui estrarre il Dna. La procura della Repubblica, infatti, vuole sapere se la donna fosse rimasta incinta dal compagno Nicola Scapinello o dall'imbianchino kosovaro, visto che ricattandola con i video intimi, girati quando erano ancora assieme, la costringeva ad avere rapporti anche dopo la rottura della relazione nel giugno scorso.

Lo ha detto chiaramente il capo della procura Marco Martani: «Quando ci si trova davanti a fatti così gravi - spiega - bisogna sviscerare ogni detta-

glio anche perché ci troviamo di fronte a reati per i quali si rischia l'ergastolo. Il medico legale ha anche stabilito che la giovane madre di Spineda è stata uccisa verso le 11.30 di martedì. Com'è noto, infatti, alle 11.21 Vanessa aveva ricevuto un messaggio dal compagno Scapinello a cui aveva risposto. Lo stesso compagno le aveva inviato un altro alle 11.57 ma quel messaggio non era mai stato visualizzato dalla donna.

Vanessa era stata trovata in una pozza di sangue, nei pressi dell'ingresso principale che aveva cercato di raggiungere per fuggire dal suo assassino e chiedere aiuto. Ma nessuno, purtroppo, ha sentito le grida della donna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA



L'ordinanza di convalida del fermo di Bujar Fandaj è stata firmata dal gip Carlo Isidoro Colombo, sulla base degli accertamenti dei carabinieri

colonnello Marco Turrini e del pm Michele Permunian.

Dunque Vanessa Ballan decide di mettere fine al rapporto con Bujar Fandaj "a causa dei comportamenti assillanti, minacciosi e perfino violenti". È il mese di luglio. Ma lui "per nulla rassegnato, aveva intensificato le condotte moleste, anche sul luogo di lavoro, e minacciava Vanessa di divulgare filmati e fotografie realizzati in momenti di intimità, minaccia che si è concretizzata con l'inizio di un filmato a Nicola Scapinello". Il ventottenne con cui conviveva da 11 anni, dunque, è venuto a saperlo così. Con un video su WhatsApp.

"La ferma volontà di Vanessa Ballan di porre fine alla relazione, nonostante que-

In casa hanno trovato una t-shirt con stampata la foto di lei e un foglio A4 con in rosso la scritta amore mio

Lei aveva sporto denuncia per atti persecutori, violenza sessuale, violazione di domicilio ed estorsione

sti avesse svelato al compagno il tradimento, ha provocato in Bujar Fandaj un sentimento di frustrazione e ritorsione, montato nel corso delle settimane e sfogato infine con l'uccisione della giovane".

Per il gip Colombo è "lungi dal trattarsi di un raptus omicida. L'indagato ha agito con premeditazione. Ha pianificato il delitto, scegliendo il momento adatto (la donna era sola in casa e non si aspettava il suo arrivo), aggirando la telecamera di sicurezza che riprende l'area dell'ingresso, predisponendo gli strumenti necessari (martello per sfondare la porta, coltello per ucciderla) con lucida ferocia".

Secondo il giudice "l'attestazione nei giorni immedia-

tamente precedenti di una nuova scheda Sim (diversa da quella nota agli inquirenti) e il recente rinnovo del passaporto sono ulteriori elementi che denotano la pianificazione del delitto, addirittura nei giorni o nei mesi antecedenti". E così si arriva a martedì 19 dicembre, quando in un lasso di tempo che va dalle 11 alle 11.30 il kosovaro si presenta davanti a casa di Vanessa Ballan, ben sapendo che lei si trovava in casa da sola. Scavalca, fa irruzione in casa, la uccide e poi fugge.

"Intorno alle 21 chiama il 112 utilizzando un telefono privo di Sim (per evitare di essere rintracciato) attribuendosi la responsabilità del fatto e comunicando che si sarebbe presentato l'indomani per costituirsi", scrive il giudice Colombo. "Tuttavia continua a sottrarsi alle ricerche e verso sera rientra a casa di soppiatto, si ripulisce e cambia gli abiti, verosimilmente con l'intenzione di recuperare effetti personali e documenti, e intraprendere la fuga". Rimane in giro tutto il giorno, si concede anche una birra in un bar di Altivole. Ma verso le 22.30 torna a casa per fare la doccia e prendere il passaporto. A quel punto però i carabinieri sono appostati. Sfondano la porta, entrano in casa e lo bloccano mentre altri militari circondano lo stabile. Infine l'arresto, la scena muta davanti al pm e la convalida del fermo per omicidio plurigravato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bocciatura del Consiglio di Stato

RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA IN ALLARME ALLA LUCE DELLA RECENTE SENTENZA

Nuovi titoli di studio richiesti agli educatori

Le cooperative sociali: così servizi a rischio

Diego D'Amelio

Più di 1.200 operatori delle cooperative sociali sono senza titolo di studio idoneo e i servizi socioeducativi del Friuli Venezia Giulia rischiano di finire gambe all'aria. L'allarme è lanciato da Confcooperative e Legacoop, davanti alla sentenza con cui il Consiglio di Stato ha annullato la delibera introdotta dalla Regione per derogare alla legge Iori, che nel 2017 ha imposto il possesso della laurea triennale in Scienze dell'educazione per lavorare in buona parte delle attività svolte dalle cooperative per conto degli enti pubblici. E così anche chi ha una laurea in Psicologia e anni di esperienza alle spalle rischia di restare a casa, mentre il settore vive una perenne difficoltà a reperire personale. Chi pagherà più di tutti sono le famiglie che necessitano assistenza.

Le associazioni di categoria della cooperazione vedono all'orizzonte il rischio di una

la gestione di comunità, il supporto alla residenzialità, i doposcuola e l'assistenza a famiglie seguite dai servizi sociali. La decisione presa dalla Regione è stata impugnata ed è ora arrivata alla bocciatura defini-

tiva del Consiglio di Stato. «Eravamo intervenuti – dice Riccardi – per consentire al sistema della cooperazione sociale di proseguire il lavoro prezioso che sta facendo. Valuteremo tutte le strade possibili



Il 55% degli oltre 2.200 operatori lavora senza la tipologia di laurea

ben consapevoli dell'impatto di tutto questo».

«Serve una soluzione urgente», scrivono in una nota Luca Fontana e Paolo Felice, presidenti regionali rispettivamente di Federsolidarietà (Confcooperative) e Legacoopsociali, che parlano di rischio di «paralisi completa, con la concreta possibilità che i servizi erogati a migliaia di famiglie non possano più essere garantiti». Fontana e Felice evidenziano che la richiesta di un titolo specifico ha «aggravato la carenza di figure professionali», imponendo un nuovo percorso di studio a «educatori che spesso da moltissimi anni svolgevano la professione con riconosciuta competenza». Confcooperative e Legacoop definiscono «la situazione drammatica. L'aggiornamento professionale è un obiettivo condivisibile, ma tempi e modalità sono assolutamente non realistici e rischiano di portare al blocco di servizi essenziali, dalle comunità per minori, alla presa in carico di persone con disabilità, agli interventi socioeducativi rivolti a minori e famiglie in situazione di disagio».

La presidente della coop Duemilauno agenzia sociale Barbara Medeot dice di aver «investito prima della legge Iori su figure con lauree in Psicologia, Scienze dell'educazione e Scienze del servizio sociale. Dopo la legge abbiamo erogato un contributo all'iscrizione per il corso di aggiornamento universitario per il conseguimento della qualifica di educatore professionale socio pedagogico. Ora in molti servizi la sentenza ci impone soltanto laureati in Scienze dell'educazione o con il corso di qualificazione, ma queste figure sul

Il 55% degli oltre 2.200 operatori in servizio lavora senza la tipologia di laurea richiesta: finito il regime straordinario

paralisi dei servizi a vantaggio delle persone disabili, fragili o con difficoltà sociali. La sentenza ha fatto scattare l'immediata irregolarità per chi non dispone del titolo di studio adatto, ma più di metà della categoria non ha ottemperato all'obbligo: il 55% degli oltre 2.200 operatori oggi in servizio lavora infatti senza essere riconosciuto come educatore professionale socio pedagogico. Nel 2017 la norma nazionale aveva previsto un periodo di transizione, concedendo di mettersi in regola con la frequenza di un corso universitario annuale, ma il regime straordinario è finito e serve la laurea triennale, conseguibile sia a Trieste che a Udine. Un caveat che vale anche per chi è entrato nella cooperazione molti anni fa, quando la qualifica non era richiesta.

Una pezza aveva provato a metterla l'assessore alle Politiche sociali Riccardo Riccardi, portando in approvazione una delibera che consentiva di derogare alla legge e continuare a far lavorare gli educatori non in regola, indispensabili per mandare avanti servizi fondamentali come l'accompagnamento di persone disabili,

Buon Natale di gusto

Lungo, macchiato, ristretto, cappuccino o gocciato. A ciascuno il suo, l'importante è lasciarsi sedurre dal suo gusto inconfondibile e iniziare bene la giornata. Diamo importanza ai piccoli gesti che rendono sereno il nostro quotidiano. Ancor di più nei giorni di festa.

ORO C A F F È

orocaffe.com

Le associazioni: «Concreta la possibilità che i servizi erogati a migliaia di famiglie non possano più essere garantiti»

mercato non si trovano. Cerchiamo anche fuori regione, ma i numeri dei neolaureati sono troppo piccoli per una realtà come la nostra, che ha 800 operatori in tutta la regione. La situazione andrà tutta a scapito degli utenti».

La cooperativa Lybra presieduta da Cristiano Cozzolino opera fra Trieste e l'Isonzo, erogando per conto dei Comuni servizi educativi per disabili, minori in difficoltà e adulti in condizioni sociali complesse: «Nel ramo educativo – dice Cozzolino – lavorano una settantina di soci, metà a rischio espulsione perché senza requisiti. I Comuni non ci stanno chiedendo l'applicazione della normativa, perché le coop sono uno strumento per erogare servizi pubblici. La legge restringe al massimo i profili cui possiamo ricorrere: l'effetto è non avere personale perché i neolaureati non sono sufficienti e molti dei nostri operatori, laureati in materie equivalenti, non se la sono sentita di investire tempo e danaro in un'altra laurea. Non sono sfaticati: possibile che uno psicologo con esperienza non possa continuare a fare il lavoro che svolge da anni ottimamente?». —

ER
PAC
FVG

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

NATALE NEL SEGNO DELLA CULTURA



**PITTORI DEL SETTECENTO TRA VENEZIA E IMPERO.
ARTE ATTRAVERSO I TERRITORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia
Galleria d'Arte Antica, Castello di Udine
palazzoattems.regione.fvg.it

INDIA OGGI.

17 FOTOGRAFI DALL'INDIPENDENZA AI GIORNI NOSTRI

Magazzino delle Idee, Trieste
magazzinodelleidee.it

ZIMOUN. VILLA MANIN PER L'ARTE CONTEMPORANEA

PAOLO TOFFOLUTTI. SOLO

Villa Manin, Passariano di Codroipo (UD)
villamanin.it

**LAMPI. UNO SGUARDO INEDITO SULLE TRACCE
DELLA GRANDE GUERRA SUL CARSO**

Musei Provinciali di Borgo Castello, Gorizia
museiprovincialigorizia.regione.fvg.it

BUONE FESTE

ERPAC.REGIONE.FVG.IT



ZIMOUN



**Paolo Toffolutti
solo**

sala esposizioni di villa manin
piazza manin 10

9.09.2023-4.02.2024
da martedì a domenica

LAMPILAMPILA
LAMPILAMPILA
LAMPILAMPILA
LAMPILAMPILA
LAMPILAMPILA
LAMPILAMPILA

La storia di un precario

La vicenda di Gennaro Falco, che a 41 anni accetta il lavoro perdendoci nella differenza tra lo stipendio e le spese

Da Napoli a Sacile per sei ore di sabato Così un bidello punta a entrare in ruolo

IL RACCONTO

CHIARA BENOTTI

Pendolare sull'asse Napoli-Sacile per lavorare sei ore di sabato nella bidelleria del liceo Pujati: Gennaro Falco ha firmato il contratto di lavoro precario 2023-2024.

«A 41 anni faccio un sacrificio per cumulare il punteggio in graduatoria: parto di venerdì pomeriggio e sono in servizio sabato mattina e fino alle 14», ha spiegato Falco. «Il rientro a Napoli dipende dalle coincidenze – racconta – e alla fine ci rimetto il salario. Il viaggio costa 120-130 euro andata-ritorno, mentre la paga mensile è di 230 euro circa». L'hotel a Sacile per i venerdì notte occasionali è un altro salasso nelle tasche del precario della scuola. «Una notte in hotel a poche stelle – dice Falco – costa 50 euro. Non me lo pos-

so permettere tutte le settimane».

Il dettaglio sul lavoro part-time del pendolare. «Non ho famiglia a carico per fortuna – spiega – e negli altri giorni della settimana mi arrangio con qualche lavoretto, che è sempre precario. Lavoro con un amico per allestire le strutture di eventi: do una mano e mi scapicollo per arrotondare il salario, che sempre è magro».

L'imprevisto. «Le influenze stagionali e gli acciacchi sono la variabile che, a volte, blocca la mia trasferta Napoli-Sacile – ha detto –. Lo stress fa brutti scherzi, ma cerco di resistere. Non sono soltanto io a fare questa vita strana». La ragione è chiara: prima i sacrifici da precario con il contratto di sei ore la settimana e poi – quando verrà – la sicurezza dell'assunzione a tempo indeterminato nelle fila della scuola statale. «Il lavoro statale è sempre una garanzia per tutta la vita



GENNARO FALCO
ECCOLO SUL TRENO NAPOLI-SACILE
SU CUI SALE DUE VOLTE LA SETTIMANA

«Non posso permettermi una notte in hotel tutte le settimane e così la mia vita è anche in quei 1.600 km di viaggio»



Immagine d'archivio di un bidello al lavoro in una scuola italiana

– valuta –. La mia, nei fine settimana, si conta in chilometri percorsi: 1.600 circa di andata-ritorno. Negli anni precedenti ho lavorato anche con orario pieno a 35-36 ore di servizio nelle scuole di Claut, Casarsa, Pordenone e anche Fontanafredda».

L'obiettivo. «Sacrifici grandi per alcuni punti annuali in graduatoria – spiega il bidello pendolare –. Dovrei farcela nel 2024 a entrare nella graduatoria che permette, poi, di essere assunto in ruolo». Il bilancio a fine mese è in rosso. «Si lavora in perdita – spiega Falco – per un unico obiettivo: fare punteggio. Ho imparato a resistere grazie al mio passato di atleta: ero nella squadra dei podisti di Napoli-Saviano».

L'alloggio in affitto a Sacile costa troppo. «Dividere una stanza o affittare un mini alloggio vorrebbe dire indebitarsi – va avanti il precario –. Mi riposo in treno e conto i giorni dei sacrifici con la speranza della stabilizzazione del lavoro». Nei viaggi «della speranza» dal profondo Sud al Nord Est per lavorare part-time si incontrano altri supplenti: una trentenne arriva dalla Puglia e sceglie il pullman per risparmiare, da Bari a Pordenone. «Ai sacrifici ci si abitua – fa il filosofo Falco – e arrivano le vacanze di Natale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



scopri di più

Fino a 12 ore di sosta a solo 1€
P8 il tuo parcheggio intelligente



Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia

Rilassati e lascia la tua auto in uno dei 1000 posti del parcheggio P8 per prendere il treno o il bus per raggiungere la tua destinazione. Ti costa meno di un caffè, risparmi tempo e fai una scelta di mobilità intelligente e sostenibile, a tutela delle persone e dell'ambiente. Ricorda che anche per chi accompagna i passeggeri in aeroporto i primi 30 minuti di sosta sono gratuiti al parcheggio P8 e P9.

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Auguri
per un Natale
ricco di gioia.

Buone Feste!



FERRI AUTO UDINE | TRIESTE | GORIZIA | PORDENONE | TREVISO

LE IDEE

GLI ATTORI DELLA POLITICA
E IL RISPETTO RECIPROCO

SERGIO BARTOLE

Nei manuali di diritto costituzionale si fa ancora menzione delle regole di correttezza costituzionale, anche se esse vengono rispettate sempre meno nei rapporti fra le nostre autorità costituzionali e politiche. Per i più non si tratta di regole giuridiche, ma di regole del galateo delle relazioni costituzionali che richiedono alle parti di queste di tenere comportamenti reciproci rispettosi del ruolo e delle funzioni rispettive, indipendentemente dalle personali posizioni ed orientamenti politici.

Considerato da questo punto di vista, l'iniziale rifiuto del Sindaco di Milano di condividere il palco alla Scala con il Presidente del Senato a cagione dell'orientamento ideologico di costui non sembra rispettoso dei canoni della correttezza. Quale seconda carica dello Stato, al Presidente del Senato spettava direi quasi ex officio di sedere nel palco centrale in assenza del Capo dello Stato, e nessun rilievo andava dato alle sue opinioni politiche giacché da queste si prescindeva nella sistemazione dell'autorevole spettatore.

Però, per converso, analoga violazione delle regole di correttezza si può ravvisare nella censura di essere andati aldilà dei poteri loro attribuiti dalla Costituzione formulata - ragionando della proposta di premierato - dallo stesso La Russa nei confronti degli ultimi Presidenti della Repubblica, Mattarella incluso.

Perché va giudicata come una scorrettezza costituzionale la critica a proposito di un asserito debordement dei Presidenti della Repubblica dalle attribuzioni loro riconosciute dalla Costituzione? Si tratta di giudizio personale di persona cui non spetta di sindacare l'operato dei Capi di Stato che non sono responsabili per atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni, salvo che per alto tradimento e attentato alla Costituzione (articolo 90 cost.). Così si mette in discussione una linea di azione che potrebbe essere ancora praticata, tanto più che lo stesso La Russa ammette che in più occasioni l'enlargement dei poteri presidenziali era necessario e doveroso per supplire alle carenze della politica, auspicando tuttavia il suo superamento con la proposta riforma costituzionale che cancella qualsiasi potere di scelta del Presidente del Consiglio oggi riconosciuto all'inquilino del Quirinale. In secondo luogo, quella critica contrasta con il diritto costituzionale vivente quale si è formato nel tempo attraverso l'interpretazione della Carta con il riconoscimento al Capo dello Stato di compiti di garanzia non solo dell'osservanza della Costituzione ma anche del funzionamento delle istituzioni. La Corte costituzionale lo ha più volte riconosciuto. Tanto più che al consolidarsi di quella interpretazione hanno dato il loro apporto le Camere, come l'esperienza insegna.



Il palco d'onore alla Scala nella serata inaugurale

Bersaglio delle citate osservazioni sono, ad avviso dei commentatori, le vicende che hanno portato il Presidente Napolitano a promuovere la formazione del Governo Monti al momento della crisi finanziaria sfuggita di mano all'ultimo Governo Berlusconi, e il Presidente Mattarella ad aprire la strada al Governo Draghi a seguito della crisi del secondo Governo Conte nell'urgenza delle scadenze del bilancio dello Stato. In ambedue i casi si è fatto ricorso a personalità non designate dai partiti politici, ma capaci per le loro esperienze tecnico-professionali di dare una risposta alle difficoltà del momento raccogliendo un ampio consenso in Parlamento che di fatto ha sanzionato la correttezza della scelta dei due Presidenti. In definitiva il comportamento del Presidente La Russa viene meno ai principi che lo vogliono - come presidente di assemblea - super partes nella trattazione di un affare che è all'esame della camera da lui presieduta, rendendo sospetto il suo atteggiamento a chi la riforma del premierato avversa.

Regole di correttezza avrebbero esigito un comportamento più prudente. Che quelle regole non siano state osservate dimostra che l'egocentrismo degli attori della nostra politica non consente loro di mantenere quel rispetto reciproco che è condizione di un corretto funzionamento delle istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atrio Villach: un tuffo nel tipico
Capodanno austriaco con il Mercatino
nella Plaza dal 27 al 30 dicembre.

Così il centro commerciale più grande della Carinzia festeggia l'arrivo del 2024.



VILLACH - Atrio, il centro commerciale più grande della Carinzia, festeggia l'arrivo del 2024 nel segno della tradizione austriaca: nella Plaza, cuore pulsante dello shopping center, è allestito dal 27 al 30 dicembre un colorato Mercatino di Capodanno, dove è possibile trovare prodotti tipici con cui addobbare la casa o prelibatezze con cui imbandire le tavole, e in particolare i classici portafortuna per dare il benvenuto all'anno nuovo, come i dolcetti di marzapane o le statuette a forma di maialino, quadrifoglio, coccinella o spazzacamino. Tantissime proposte anche negli oltre 90 negozi che punteggiano il centro, addobbato con colorate ed eleganti decorazioni.

Un appuntamento da non perdere per il pubblico italiano, che troverà ad attenderlo, accanto alle fornitissime bancarelle, una vasta scelta gastronomica nei numerosi ristoranti e bar del centro. "Anche nel periodo tra il Natale e il Capodanno contiamo di accogliere nel nostro shopping center numerosi amici, ai quali auguriamo di cuore un sereno e prospero 2024 - sottolinea il manager del centro, Richard Oswald -; come sempre ne arriveranno numerosi dal Friuli Venezia Giulia e dal resto d'Italia, come dalla Slovenia, attratti soprattutto dalle nostre tradizioni e dai prodotti tipici austriaci, ma anche perché - aggiunge -, nel nostro centro è possibile trovare, a prezzi convenienti, una vasta gamma di prodotti in tutti i settori merceologici, dalla casa alla salute e bellezza, dall'abbigliamento alla cartoleria, senza contare la grande offerta di gastronomia".

Il Mercatino di Capodanno propone fino a ridosso del giorno di San Silvestro i prodotti tipici più amati anche dagli italiani: dai calzoncini colorati da appendere al caminetto alle pantofole di cuoio e di lana, dai prodotti dell'apicoltura ai gioielli fatti a mano, dai tessuti artigianali alle specialità gastronomiche rustiche, dai dolcetti all'abbigliamento e alle calzature tradizionali. In arrivo anche i saldi di fine anno, per cui non si può rinunciare al piacere di curiosare nelle ricche vetrine del centro, che offre spazi accoglienti e una struttura architettonica davvero funzionale e attraente. Per tenervi aggiornati, visitate il sito: www.atrion.at/it/

MES, TRAGICOMMEDIA
PARLAMENTARE

DAVID ALLEGRI

La bocciatura della riforma del Mes alla Camera segnala anzitutto l'ipocrisia dei partiti (e dei leader) di entrambi gli schieramenti. Il destra-centro per una volta riscopre la centralità del Parlamento, lasciando tuttavia non pochi dubbi sulla genuinità dell'operazione: "Il Governo che mette costantemente la fiducia su moltissime norme di microlegislazione si rimette invece al Parlamento su un delicato trattato che coinvolge Paesi Ue: pensa forse di non doverne rendere conto?", si chiede il professor Stefano Ceccanti, docente di diritto pubblico comparato dell'Università La Sapienza di Roma.

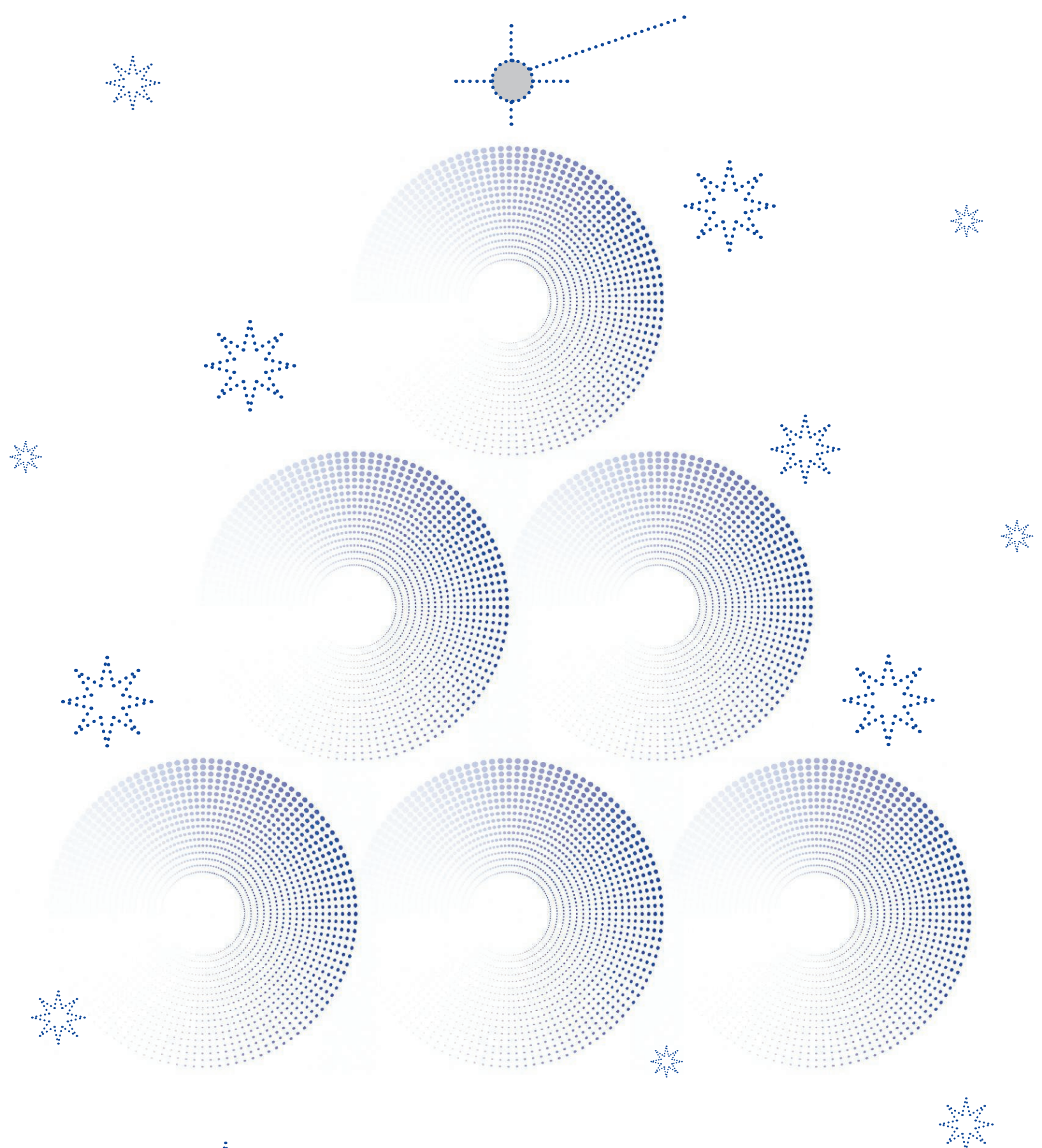
Ognuno ha recitato una parte, nella tragicommedia del voto sul Mes. Qualcuno, in realtà, anche più di una. La Lega la mattina si sveglia europeista con Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, ma alla sera va a letto eurosceettica con Claudio Borghi e Alberto Bagnai, i parlamentari no euro e no Mes che hanno vinto la loro battaglia giusto in tempo per le prossime elezioni europee (anche se il 34 per cento del 2019 è decisamente lontano). Giorgia Meloni ha accettato la trat-

tativa per il nuovo patto di stabilità, accontentando le esigenze di Germania e Francia, ma sul Meccanismo europeo di stabilità ha rilanciato il principio cardine del sovranismo: ognuno badi al proprio particolare, per dirla con Guicciardini. Forza Italia, in teoria il partito europeista della coalizione, ha scelto la strada dell'astensionismo, affermando di essere coerente con sé stessa: "La nostra posizione non è di contrarietà né al Mes così come è oggi e neppure - in linea di principio - alla riforma che consente di estendere la garanzia anche alle banche", ha detto il leader di Forza Italia Antonio Tajani al Sole 24 Ore.

Sarebbe tuttavia ingeneroso considerare soltanto le contraddizioni e gli opportunismi politici interni alla maggioranza. Non si può non vedere infatti che cosa accade anche tra i progressisti dell'opposizione. Giuseppe Conte, che da presidente del Consiglio ha firmato la riforma del trattato del Mes, da parlamentare e leader del M5s ha votato contro la sua ratifica, dando una grossa mano al governo. "Oggi decidete sul Mes e vi assumete le vostre responsabilità", ha affermato in aula. Non è chiaro pe-

rò quando sarà Conte ad assumersi le sue, di responsabilità, visto che ha appena elargito qualche lezione gratis di stile di governo a Meloni: "Quando si rivestono ruoli istituzionali così delicati... non può passare il principio che si può dire tutto e il contrario di tutto". Che fosse una nota autobiografica?

Anche il Pd, che stigmatizza il comportamento della maggioranza di destra-centro ma si ostina ad accompagnarsi al M5s e a Conte, non è esente da domande e dubbi. Che vantaggi può avere il Pd dal confronto quotidiano con il Conte biforme, che peraltro mantiene un atteggiamento sprezzante nei confronti della leadership di Elly Schlein? Pochi giorni fa si è augurato che Schlein possa essere "una grande federatrice delle correnti del Pd. Ne ha proprio bisogno, il Pd, di fare chiarezza al proprio interno sui vari passaggi". Il presidente del M5s non sembra avere problemi di coscienza, come dimostra il voto sul Mes, mentre il Pd vive in una condizione di costante turbamento: non si sa cos'è e non si sa dove va. E dire che l'elezione di Schlein avrebbe dovuto risolvere almeno uno dei due dubbi esistenziali. —



AUGURI

Ogni giorno
possa diventare un'occasione
per essere migliori.
Buon Natale e Felice 2024.



Tecnologie avanzate per la vitivinicoltura

www.gortani.com

ECONOMIA

IL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Meno assunzioni e male i contratti in somministrazione specie delle donne

Nei primi 9 mesi 2023 i nuovi ingressi sono scesi del 3,2% Ires Fvg: Pordenone e Udine giù, salgono Gorizia e Trieste

Maura Delle Case / UDINE

Bilancio negativo per il mercato del lavoro Fvg nei primi 9 mesi dell'anno: le assunzioni nel settore privato, al netto dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, hanno infatti subito una contrazione di 4 mila unità (a 122 mila) rispetto allo stesso periodo 2022, pari al -3,2%. In termini di tipologia contrattuale, a pagare la riduzione più consistente nei primi tre trimestri dell'anno sono stati i contratti di somministrazione, calati di quasi 3.900 unità (-15,2%, a 21 mila). Segno meno anche davanti alle cessazioni. Tra gennaio e giugno sono diminuite in modo ancor più consistente delle assunzioni, passando da 116.144 a 110.152, pari al -5,2%.

L'istantanea è stata scattata dal ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, elaborando a livello regionale i dati Inps. Balza all'occhio il segno meno davanti alle assunzioni particolarmente pesante in provincia di Pordenone, dove la contrazione a livello tendenziale è la più consistente, attestandosi al -7,8%, pari a 2.208 contratti in meno. Segue Udine a stretto giro con un -4,9% che equivale a 2.808 assunzioni in meno nel periodo. Non bastano a controbilanciare le perdite i risul-

LE CIFRE				
	Gen-set 2022	Gen-set 2023	Var. ass. 2022-2023	Var. % 2022-2023
Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG				
A termine	49.293	49.193	-100	-0,2
In somministrazione	25.327	21.470	-3.857	-15,2
A tempo indeterminato	18.512	17.681	-831	-4,5
Stagionali	15.169	15.235	66	0,4
Contratto intermittente	12.601	13.622	1.021	8,1
Apprendistato	5.651	5.241	-410	-7,3
TOTALE	126.553	122.442	-4.111	-3,2
Nuovi rapporti di lavoro in somministrazione attivati in FVG per sesso				
Maschi	13.683	12.127	-1.556	-11,4
Femmine	11.644	9.343	-2.301	-19,8
TOTALE	25.327	21.470	-3.857	-15,2
Cessazioni di rapporti di lavoro in FVG per tipologia contrattuale				
A termine	35.736	33.753	-1.983	-5,5
A tempo indeterminato	28.133	26.455	-1.678	-6,0
In somministrazione	23.770	20.829	-2.941	-12,4
Contratto intermittente	11.568	12.397	829	7,2
Stagionali	13.220	13.182	-38	-0,3
Apprendistato	3.217	3.536	319	9,9
TOTALE	116.144	110.152	-5.992	-5,2

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli

WITHUB

tati timidamente positivi di Trieste e Gorizia, dove le assunzioni chiudono rispettivamente a +1,9% e +2,7%.

Come detto, l'Ires rileva, elaborazioni alla mano, una consistente flessione del numero di nuovi contratti di lavoro in somministrazione, probabilmente in ragione del rallentamento di molte attività manifatturiere. Più contenuta la contrazione delle as-

sunzioni (-4,5%, a 17.681) e pure quella dei nuovi rapporti di lavoro in apprendistato rivolti ai più giovani (-7,3%, a 5.241). Al contrario, Russo rileva significativi incrementi per i contratti di lavoro intermittente (+8,1% in regione e +23,1% in provincia di Pordenone), molto utilizzati nell'ambito dei servizi di alloggio, ristorazione e nel commercio al dettaglio. Stabile

nell'intera regione l'andamento delle assunzioni a tempo determinato (-0,2% a 49.193) e stagionali (+0,4% a 15.235).

La vistosa frenata delle assunzioni in somministrazione - tipologia contrattuale che vede un'impresa appositamente autorizzata assumere dei lavoratori perché vengano temporaneamente impiegati in altre aziende - non è, va detto, un fenomeno locale. Nei primi nove mesi dell'anno la stessa dinamica si rileva in quasi tutte le regioni italiane, con una variazione complessiva media del -7,4%, a eccezione del Lazio (+6,6%) e della Puglia (+5,3%).

Se il fenomeno è dunque poco meno che generale, il Friuli Venezia Giulia si distingue per essere una delle regioni dove l'andamento dei nuovi contratti in somministrazione è stato più negativo, con picchi del -22,5% in provincia di Udine e del -20,1% in provincia di Pordenone. A diminuire sono soprattutto i contratti di somministrazio-

L'occupazione risente in particolare del rallentamento di molte attività manifatturiere

ne che interessano le donne, che nel periodo hanno subito una contrazione del 19,8% contro un -11,4% degli uomini, quegli di italiani rispetto agli stranieri, -17% contro -12,2%.

Un altro elemento evidenziato dall'elaborazione dell'Ires è quello relativo alla tipologia delle cessazioni, legate da un lato alle sempre più diffuse dimissioni dei lavoratori, che nei primi 9 mesi dell'anno sono arrivate a incidere sul totale per 78,6%. Vale a dire che fatte 10 le cessazioni quasi otto sono state causate da dimissioni volontarie. Un peso sempre minore hanno invece le cessazioni di natura economica, circa il 10% del totale, mentre è aumentata quella dei licenziamenti disciplinari, che oggi è pari al 5,5%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

f AUGURI 360 FVG TOTALMENTE FVG. in banca360fvg.it

LA CAMERA DI COMMERCIO

Export in Germania, la regione soffre più della media italiana

UDINE

La frenata del mercato tedesco si fa sentire anche in Fvg, che nei primi sei mesi dell'anno ha visto contrarsi l'export verso la Germania del -6,4% su base annua, una frenata superiore a quella media nazionale che si è attestata a -0,9% anche se decisamente meno pesante rispetto a quelle patite da regioni come Marche (-43,6% e Sardegna (-42,2%). La contrazione è comunque osservata con attenzione come pure la ragione che la origina, vale a dire la frenata del mercato tedesco, «un elemento che va tenuto sotto stretta osservazione perché sta determinando effetti pesanti sulle vendite del Made in Italy» avverte il presidente della Camera di commercio di Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo, commentando uno dei focus contenuti nel report economico statistico di dicembre elaborato dal centro studi dell'ente camerale.

Il report dell'ultimo mese dell'anno propone anche un focus sul settore trasporti e magazzinaggio, dal quale emerge come negli ultimi cinque anni le imprese del settore in Fvg abbiano vissuto una contrazione del 5,1% in Fvg, in particolare nell'ambito del trasporto terrestre e con condotte (-7,9%) e di quello marittimo (-9,7%). Incrementi invece si sono registrati nei servizi di magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (+3,1%) e nei servizi postali e attività di corrieri (+52,2%), una crescita quest'ultima che supera sia il dato del Nord Est (+47,8%) sia quello italiano (+26,8%).

Il report fotografa quindi l'andamento del valore aggiunto pro capite mettendo a paragone il 2021 e il 2022. L'anno scorso il Fvg ha visto



Giovanni Da Pozzo

Trieste attestarsi al nono posto a livello nazionale, con un valore aggiunto pro capite di 36.087 euro, Pordenone si è piazzata al 27° posto con 31.914 euro, Udine al 28° con 31.817 e Gorizia al 54° 27.285. Rispetto all'anno precedente, il valore pro capite medio in Fvg è aumentato del 5,9%, un punto percentuale in meno rispetto alla crescita media nazionale.

L'elaborazione della Cciaa evidenzia infine la buona performance regionale sul fronte dell'occupazione femminile. A fronte di un tasso di occupazione 2022 che in Italia è stato del 51,1%, in provincia di Udine ha toccato quota 63,3%, circa dodici punti percentuali in più rispetto al dato medio nazionale.

Obiettivo del report, che impegna l'ufficio statistico della Cciaa friulana per tutto l'anno, con focus diversi ogni mese (è consultabile sul sito internet camerale all'indirizzo www.pnud.camcom.it), è quello «di collocare meglio il Friuli Venezia Giulia e i propri territori nel contesto nazionale e internazionale e fornire - conclude il presidente camerale Da Pozzo - un quadro sempre aggiornato della situazione economica della regione». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANI DI SVILUPPO

Distillati, Opificio Fred cerca nuove risorse

PORDENONE

Seconda campagna di equity crowdfunding per l'Opificio Fred, distilleria artigianale con sede a Polcenigo, che punta a raccogliere 500 mila euro per ampliare e consolidare l'apparato produttivo con nuove attrezzature, reparto imbottigliamento e magazzino proprietario. L'azienda produce oggi circa 40 mila bottiglie l'anno e conta di diventare nell'arco di un decen-

nio il primo produttore italiano di distillati artigianali. Chiude il 2023 con 400 mila euro di ricavi e un Ebitda del 34%. L'anno che volge al termine va in archivio con due novità: Sagrestan, una nuova linea di prodotti dedicata ai Vermut, e il conferimento all'azienda del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", che testimonia la sostenibilità delle imprese Fvg. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

SKY ENERGY
Buon Natale e felice Anno Nuovo

INDUSTRIA



Il quartier generale di Electrolux Professional a Vallenoncello

Electrolux Professional fa un’acquisizione in Giappone

Rilevata la Tosei Corporation, che fa macchine per le lavanderie e il sottovuoto
Il ceo Zanata: «Rafforziamo la nostra posizione nel mercato nipponico»

Maura Delle Case / PORDENONE

Tosei Corporation, leader giapponese di attrezzature per lavanderie professionali e macchine per confezionamento sottovuoto, entra nella galleria Electrolux Professional. La multinazionale svedese delle attrezzature professionali per collettività, dalle cucine per chef e ristoranti, a quelle per le mense scolastiche e ospedaliere, e apparecchiature per le lavanderie, che ha il proprio headquarter a Vallenoncello, dove ha sede il centro di ricerca e sviluppo e il più grande stabilimento italiano (una seconda unità produttiva si trova in Emilia Romagna), 1.300 dipendenti, chiude l’anno con un’acquisizione strategica.

Tosei Corporation porta infatti in dote ricavi per 1 miliardo di corone svedesi l’anno, circa 90,3 milioni di euro, 340 dipendenti, uno stabilimento produttivo e diversi uffici vendita in Giappone, paese in cui è leader di settore. L’acquisizione, che sarà perfezionata nel primo trimestre 2024, vale 1,65 miliardi di corone, 149 milioni di euro, è frutto di un accordo con Marunouchi Global Fund II e Marunouchi Capital Fund II, entrambi collegati a Mitsubishi Corporation. «In qualità di leader nel settore delle macchine per lavanderie e confezionamento sottovuoto - dichiara Alberto Zanata, amministratore delegato di Electrolux Professional - Tosei rafforzerà significativamente

la nostra posizione in Giappone, che è il secondo mercato per lavanderie e il terzo mercato per la ristorazione a livello globale. Inoltre, saremo in grado di espandere i prodotti per il confezionamento sottovuoto». Tosei, azienda fondata nel 1950, ha sede a Tokyo e uno stabilimento produttivo a Izunokuni, e offre lavatrici, asciugatrici, lavatrici e asciugatrici combinate, macchine sottovuoto da tavolo e macchine sottovuoto fisse con i principali marchi Tosei, Tosclean, Tospack e Toscook. «Dopo le sinergie - stima l’azienda in una nota - si prevede che la marginalità sarà in linea con l’obiettivo Ebitda di Electrolux Professional del 15%».

Electrolux Professional farà ricorso ad un finanziamento ponte che l’azienda intende rifinanziare nel corso del 2024 con debito a lungo termine. Il Gruppo aveva chiuso il 2022 con ricavi per 7,8 miliardi di corone svedesi, 747,4 milioni di euro, +8,2% rispetto all’anno precedente, e con un l’Ebitda balzato del 45,6% a 663 milioni di corone (oltre 63 milioni di euro). Al terzo trimestre 2023 il fatturato dei primi 9 mesi ha visto una crescita dell’11% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, a 8,87 miliardi di corone svedesi, pari a 752 milioni di euro, mentre il risultato operativo è salito del 33 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento Electrolux di Memphis

OPERAZIONE DA 35 MILIONI DI DOLLARI

E il colosso svedese completa la dismissione del sito di Memphis

PORCIA

La produzione è stata interrotta ormai oltre un anno fa, il 30 giugno 2022, spostata da Memphis alla nuova struttura di Springfield, sempre in Tennessee. Da allora, il gruppo Electrolux, che in Italia ha il suo quartier generale a Porcia, in provincia di Pordenone, lavora alla cessione del vecchio stabilimento produttivo, operazione che rientra nel pacchetto di misure messe in atto dal colosso svedese del bianco per arginare le perdite degli ultimi due anni sul mercato americano e cercare di rilanciarlo. Dopo diversi tentativi, l’obiettivo alla fine è stato raggiunto. Il gruppo ha infatti annunciato ieri di aver completato la cessione dello stabilimento di Memphis per un corrispettivo in contanti di 35 milioni di dollari (31,8 milioni di euro). Una cifra inferiore rispetto a quella messa sul piatto dai precedenti, potenziali acquirenti - una società americana d’investimento - che nei mesi scorsi aveva ipotizzato di acquisire il sito per 61 milioni. Allo scopo era stato raggiunto un accordo che prevedeva un periodo di due diligence, durante il quale l’acquirente pote-

va risolvere il contratto, eventualità che alla fine si è verificata in ragione «delle mutate circostanze finanziarie», ha fatto sapere ieri Electrolux nella nota con cui ha comunicato l’operazione senza fornire alcun dettaglio circa l’identità del nuovo compratore. Dalla nota si deduce che l’operazione comporterà probabilmente una plusvalenza: «Il guadagno di 25 milioni di dollari derivante dalla cessione sarà registrato come una voce non ricorrente, con un impatto positivo sul risultato operativo dell’area business Nord America durante il quarto trimestre del 2023». Nell’area, Electrolux ha registrato perdite significative nell’ultimo biennio, tanto da avviare una ristrutturazione che a livello mondo comporta una riduzione complessiva di 7mila unità di persone in due tranches. La prima, da 4mila eccedenze, ha appunto investito in larga parte l’America, meno l’Europa e poco l’Italia dove gli esuberanti sono stati quantificati in poco più di duecento, mentre l’impatto della seconda, per 3mila esuberanti nel mondo, annunciata con l’ultima trimestrale, è da verificare. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI CONFIMPRESE

Consumi, rimbalzo in regione ma abbigliamento al palo

UDINE

Segnali di ripresa per i consumi, una tendenza tutt’altro che scontata alla luce della congiuntura che stiamo attraversando. Secondo l’Osservatorio mensile curato da Confimprese e Jakala, a novembre il progresso è stato dell’1,9% rispetto a dodici mesi prima sia a livello nazionale, che a considerare il solo Friuli Venezia Giulia, dove cresce la provincia di Gorizia, cedono terreno Udine e Pordenone, mentre resta stabile Trieste. Gli analisti segnalano che a livello nazionale il Black Friday non ha avuto un impatto significativo in regione, dunque non si può pensare che questo rimbalzo sia

frutto delle promozioni e dell’incessante comunicazione effettuata all’inizio delle vendite natalizie. Un altro elemento che consente di vedere il bicchiere mezzo pieno. Dopo un lungo periodo di iper-inflazione e di tassi al rialzo, la situazione si è stabilizzata ed evidentemente le famiglie hanno preso le misure alla nuova situazione. Un buon viatico per il nuovo anno che non si annuncia di certo facile. Anche se, avverte il direttore centro studi di Confimprese, Mario Maiocchi, per fare delle valutazioni attendibili occorre attendere i dati di dicembre, mese tra i più importanti sul fronte dei consumi. Tornando ai dati di novembre, da qui in avanti re-

lativi al solo spaccato nazionale, nei settori merceologici altro retail è in recupero a +3,6%, la ristorazione chiude in campo positivo a +4,4%, mentre abbigliamento-accessori continua registrare una flessione pari allo 0,9%. Quest’ultima componente non sorprende perché - con la progressiva diffusione dello smart working e del casual friday - la spesa per abbigliamento da lavoro e per le occasioni di business è da tempo in calo. Inoltre, la debolezza della congiuntura spinge molti consumatori a fare delle scelte e l’abbigliamento di solito è considerato più sacrificabile del cibo. —

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

SLITTA IL VIA LIBERA

L'Ue prende tempo per l'ok alla fusione fra Ita e Lufthansa

L'ira di Giorgetti

Serviranno altri tre mesi per ulteriori approfondimenti
Il ministro dell'Economia: «Fatto tutto ciò che chiedevano»

Alfonso Abagnale / ROMA

Bruxelles chiede i tempi supplementari prima di dare il via libera all'operazione Ita Airways-Lufthansa. «Ci hanno messo un altro stop. Ci hanno fatto capire che si va alla cosiddetta fase due, quindi serviranno altri mesi di approfondimenti», fa sapere il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intercettato in Senato dopo il voto sulla legge di Bilancio. «Dopo aver fatto esattamente quello che era stato prescritto dalla stessa Commissione Ue - sottolinea il titolare del Mef, azionista unico di Ita - il fatto che perdiamo altro tempo non è una cosa positiva». E rispondendo

alla domanda se ci siano problemi di concorrenza, il ministro risponde che «secondo loro ci sono».

TRE MESI IN PIÙ

E così il tanto agognato ok alle nozze tra il colosso tedesco dei cieli e la start up azzurra non arriverà a metà gennaio, ma slitta di ben tre mesi per gli ulteriori approfondimenti, sconfinando così a primavera. Interpellata sulla vicenda la Commissione Ue si è trincerata dietro un canonico «no comment», ricordando solo che la scadenza della prima fase dell'indagine resta il 15 gennaio. Bruxelles ha ricevuto la notifica dell'accordo tra Ita e Lufthansa il 30 novembre



Un aeromobile di Ita ANSA

scorso. Stando alle norme comunitarie sulle fusioni, Bruxelles ha in un primo momento 25 giorni lavorativi per analizzare l'operazione e arrivare al suo via libera. In caso di ulteriori chiarimenti o rimedi necessari per scongiurare turbamenti nel mercato interno, l'iter prevede ulteriori 90 giorni per l'esame. Ma possono es-

sere anche concesse proroghe di 15 o 20 giorni lavorativi.

LALENTE DELL'ANTITRUST

Le due compagnie sono state chiamate a rispondere a una miriade di domande: dagli slot alle rotte allo staff ai prezzi dei biglietti. Ma da subito la lente dell'Antitrust ha puntato dritto sulle molteplici rotte sulle quali i due vettori operano già in «situazioni di monopolio o duopolio» - soprattutto gli hub targati Lufthansa, da Linate e Fiumicino a Francoforte e Monaco, passando per Vienna, Bruxelles e Zurigo. Per questo motivo, secondo le indiscrezioni, Ita avrebbe deciso di sacrificare la rotta Milano-New York. A partire dall'8 gennaio prossi-

mo, infatti, il collegamento diretto tra Milano Malpensa e New York JFK è ufficialmente sospeso. Lufthansa punta ad acquisire il 41% di Ita attraverso un aumento di capitale di 325 milioni di euro, con l'opzione di rilevare tutte le azioni rimanenti in mano al Tesoro in un secondo momento e salire al 100% dell'newco. Nell'ambito dell'accordo, il Mef si è impegnato in un aumento di capitale di 250 milioni, si tratta della terza e ultima tranche del finanziamento complessivo da 1,35 miliardi di euro già autorizzato dall'Ue. L'auspicio è che quanto prima Ita, nata dalle ceneri di Alitalia, possa entrare a far parte di un gruppo che opera a livello mondiale. —

Ita e Lufthansa, i numeri delle due compagnie

Lufthansa			ITA AIRWAYS		
1926	←	ORIGINI	→	15/10/21	(primo volo)
Colonia	←	SEDE	→	Roma	
102 milioni nel 2022	←	PASSEGGERI TRASPORTATI	→	Oltre 11 milioni	
360 aerei	←	FLOTTA	→	82 aerei	
109 mila	←	DIPENDENTI	→	4.500	

ANSA

IN BREVE

Meta

Multa per pubblicità al gioco d'azzardo

Un'altra mega multa alle piattaforme che veicolano messaggi che incitano al gioco d'azzardo. A finire nel mirino dell'Agcom questa volta è Meta, sanzionata per 5.850.000 euro per violazione del divieto di pubblicità del gioco d'azzardo, previsto dal decreto Dignità. Il veicolo delle violazioni sono Facebook e Instagram dove sono transitati video, immagini, collegamenti ipertestuali sponsorizzati oppure account che hanno contenuti di comunicazione pubblicitaria di attività di gioco e scommessa con vincite in denaro.

Dati Istat

Cresce la fiducia di imprese e consumatori

La frenata dell'inflazione, l'arrivo di tredicesime, di qualche rinnovo contrattuale e il generale clima natalizio alimentano il clima di fiducia dei consumatori e riaccendono quello delle imprese, in calo da quattro mesi. Gli indici stilati dall'Istat segnalano «un diffuso miglioramento delle opinioni dei consumatori soprattutto sulla situazione economica generale e sulla situazione futura».



NUOVO TOYOTA C-HR



OGNI SCELTA CONTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti a Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini.toyota.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Adi	1.859	-0,16	1.854	1.868	48,38	5.846,38
Abitare in	5,14	1,58	4,99	5,14	-11,08	134,21
Acqa	13,39	-0,59	13,36	13,53	3,37	2.863,33
Acinque	2,02	-1,94	2	2,08	1,30	405,89
Adidas	184,36	-5,03	182	190,46	8,01	-
Adobe	543	0,07	544,6	547,4	-4,31	-
Advanced Micro Devic	126,86	-0,08	126,18	127,96	23,86	-
Aeffe	0,919	-1,18	0,897	0,95	-25,16	98,91
Aeroporto di Bologna	8,28	1,72	8,14	8,28	5,27	294,47
Ageas	39,27	0,38	39,29	39,29	3,27	-
Ahold Kon	26,15	-0,44	26,195	26,47	-15,86	-
Air France-Klm	13,722	0,32	13,566	13,566	-2,87	-
Airbus Group	138,38	0,45	138,9	139,9	6,27	-
Alerion Cleanpwr	26,8	-3,07	26,55	27,55	-13,65	1.501,70
Algowatt	0,275	1,10	0	0,277	-47,22	12,66
Alkeny	9,05	-1,63	9	9,32	-16,96	51,78
Allianz	242,35	0,19	241,9	242,95	14,30	-
Alphabet Classe A	128,04	0,34	126,92	128,52	8,80	-
Alphabet Classe C	129,2	0,31	128,36	129,52	9,53	-
Altria Group	36,75	0,22	36,75	36,75	-0,86	-
Amazon	139,34	0,23	138,94	139,98	18,75	-
American Express	189,2	-	188	188	11,57	-
American Tower Reit	195,65	-	193,35	193,35	0,00	-
Amgen	257,8	-	254,2	256	21,14	-
Amplifon	31,53	-0,88	31,35	31,76	13,79	7.185,28
Anima Holding	4,038	-0,30	4,014	4,07	7,79	1.329,52
Antares Vision	1,826	-3,49	1,804	1,918	-76,51	130,82
Apple	176,24	-0,54	177,1	177,34	1,60	-
Applied Materials	147,84	1,00	147,46	147,46	5,86	-
Aquafil	3,4	-1,02	3,35	3,45	-44,09	143,55
Ariston Holding	6,305	-0,83	6,21	6,405	-34,75	784,30
Ascopiave	2,26	0,89	2,24	2,275	-6,33	528,45
Asml	694,3	0,32	679,9	698,7	9,19	-
Autostrade M.	16,35	-0,30	16,35	16,55	44,88	72,10
Avio	7,99	0,76	7,93	8,04	-17,39	209,38
Axa	29,605	0,46	29,67	29,67	8,76	-
Azimut H.	23,6	-0,21	23,15	23,66	11,93	3.372,49
B						
B&B Speakers	16,9	1,81	16,6	16,9	35,32	184,70
B. Cucinelli	87,7	-0,34	86,8	88,25	26,01	5.961,45
B. Desio	3,57	-0,56	3,54	3,6	18,33	483,00
B. Generali	33,55	0,12	33,4	33,63	3,51	3.901,09
B. Ifis	15,89	0,70	15,71	15,96	18,98	852,27
B. Profile	0,204	0,99	0,202	0,204	2,86	137,17
B.Co Santander	3,8015	0,16	3,795	3,795	35,23	61.123,75
B.F.	3,99	1,27	3,9	4	2,17	1.026,34
B.P. Sondrio	5,645	-0,27	5,615	5,675	48,45	2.562,99
Banca Mediolanum	8,46	-0,05	8,422	8,498	8,38	6.307,12
Banca Sistema	1,204	-0,50	1,2	1,28	-20,76	97,15
Banco BPM	4,766	1,17	4,682	4,766	41,26	7143,07
Basf	48,525	-0,02	48,17	48,525	3,23	-
BasictNet	4,62	-0,32	4,615	4,7	-13,12	252,21
Bastogi	0,508	-1,55	0,508	0,516	-17,15	63,11
Bayler	32,76	0,48	0	32,9	-36,62	-
Beewize	0,53	3,92	0,506	0,554	-29,48	5,82
Beghelli	0,2605	0,97	0,251	0,2625	-8,39	52,11
Beiersdorf	134,9	-	134,25	134,25	13,29	-
Berkshire Hathaway	323,8	-	323	324,2	0,46	-
Beyond Meat	8,29	-2,01	8,471	8,471	38,80	-
BFF Bank	10,3	0,10	10,2	10,34	38,03	1.914,80
Bialelli	0,262	1,55	0,262	0,262	-2,26	40,47
Biesse	12,36	2,15	12,19	12,6	-6,30	328,86
Bibera	0,049	-5,77	0,0475	0,054	-83,62	0,97
Biogen	233,6	1,92	228,8	228,8	10,61	-
Bitcoin Group	24,95	-	24,95	24,95	10,61	-
Blackrock	730	0,47	726,4	727,6	17,62	-
Bmw	100,62	1,14	100,2	102,98	-4,15	-
Bnp Paribas	63,04	0,06	62,96	63,34	7,74	-
Borghesisa	0,898	1,16	0,896	0,898	-3,78	32,77
Bper Banca	3,045	0,79	2,991	3,045	56,91	4.277,65
Brembo	11,26	-0,88	11,21	11,36	7,40	3.763,81
Broschi	0,0616	0,65	0,0602	0,0616	-17,64	48,01
Bristol-Myers Squibb	47,8	-	47,8	47,8	1,08	-
Broadcom	1019,8	-	1028,8	1028,8	18,23	-
Buzzi	27,56	0,36	27,16	27,68	51,84	5.268,38
C						
Cairo Comm.	1,778	0,45	1,764	1,796	19,16	237,95
Caifelli	1,055	7,87	0,95	1,055	-3,57	15,15
Caltagirone	4,15	-1,19	4,15	4,21	32,17	501,56
Caltagirone Ed.	0,98	-1,01	0,974	0,984	1,78	121,73
Campari	10,21	0,25	10,13	10,265	6,83	11.839,33
Carel Industries	24,3	-2,61	24,3	25,15	8,27	2.786,81
Caterpillar	264	-	265	265	9,46	-
Cellularline	2,33	-	2,3	2,34	-21,08	51,18
Cembre	37	1,09	36,37	37,1	18,85	616,79
Cementir Hldg.	9,64	0,42	0	9,72	55,31	1.520,37
Centrale Latte Italia	3,08	-	3	3,1	3,97	42,50
Chevron	137,92	-	137,34	137,92	3,18	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-	0,041	0,042	-35,13	3,78
Cir	0,4265	-0,35	0,4235	0,4295	-2,89	471,49
Civitanavi Systems	3,9	0,78	3,85	3,92	9,78	118,75
Class	0,0604	-0,66	0,059	0,0604	-27,25	16,74
CNH Industrial	10,845	0,74	10,68	10,92	-28,34	14.569,85
Coimbase Global	161,26	6,92	153	161,16	82,31	-
Comer Industries	28,1	-1,40	27,9	28,6	-9,40	822,67
Commerzbank	10,74	0,89	10,62	10,62	-0,25	-
Conafi	0,268	-	0,268	0,268	-36,79	9,65
Continental	76,28	-0,39	76,08	76,98	3,56	-
Costco Wholesale	608,6	-	609,8	609,8	13,44	-
Covestro	53,12	-	53,2	53,2	14,54	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	785,45	-0,56
Cac 40	7568,82	-0,03
Dax (Xetra)	16706,18	0,11
FTSE 100	7697,51	0,04
Ibex 35	10111,90	0,08
Indice Gen	53886,73	0,86
Nikkei 500	3007,58	0,24
Swiss Market In.	11153,09	0,18

EURIBOR 21-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,872	3,826
1 Mese	3,865	3,919
3 Mesi	3,931	3,966
6 Mesi	3,895	3,949
1 Anno	3,581	3,631

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/12/2023	\$/Oz	€/G
Oro fino (per gr.)	57	58,95
Argento (per kg.)	657,09	714,34
Platino p.m.	958,00	0,0000
Palladio p.m.	1208,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1023	0,36	3,35
Giappone	156,66	-0,08	11,37
G. Bretagna	0,8666	-0,17	-2,29
Svizzera	0,9417	-0,16	-4,37
Australia	1,6197	-0,28	3,21
Brasile	5,3624	-0,12	-4,90
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4639	-0,20	1,38
Danimarca	7,456	0,00	0,28
Philippine	61,067	0,15	2,95
Hong Kong	8,6105	0,38	3,54
India	91,628	0,21	3,92
Indonesia	17029,65	0,24	3,09
Islanda	150,5	0,13	-0,68
Israele	3,9764	0,12	5,88
Malaysia	5,1059	-0,14	8,67
Messico	18,6955	-0,25	-10,36
N. Zelandia	1,7505	-0,18	4,21
Norvegia	11,2705	-0,39	7,20
Polonia	4,342	0,04	-7,24
Rep. Ceca	24,589	0,44	1,96
Rep.Pop.Cina	7,864	0,27	6,87
Romania	4,9708	0,02	0,43
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	14,593	-0,03	2,05
Sud Corea	1430,05	-0,07	6,40
Sudafrica	20,307	0,85	12,20
Svezia	11,0556	-0,39	-0,60
Thailandia	38,084	-0,50	3,39
Turchia	32,2044	0,57	61,31
Ungheria	381,93	-0,12	-4,72

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	2528	99,85	0,00
31.01.24	3543	99,66	3,23
14.02.24	9240	99,53	3,17
14.03.24	3242	99,31	2,85
28.03.24	24051	99,08	3,22
12.04.24	8428	99,00	3,06
14.05.24	4324	98,68	3,10
31.05.24	7503	98,70	2,61
14.06.24	6215	98,45	2,94
12.07.24	4273	98,15	2,99
14.08.24	2530	97,85	3,01
13.09.24	2248	97,74	2,76
14.10.24	2627	97,38	2,87
14.11.24	6115	97,11	2,88
13.12.24	32300	96,93	2,84

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	342,78	363,77
Sterlina	432,25	458,71
4 Ducati	813	862,77
20 \$ Liberty	1795,12	1.903,92
Kruggerand	1.836,63	1.949,08
50 Pesos	2.214,37	2.349,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
At Way	1,73	-0,46	1,72	1,738	4,44	18,20
Italgas	5,19	0,28	5,16	5,19	-1,15	4.186,18
Italian Design Brands	9,75	1,88	9,56	9,8	-14,89	257,82
Italian Exhibition Gr.	3,06	-1,61	3,05	3,12	25,59	94,67
Italmobiliare	27,6	0,73	27,05	27,6	6,57	1.164,65
Iveco Group	7,97	-0,47	7,962	8,04	43,95	2.170,28
Ivs Gr. A	5,44	0,37	5,44	5,48	49,91	494,17
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	152,2	-	152,6	152,6	16,32	-
Jenoptik	28,3	-0,84	28,12	28,12	21,24	-
Johnson & Johnson	141,4	-	140,9	140,9	5,57	-
Juventus FC	0,258	-2,12	0,2558	0,2688	-14,79	686,61
K						
K+S	14,38	-0,83	14,4	14,58	-15,91	-
Kering	397,75	-0,80	397,45	400,4	-20,78	-
KME Group	0,906	2,03	0,895	0,907	65,30	276,46
KME Group r n c	1,13	-	1,13	1,13	42,01	17,32
Kroger	41,04	-	41,12	41,12	-7,67	-
L						
Lam Research	708,3	-	707,1	707,6	13,24	-
Landi Renzo	0,44	0,46	0,438	0,468	-23,80	96,87
Lazio	0,804	1,52	0,788	0,806	-21,77	54,12
Leonardo	14,75	0,44	14,645	14,75	80,83	8.450,62
Lottomatica Group	9,815	-0,36	9,768	9,979	9,45	2.478,64
LU-VE	23,6	-0,42	23,15	24	-15,86	521,43
LVenture Group	0,283	2,54	0,282	0,283	-20,00	15,69
Lvmh	735,3	-1,30	732,2	749,9	-8,74	-
Lyft	14,054	0,63	14,158	14,158	34,53	-
M						
Maire Tecnimont	4,886	1,54	4,8	4,886	55,34	1.579,32
Marr	11,42	0,53	11,24	11,48	-0,76	753,24
Marvell Technology	54,82	-	54,9	54,9	-3,91	-
Mastercard	385,4	0,63	383	397,8	4,90	-
Mediobanca	112,45	0,99	0	112,45	23,61	9.471,72
Merck	141,25	0,75	141,25	141,25	-15,04	-
Met Extra Group	2,24	-	2,24	2,24	-41,40	123,33
Mife A	2,38	-0,17	0	2,398	31,54	789,33
Mic	3,32	0,26	3,29	3,3275	18,09	782,17
Microchip Technology	82,18	0,27	82,42	84,58	15,24	-
Micron Technology	78,56	2,85	77,44	78,54	23,27	-
Microsoft Corp	340,1	0,62	337,6	340,65	13,33	-
Mintel	1,53	-2,55	1,51	1,58	41,99	126,30
Moncler	86,9	4,61	80,01	87,49	-21,32	-
Moncler	56	-0,48	55,02	56,18	13,34	15.431,12
Mondadori	21,35	1,91	2,09	21,35	16,07	550,65
Mondo TV	0,2335	1,81	0,25	0,2535	-42,45	15,00
Monrifi	0,053	-3,99	0,0506	0,0558	-2,33	11,33
Monte Paschi Si	3,071	1,02	3,014	3,073	56,65	3.834,00
Morphoys	32,51	5,35	32,06	32,1	10,27	-
Mutua	381,7	-	379,8	380,5	12,54	-
MutuiOnline	32,3	2,05	31,45	32,3	20,89	1.273,93
N						
NB Aurora			-		-	-
Neodecortech	3,15	5,35	3	3,26	-8,67	42,46
Netfix	445,85	0,10	444	448,5	12,42	-
Netweeek	0,12	-0,41	0,118	0,12	-68,46	1,93
Newlat Food	7,85	6,25	0	7,85	64,58	313,53
Newmont	38,58	-	38,66	38,66	0,00	-
Nexi	7,392	0,24	7,35	7,402	-2,20	9.689,27
Next Re Siiq			-		-	-
Nike	99,43	-10,57	96,88	100,08	12,31	-
Nikola Corp	0,7985	2,97	0,761	0,761	-2,70	-
Nokia Corporation	3,087	2,64	3,038	3,0955	-15,75	-
Nordea Bank	11,188	0,70	11,138	11,138	10,42	-
Nvidia Corp	445	0,35	442,3	447,75	9,77	-
O						
Occidental Petroleum	55,5	1,00	55,5	57,65	-3,12	-
Oilinda	0,54	-	0,526	0,54	249,75	62,36
Ojopenjometis	15,85	-0,63	15,6	15,9	95,31	212,82
Oracle	96,41	1,19	95,44	95,97	-13,26	-
Orange	10,488	0,23	10,488	10,494	3,72	-
Oranseo & Co.	12,565	-	11,995	11,995	15,41	-
Organon	16,96	1,44	16,8	17,08	25,23	294,83
OVS	2,24	-0,97	2,232	2,264	5,78	539,77
P						
Palantir Technologies	15,865	-0,84	15,88	15,96	-15,60	-
Paysaf	56,03	-0,48	56,29	56,51	7,33	-
Peyspco	132,44	-	0	132,14	-1,54	-
Pfizer	25,65	0,58	25,4	26,65	-6,25	-
Pharmatura	55,4	-0,18	54,9	56	-12,27	534,74
Philips	20,995	1,06	20,745	20,985	11,92	-
Philiogen	18,1	1,40	17,85	18,2	28,48	527,67
Piaggio	2,976	-0,27	2,964	2,994	5,20	1.051,03
Pierrel	1,74	0,29	1,735	1,75	-45,71	95,27
Pininfarina	0,804	0,25	0,802	0,804	-5,41	62,15
Pionav	9,9	1,23	9,84	9,92	20,94	523,77
Piquadro	2,2	2,33	2,19	2,25	13,11	108,44
Pirelli & C.	4,858	0,21	4,846	4,884	20,15	4.840,64
PLC	1,57	3,97	1,53	1,58	-5,43	38,59
Plug Power	0,424	2,26	3,763	4,054	20,46	-
Poste Italiane	10,265	0,34	10,205	10,295	11,75	13.367,17
Procter & Gamble	131,82	-	131,12	131,12	-9,07	-
Prosiebensat1 Media	5,34	1,33	5,206	5,436	-35,40	-
Prysman	40,91	0,54	40,47	40,99	16,11	11.193,88
Puma	50,12	-	50,1	51,74	-10,34	-
R						
Rai Way	5,02	-	4,98	5,07	-8,67	1.348,49
Ratti	2,73	1,87	2,73	2,73	-11,18	73,22
RCS Media Group	0,732	-1,21	0,719	0,744	11,88	388,04
Recordati	48,22	0,19	47,95	48,39	24,09	10.080,08

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.45
e tramonta alle 16.27
La Luna Esorta alle 13.36
e tramonta alle 5.19
Il Santo San Giovanni da Kety
Il Proverbio
Il tuart nol è mai dut di une bande.
Il torto non è mai tutto da una parte.



**COLORIFICIO
UDINESE**

WWW.COLORIFICILOUDINESE.COM

La città che cambia



FEDERICO PIRONE

Spazi culturali

«L'impianto di salita è un servizio fondamentale per unire gli spazi culturali più importanti della nostra città», evidenzia l'assessore a Istruzione e Cultura Federico Pirone. «Un collegamento efficace e accessibile tra il colle del castello, per cui avvieremo le procedure per il riconoscimento come patrimonio Unesco, la biblioteca Joppi, ma anche Casa Cavazzini».



IVANO MARCHIOL

Accessibilità

L'assessore Ivano Marchiol mette in primo piano «l'importanza di un'infrastruttura di questo tipo per rendere la città di Udine realmente accessibile, partendo dai quartieri fino a raggiungere i suoi luoghi più storici. Una città che si occupa dell'accessibilità dei suoi spazi è una città che si occupa del benessere dei cittadini e dei visitatori dimostrandosi attenta alle fragilità».



ALESSANDRO VENANZI

Flussi turistici

«L'accessibilità al colle ci consentirà di compiere un ragionamento molto più ampio che in passato sulla fruibilità di un luogo simbolo della città, attorno al quale si sviluppano importanti flussi turistici» sottolinea il vicesindaco e assessore a Turismo e Grandi eventi Alessandro Venanzi. «Il colle del castello è uno spazio unico sul nostro territorio, il solo da cui si ha una vista a 360 gradi della città e del Friuli».



Il cancello di accesso da vicolo Sottomonte, il corridoio nell'ex cisterna e due vedute dell'ascensore panoramico (FOTO PETRUSSI)



Da Mercatovecchio al colle del castello

Ascensori in funzione

Inaugurato l'impianto che è aperto ogni giorno dalle 7.45 alle 18.45
Il sindaco De Toni: abbiamo voluto fare un piccolo regalo di Natale alla città

Cristian Rigo

Per raggiungere il colle del castello da via Mercatovecchio adesso basta poco più di un minuto e non c'è nessuna salita da fare a piedi. È sufficiente proseguire verso vicolo Sottomonte e varcare il secondo cancello in ferro che delimita l'area verde di palazzo Bartolini, sede della biblioteca Joppi. Da lì inizia il percorso che porta ai due ascensori necessari a raggiungere il punto panoramico per eccellenza della città da cui si gode una vista panoramica a 360 gradi su tutto il Friuli. Ieri l'impianto di risalita, completato già lo scorso febbraio, è entrato ufficialmente in funzione.

«Abbiamo deciso di anticipare l'inaugurazione - ha spiegato il sindaco, Alberto Felice De Toni - per fare un piccolo regalo di Natale alla città». L'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol, prima del taglio del nastro avrebbe voluto installare anche un sistema di videosorveglianza per il quale manca ancora il via libero definiti-

vo delle Belle arti. Il progetto prevede anche l'automatizzazione del cancello e il posizionamento di pannelli informativi lungo il percorso tra i due tratti di risalita. «Ma l'impianto è perfettamente funzionante e perciò abbiamo ritenuto di metterlo a disposizione dei cittadini e dei visitatori per le feste», ha spiegato lo stesso Marchiol che ha evidenziato «l'im-

portanza di un'infrastruttura di questo tipo per rendere la città di Udine realmente accessibile, partendo dai quartieri fino a raggiungere i suoi luoghi più storici. Una città che si oc-

cupa dell'accessibilità dei suoi spazi - ha rimarcato - è una città che si occupa del benessere delle cittadine, dei cittadini e dei visitatori dimostrandosi attenta alle fragilità. All'ascensore del colle uniremo alcuni interventi, inseriti nel Dup, per la riqualificazione di tutta l'area, dalle ex latrine pubbliche a piazzetta San Cristoforo, con l'intento di conservare l'impronta architettonica di una zona molto significativa per il centro storico della nostra città».

L'ascensore sarà aperto tutti i giorni dalle 7.45 alle 18.45 con gli stessi orari dei Civici musei, il cui personale si occuperà dell'apertura e della chiusura del servizio. Per la vigilia di Natale l'impianto sarà attivo fino alle 13, mentre nelle giornate del 25 dicembre e del 1° gennaio rimarrà chiuso al pubblico.

La struttura di risalita è la conclusione di un'importante opera di riqualificazione di palazzo Bartolini, che ospita la biblioteca. «L'accessibilità al Colle ci consentirà di compiere un ragionamento molto più ampio che in passato sulla fruibilità di un luogo simbolo della città di Udine, attorno al quale si sviluppano importanti flussi turistici», ha aggiunto il vicesindaco e assessore a Turismo e Grandi eventi Alessandro Venanzi. «Uno spazio accessibile è uno spazio logicamente più attrattivo. Il colle del castello è uno spazio unico sul nostro territorio, il solo da cui si ha una vista a 360 gradi della città e degli ambienti che lo circondano, renderlo fruibile in comodità con l'ascensore significa favorire la diffusione dell'immagine Udine, tutelandola e facendola crescere».

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCONTO IN FATTURA **75% IMMEDIATO**

SOPRALUOGO E PREVENTIVO GRATUITO

ROECO Ascensori

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it

IN PIAZZA SAN GIACOMO
**Udine Sicura
si presenta**

Il comitato Udine Sicura scende in piazza per farsi conoscere. Ieri e oggi, in piazza San Giacomo (dove c'era l'edicola), i cittadini troveranno un gazebo con i promotori del gruppo, che saranno a disposizione per spiegare le finalità e gli obiettivi del comitato. Saranno raccolte le firme a sostegno

della loro causa e a tutti i nuovi supporter verrà lasciata una copia dello statuto. Così il presidente di Udine Sicura, Federico Malignani: «Siamo partiti dal centro, ma abbiamo intenzione di raggiungere anche le periferie. Lo faremo dopo le feste natalizie. Nella prima giornata abbiamo rison-

trato un buon interesse da parte degli udinesi, e quindi siamo motivati a continuare su questa strada», ha assicurato Malignani, ribadendo la volontà di collaborare con Comune di Udine e forze dell'ordine per migliorare la percezione della sicurezza in città. — (a. c.)



L'ANNUNCIO DEL PRIMO CITTADINO

«Ora puntiamo alla candidatura come patrimonio dell'Unesco»

LA CONFERMA

CRISTIAN RIGO

«**A** desso sarà importante puntare alla candidatura Unesco per fare in modo che il castello diventi ancor più un punto di attrazione turistico».

Il sindaco Alberto Felice De Toni non ha alcuna intenzione di fermarsi all'ascensore inaugurato ieri e già guarda avanti mettendo nel mirino da un lato la candidatura a patrimonio Unesco del colle del castello e dall'altro, a sorpresa, anche l'ipotesi di un nuovo ascensore dal versante di piazza Primo maggio. Ipotesi che sembrava essere stata accantonata definitivamente dopo la scoperta sulla natura artificiale del colle che risalirebbe all'età del bronzo. La precedente amministrazione e in particolare l'ex sindaco Pietro Fontanini aveva puntato sull'ipotesi progettuale che prevedeva di accedere al rifugio antiaereo all'interno del quale sarebbe poi stato scavato un nuovo corridoio che avrebbe fatto spuntare l'ascensore a pochi passi dal pozzo che si trova accanto alla Casa della contadinanza.

«Ma in realtà - ha precisato De Toni - le ipotesi erano tre. E se, anche grazie alla candidatura Unesco, aumenterà



Il sindaco Alberto Felice De Toni

«Potremmo anche riprendere il progetto per la salita da piazza I maggio che suggeriva tre soluzioni»

l'interesse per quello che è il simbolo del Friuli non è escluso che non valuteremo anche le altre due soluzioni. La prima prevede la realizzazione di una cremagliera sul lato del ristorante pizzeria Concordia verso via Portanuova (quella nei pressi di via Manin è stata abbandonata) mentre le altre due si basano sull'utilizzo del rifugio antiaereo, una facendo spuntare l'ascensore direttamente sul colle e l'altra invece con la realizzazione di una torretta a metà della salita che si svi-

lupperebbe in altezza e si collegherebbe alla sommità con un corridoio sospeso.

L'obiettivo, condiviso anche dall'ex vicesindaco Loris Micheli che ieri De Toni ha voluto accanto a sé al taglio del nastro, resta quello di valorizzare al meglio il colle. «L'ascensore - ha commentato Micheli - è un'opera strategica per promuovere un luogo di grande importanza storica, culturale e turistica».

L'assessore all'Istruzione e alla Cultura Federico Pirone invece ha rimarcato che «l'impianto di salita è un servizio fondamentale per unire gli spazi culturali più importanti della nostra città. Un collegamento efficace e accessibile a tutte e tutti tra il colle del castello, il cui reale valore è stato scoperto solo di recente e per cui avvieremo le procedure per il riconoscimento come patrimonio Unesco, la biblioteca Joppi, ma anche Casa Cavazzini, che dista solo qualche centinaio di metri, aiuta a unire i siti in una rete. Una configurazione di questo tipo - ha aggiunto Pirone - non solo ci spinge a proporre un'offerta culturale che metta in risalto il valore dei nostri spazi museali, ma consente a visitatrici e visitatori di godere a pieno della città attraverso un percorso storico-culturale coerente. Con la realizzazione dell'ascensore ribadiamo come intercettare finanziamenti nazionali e internazionali sia fondamentale per tutelare e valorizzare il nostro territorio».

Nell'ultimo consiglio comunale è stato anche approvato un ordine del giorno, proposto dai consiglieri Lorenzo Croattini e Alessandro Vigna, che impegna la giunta a «promuovere e sostenere un percorso in collaborazione con la Regione e gli altri comuni del Friuli interessati per una candidatura a Patrimonio Unesco del colle del castello del capoluogo del Friuli e della rete dei tumuli e dei castellieri friulani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARCOBALENO
IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA DI LANA & FILATI ONLINE

L'Arcobaleno Filati
augura buon Natale e
serene feste
a tutte le sue clienti,

SABATO 23 DICEMBRE LANA A 1€, CASHMERE A 4.50€

Per tutti coloro che faranno acquisti in regalo un buono sconto All'Arcobaleno Filati super sconti! Oggi, sabato 23 dicembre, con orario 09:00 - 12:30 e 15:00 - 19:00 per tutte coloro che faranno acquisti super sconti: lana a 1€, cashmere a 4.50€ per realizzare splendide creazioni o per un gradito regalo natalizio. Per tutte coloro che faranno acquisti, in regalo fino ad esaurimento scorte, filati omaggio e un buono sconto del -30% da utilizzare a gennaio 2024.



Gli sconti saranno applicati anche a chi acquisterà sul sito www.arcobalenofilati.it

overpost.biz

RISCOPRIAMO
la magia che la terra ci dona
Buone Feste



Consorzio Agrario FVG, Via Luigi Magrini, 2 - 33031 BASILIANO (UD)

seguici su  

 consorzioagrariofvg.it
info@capfvg.it

L'arcidiocesi

Servono ambienti positivi, a partire dalla famiglia, in cui educare
L'appello per Natale è ritrovare le ragioni della speranza nella fede

Il vescovo Mazzocato: l'esempio degli adulti e social più consapevoli contro il disagio giovanile

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

E in famiglia, nella società, nel vivere quotidiano che i cuori dei giovani vengono inquinati dagli adulti. Creando un vuoto, un disagio sociale, che spesso sfocia in eccessi, violenze, fino ai casi estremi di chi non esita a togliere la vita agli altri o a se stesso. L'invito è quello di rendere «il cuore leggero» attraverso la speranza nella fede. L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato di giovani ne ha visti tanti durante la sua visita pastorale nelle collaborazioni parrocchiali. Visite che vorrebbe portare a termine. Già, perché avendo compiuto 75 anni ha dovuto dare le dimissioni dalla guida della diocesi («Continuerò il mio compito di vescovo normalmente finché il Papa non deciderà il nome del mio successore»).

Che bilancio traccia della sua visita pastorale?

«Sono arrivato alla quarantesima tappa. Si conferma un'esperienza positiva specialmente per gli incontri con gli operatori pastorali, spinti a continuare il loro servizio da forti motivazioni spirituali, di fede e amore per la comunità. Il confronto con i sindaci, i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni, permette inoltre di cementare ancora di più delle relazioni tra il tessuto parrocchiale e queste realtà».

Durante la sua visita incontra molti giovani. Che cosa l'ha colpita da questi confronti?

«Ho incontrato giovani interessanti, schietti, profondi. Alcuni di loro mi hanno rivolto delle domande sulla fede molto impegnative. Sono giovani che camminano assieme, ben oltre i confini parrocchiali, e questo procedere uniti li sostiene perché è una testimonianza reciproca, si motivano l'uno con l'altro. Una realtà bella e importante, ma non bisogna dimenticare che c'è anche un disagio sociale evidente».

Come testimoniato da episodi di violenza in cui protagonisti sono stati proprio i giovani. Da cosa è dovuto questo disagio?

«Sono convinto che i bambini e i ragazzi hanno nel profondo desideri belli e buoni, hanno un cuore aperto ad assorbire messaggi di accoglienza, di affetto e il bene. Certo, se gli adulti inquinano il loro cuore allora il problema si pone. Quando inquinano il cuore di un

bambino diventa pericoloso perché gli metti dentro qualcosa che va contro la sua aspirazione più profonda e da lì nascono forme di disagio, di ricerche di brividi di vita nella violenza, nella droga o in gesti contro se stessi. I ragazzi sono stati delusi, c'è una mancanza di attenzione e di affetto. Ed è evidente che qui vengono chiamati in causa i genitori, senza voler giudicare nessuno e considerato che ogni situazione è diversa. Bisogna, inoltre, tener conto che spesso sono i genitori i primi ad aver subito a loro volta le stesse situazioni».

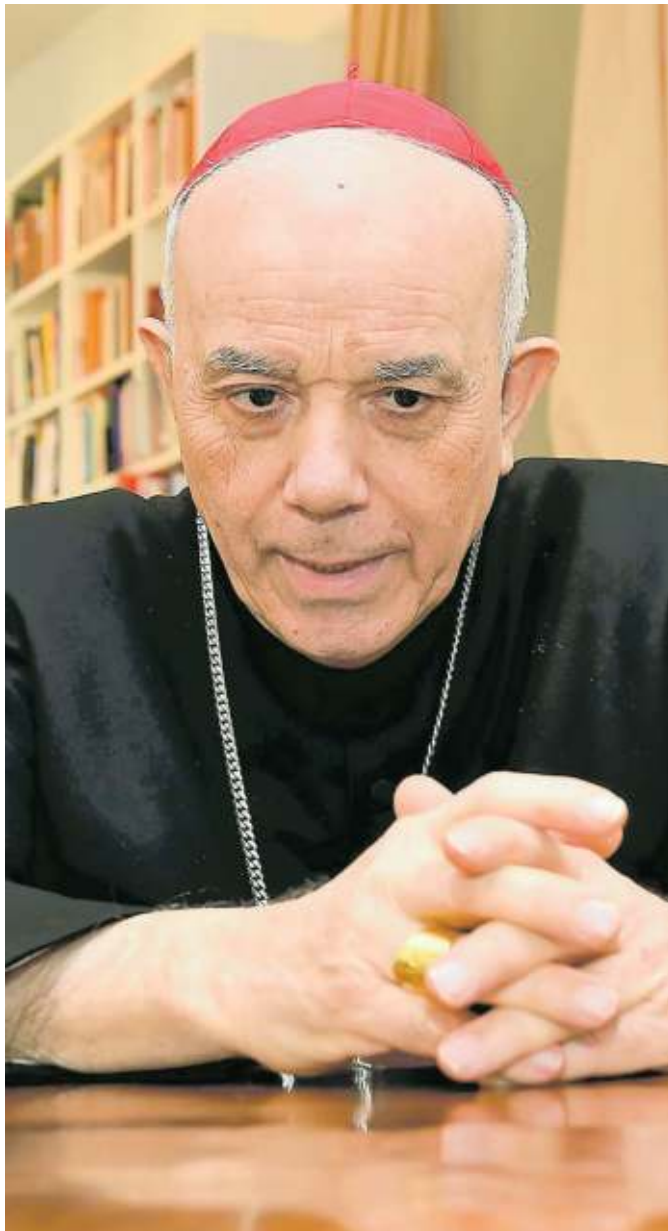
Si può disintossicare il cuore dei ragazzi?

«Si può farlo, ma servono adulti e contesti di vita che li facciano respirare un'altra

ANDREA BRUNO MAZZOCATO
ARCIVESCOVO DI UDINE
DAL 20 AGOSTO 2009

«Siamo determinati ad andare avanti per avere il Messale in friulano, siamo sostenuti da tutti i vescovi del Nord Est»

«Il Papa ha ribadito che la guerra porta il male, è distruzione di persone e di luoghi. L'invito è al dialogo, ai negoziati»



LE CELEBRAZIONI

La messa della vigilia e a Natale nelle carceri



Andrea Bruno Mazzocato

Fitto, come sempre, il calendario delle celebrazioni che monsignor Mazzocato presiederà durante le festività. Domenica, la notte della vigilia di Natale, il vescovo presiederà la messa in notte in Cattedrale, alle 24. Lunedì 25 dicembre, il primo appuntamento sarà nella casa circondariale di Udine, dove, alle 9, celebrerà la messa assieme ai detenuti. L'appuntamento con il solenne pontificale di Natale in Cattedrale sarà, invece, alle 10.30 in Cattedrale. Sempre in Duomo a Udine, ma alle 17 il presule presiederà i Vespri. La messa delle 10.30 e i Vespri saranno trasmessi in diretta sull'emittente diocesana Radio Spazio. Nel giorno di Santo Stefano, monsignor Mazzocato celebrerà messa nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo.

aria».

E in questo contesto i social, dove spesso tutto è apparenza, influiscono?

«Il male ha un fascino di imitazione. Perché ha un'attrattiva e, quindi, inquina specialmente le coscienze indifese. Così si crea un senso del vuoto che viene contrastato con forme di violenza o forme di autodistruzione fino ad arrivare a casi estremi».

L'educazione, dunque, gioca un ruolo fondamentale.

«L'educazione comporta far trovare il gusto del bene e del bello in un ambiente positivo. E la prima a doverlo fare è la famiglia, ovviamente. Un adulto per essere un bravo educatore deve essere una persona degna di stima e guadagnarsi la fiducia in base alle sue qualità».

Parliamo ora delle nuove povertà. Qual è il quadro che emerge dalla Caritas?

«Dal rapporto Caritas è emerso che sono in aumento due forme di povertà, una dei ragazzi tra i 17-25 anni, quelli che sono per strada e non hanno una casa e per i quali stiamo cercando di offrire nuove tipologie di accoglienza, e la seconda dai 65 ai 70 anni, persone che si rivolgono ai centri di ascolto per bisogni materiali e per solitudine. Resta inoltre la necessità di avere dei nuovi ambienti attrezzati per accogliere i migranti attraverso una collaborazione tra istituzioni».

Ogni giorno ci arrivano immagini di distruzione dalla guerra russo-ucraina e dal conflitto israelo-palestinese. Come si sta muovendo la Chiesa friulana?

«La Chiesa si muove sul fronte della solidarietà. Papa Francesco ha ribadito che la guerra porta il male, è distruzione di persone e di luoghi. L'invito è al dialogo, ai negoziati. Bisogna trovare il modo di far rispettare i reciproci diritti».

Quest'anno la Cei ha detto no al Messale in friulano. L'iter perseguirà i prossimi mesi?

«Certo, noi vogliamo farlo proseguire. Il passaggio successivo sarà andare al Dicastero romano per il culto divino. Siamo molto determinati ad andare avanti per avere il Messale in friulano, siamo sostenuti da tutti i vescovi del Nord Est».

Qual è il suo messaggio per Natale?

«I cuori devono essere più leggeri perché ho l'impressione che l'addensarsi di notizie di violenze locali o internazionali hanno creato comprensibilmente una cappa di pesantezza. Dobbiamo riprendere la leggerezza ma non quella a buon mercato attraverso l'eccesso o l'evasione. Un cuore è leggero quando è sollevato dalle ali della speranza».

E come ci si riesce?

«Ritrovando le ragioni della speranza nella fede senza la quale l'uomo si affloscia o si chiude in altre forme di idollatrie consumistiche. La Chiesa vuole essere sempre più presente sul territorio, attraverso le collaborazioni pastorali. Il cuore più leggero è quello disponibile ad aprirsi agli altri, a vivere una sincera solidarietà».

la Fattoria24
AGRITURISMO dal 1999

Perché la magia del Natale arriva in FATTORIA e porta doni e allegria!

Domenica 24 dicembre
vi aspettiamo per l'aperitivo natalizio

Dalle ore 11.00 "AperiVinile" con **MARCO DJ** e i suoi vinili
Dalle ore 15.00 arriva:

LA BANDA DEI BABBI NATALE
*che in compagnia degli Elfi donerà sfiziose sorprese ai più piccoli.
Porta il tuo bambino oppure vieni semplicemente a bere l'aperitivo*

fattoreff

Via Lovaria, 48/C - Pavia di Udine | t. 0432 655266
info@lafattoriadipavia.it | www.lafattoriadipavia.it

La cerimonia

Udine ringrazia il professor Puricelli

Familiari, amici ed ex colleghi si sono trovati ieri nel cimitero di San Vito. «La città gli deve tanto»



Alessandro Cesare

Familiari, amici, ex colleghi, si sono ritrovati, ieri pomeriggio, nella chiesa del cimitero monumentale di San Vito, per l'ultimo saluto al professor Cesare Puricelli, scomparso all'età di 90 anni.

Primario di cardiocirurgia dell'ospedale di Udine, è stato protagonista del secondo trapianto di cuore in Italia, al Santa Maria della Misericordia, il 23 novembre 1985. Un luminaire della cardiologia, che ha lasciato il segno nella sanità cittadina e non solo.

A celebrare la funzione è stato don Agostino Pitto, che ha messo in evidenza come «nell'ultimo periodo di vita, in Cesare fosse sorto un inedito interesse per la figura di Gesù, manifestatosi attraverso la ricerca di una serie di risposte ai grandi quesiti dell'esistenza umana».

Tra i presenti al rito funebre, assieme alla vedova Luciana, ai figli e ai parenti più stretti, c'erano Romeo Mattioli, presidente dell'Azienda sanitaria negli anni Ottanta, il professore Ugolini Livi, il cardiocirurgo che nel maggio 1999 ricevette il testimone proprio da Puricelli, l'ex presidente dell'Ordine dei medici Maurizio Rocco. «Udine, per merito di Puricelli, è stato uno dei primi centri ad attuare il programma trapianti – è stato ricordato ieri –. Senza Puricelli, in una realtà così periferica, non sarebbe mai accaduto. La città gli deve tanto». Puricelli era nato in Lombardia, a Samarate, nel Varese. Si era laureato in medicina a Milano e aveva subito intrapreso la carriera nelle corsie degli ospedali. Il suo sogno era di diventare cardiocirurgo e per riuscirci andò a studiare con il migliore al mondo, il professor Christiaan Barnard, in Sudafrica. Il suo approdo a Udine avvenne nel 1974, dove contribuì a scrivere pagine importanti nella storia della cardiocirurgia. —



Alcuni momenti del funerale del professor Cesare Puricelli (in alto a destra) celebrato ieri nel cimitero di San Vito (FOTO PETRUSSI)

Ha guidato i suoi collaboratori sulle nuove strade della conoscenza
Forse non immaginava che avrebbe condizionato la sanità regionale

«Dal quel tuo primo seme
è nata una pianta robusta»

IL RICORDO

UGOLINO LIVI

Caro Cesare, ci hai lasciato all'improvviso, senza clamore, in punta di piedi come nel tuo abituale stile di vita.

Un certo understatement soltanto apparente, che nascondeva una superba volontà realizzatrice, un coraggio ed una tenacia straordinari sì da permetterti di ese-

guire con successo uno dei primi trapianti di cuore in Italia nel lontano 1985. Ti eri preparato a questo appuntamento con la storia seguendo il tuo istinto visionario, pagando di tasca propria i lunghi e ripetuti soggiorni di aggiornamento a Città del Capo alla corte del dottor Christiaan Barnard, contestando e alla fine sconfiggendo i tanti pregiudizi dell'epoca e il pensiero dominante che non si potesse realizzare il trapianto di cuore in una realtà piccola e perife-

rica come Udine.

Alieno da enfasi e retorica, ma animato da sano pragmatismo, tassello dopo tassello hai aggregato e poi guidato con orgoglio i tuoi collaboratori sulle nuove strade della conoscenza. Hai lottato con vigore per ottenere dalle istituzioni quanto ritenevi ti spettasse a sostegno di un'attività tanto all'avanguardia quanto non sempre compresa ed apprezzata, alla fine amareggiato e deluso propendevi per una quiescenza anticipata a fine

1998, ma operando fino all'ultimo giorno nella notte del 31 dicembre a testimonianza del tuo amore per la professione e i tuoi cari pazienti.

Ci siamo conosciuti negli anni Novanta, in occasione di eventi scientifici internazionali, eravamo una sparuta pattuglia di appassionati che si scambiavano esperienze e conoscenze allora ancora limitate. Hai partecipato ad un mio congresso a Padova in occasione del decennale del primo trapianto di cuore nel 1995 e ricordo che hai gelato la platea con la notizia del destino fatale cui stava andando incontro di lì a poco il professor Feruglio.

Successivamente, una volta raccolta la tua eredità nel 1999, ci siamo incontrati nel nuovo reparto di Cardiocirurgia del capoluogo che tu avevi contribuito a progettare e realizzare, ma che non avevi avuto l'onore di inau-

gurare. Venivi spesso accompagnato da un tuo vecchio paziente trapiantato per condividere un progetto originale di chiusura chirurgica del torace, la cui validazione scientifica avverrà postuma con pubblicazione del relativo studio su una rivista internazionale.

Voglio immaginare che il tuo distacco terreno sia come quello che amavi fare nei ritagli di tempo, volare in cielo pilotando piccoli aeromobili ad elica, gustando il senso di solitudine e di libertà che soltanto l'immensità dell'orizzonte e la sensazione di eterea leggerezza possono dare. Voglio immaginare che volgendo lo sguardo alla terra sotto di te tu possa compiacerti nel vedere come da un seme, come quel primo trapianto di quasi quarant'anni fa, sia nata una pianta robusta fatta di circa 750 trapianti cardiaci finora realizzati, di quasi 2.000 trapianti di altri organi solidi (rene, pancreas e fegato) eseguiti a Udine, che senza quel tuo primo gesto coraggioso forse non si sarebbero mai potuti concretizzare, di uno straordinario volume di attività clinica che ha alimentato e continua ad alimentare ricerca scientifica ed innovazione, per una crescita culturale di tutto il sistema sanitario.

Forse neanche tu potevi immaginare allora che la tua realizzazione da visionario avrebbe condizionato in maniera così importante l'evolversi della sanità regionale e che la tua figura di chirurgo-eroe rimanesse indelebilmente impressa nella storia della medicina nazionale.

Caro Cesare, liberato dai condizionamenti della materia, vola leggero più in alto che puoi dove ti sia concesso di trovare la giusta pace eterna.

Con un ultimo abbraccio affettuoso, addio. —

già professore
di Cardiocirurgia
all'Università di Udine



SAVOIA
agenzia immobiliare

*In questo Santo Natale,
Auguriamo nelle Vostre Case e per i Vostri Cari
Armonia, Pace ed Amore !*

Buone Feste!

Fam. Savoia & Collaboratori

Inquadra i QR e scopri le sorprese!

Riduci
Ricicla
Raccogli
Riutilizza
Recupera
Regala... un pensiero,
un gesto e un sorriso
alle persone
che ti circondano!

Buone Feste da

n net



Alcune immagini dell'Eco-Point di Net in piazza Prim maggio: la stazione ecologica mobile appositamente pensata per "fare la differenza" durante eventi e manifestazioni

L'Eco-Point della Net, sempre operativo, resterà in piazza Primo maggio per tutte le festività

Accanto alla pista di ghiaccio c'è la stazione raccogli-rifiuti

L'INIZIATIVA

CRISTIAN RIGO

L'obiettivo è fare in modo che si differenzino i rifiuti anche in occasione di eventi e manifestazioni, quando migliaia di persone si ritrovano in città. Per questo motivo ieri in piazza Primo maggio accanto alla pista di ghiaccio e alle casette dell'Ice park è spuntata una stazione raccogli-rifiuti. L'Eco-Point della Net resterà in

funzione per tutte le festività ed è dotato di cinque bocchette, una per ogni classica frazione di rifiuto urbano, attraverso le quali si potrà differenziare i rifiuti "da passeggio". Si tratta di un punto fisso di conferimento dei rifiuti a servizio di tutti, operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Attraverso i cinque sportelli è possibile conferire rifiuto secco residuo, vetro e barattolame, organico, carta-tetrapak, plastica.

L'Eco-Point è dotato di sensori che segnalano il livello di riempimento per ogni tipolo-

gia di contenitore dei rifiuti, comunicando direttamente agli uffici della Net la richiesta di intervento per lo svuotamento.

Soddisfatta l'assessora all'Ambiente, Eleonora Meloni: «Abbiamo colto subito con entusiasmo la proposta di Net. L'amministrazione ha voluto dare un cambio di passo agli eventi natalizi, creando poli di attrazione per cittadini e turisti. Natale però non è solo luci, colori, suoni e regali ma è anche solidarietà e comunità. A questi concetti abbiamo voluto aggiungere un altro: "so-

stenibilità", che vogliamo diventare il collante di tutte le azioni e attività che porteremo avanti».

La speranza della presidente di Net, Luisa De Marco è che quello posizionato in piazza Primo maggio diventi un modello da imitare anche in altre zone: «Congli Eco-Point abbiamo esaudito i desideri di tanti sindaci e amministratori del nostro territorio che ci chiedevano, con entusiasmo, di mettere a loro disposizione nuovi strumenti per la raccolta differenziata durante sagre ed

eventi in piazza e al contempo trasmettere messaggi di sensibilità ambientale al pubblico presente. Partiamo da Udine con questo modello che speriamo venga esportato in altre piazze e località per occasioni speciali ed eventi pubblici di rilievo di qualsiasi genere, dall'enogastronomia, alla cultura passando per lo sport. Le festività natalizie - conclude De Marco - sono sempre un periodo speciale che abbiamo voluto arricchire con questo progetto che vuole essere anche un piccolo simbolo di speranza per un futuro migliore».

Auspicio condiviso da Meloni: «Il progetto è al momento unico in Friuli, ma il nostro desiderio è quello di lavorare per far sì che l'Eco Point possa diventare una presenza conosciuta e apprezzata in diversi momenti dell'anno e perché no, come accade in altri comuni virtuosi, anche fissa in alcune zone della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MOLIN NUOVO

Tentato colpo nell'azienda di fuochi d'artificio



Sul posto le guardie giurate

Furto, giovedì sera, poco prima delle 22, nella sede dello stabilimento pirotecnico Friulveneto di via Sanremo, una laterale di via Cividina, in località Molin Nuovo. «I ladri - racconta uno dei titolari, Roberto Stevanato - hanno tagliato la rete di recinzione e forzato la porta del negozio. Si sono diretti subito verso l'area vendita, dove sono custoditi i materiali pirotecnici più costosi. Hanno tentato di entrare ma non ci sono riusciti perché è scattato l'allarme. Si sono portati via 50 euro, soprattutto monetine. Siamo amareggiati». Sul posto le guardie giurate della Vedetta 2 Mondialpol e una Volante della polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiappo XMAS PROMO

FordHyundaiSuzukiMG

• MOIMACCO • MANZANO • GORIZIA

 FORD TRANSIT CUSTOM 2.0 DIESEL ANNO 2020 71.340 KM 21.800€ PREZZO PROMO 21.300€ + IVA	 FORD FOCUS ST-LINE BENZ ANNO 2019 99.000 KM 16.900€ PREZZO PROMO 16.000€	 FORD FIESTA PLUS DIESEL ANNO 2017 104.191 KM 10.900€ PREZZO PROMO 9.900€	 FORD FIESTA ACTIVE 1.0 HYBRID ANNO 2023 0 KM 22.500€ PREZZO PROMO 21.900€	 FIAT 500 X CROSS 4X4 AUT 2.0 DIESEL ANNO 2020 63.600 KM 20.700€ PREZZO PROMO 20.000€	 HYUNDAI i10 CONNECTLINE BENZ ANNO 2023 0 KM 16.300€ PREZZO PROMO 15.600€
 FORD TRANSIT CUSTOM 2.0 DIESEL ANNO 2020 63.400 KM 21.800€ PREZZO PROMO 21.300€ + IVA	 FORD KUGA TITANIUM 1.5 BENZ ANNO 2020 63.400 KM 23.500€ PREZZO PROMO 22.900€	 FORD PUMA ST-LINE X 1.0 HYBRID ANNO 2020 69.830 KM 21.300€ PREZZO PROMO 20.500€	 FORD PUMA ST-LINE X 1.0 HYBRID ANNO 2020 42.000 KM 22.000€ PREZZO PROMO 21.500€	 FORD FOCUS ACTIVE 1.0 BENZ ANNO 2019 57.400 KM 19.500€ PREZZO PROMO 18.800€	 FORD FOCUS BUSINESS 1.0 BENZ ANNO 2019 50.000 KM 18.400€ PREZZO PROMO 17.800€
 FORD FOCUS SW BUSINESS 1.5 DIESEL ANNO 2019 92.500 KM 17.900€ PREZZO PROMO 17.000€	<div><i>Vi auguriamo buone feste e felice anno nuovo</i></div> <div>Prezzi esclusi di passaggio di proprietà</div> <div>Visita il nostro sito www.chiappo.net</div>				

NATALE IN CITTÀ



A Cussignacco è stata organizzata la rassegna "Presepi in Contea", allestita nella sala attigua alla chiesa di San Martino

“Presepi in Contea” con ottanta natività

La rassegna organizzata nella sala attigua a San Martino A Paderno in mostra i lavori realizzati nelle scuole

È tempo di presepi nei quartieri cittadini. A Cussignacco è in corso la rassegna “Presepi in Contea”, nella sala attigua alla chiesa di San Martino.

Il Circolo culturale Ellero, in occasione gli 800 anni dal primo presepe rappresentato da San Francesco a Greccio nel 1223, ha messo a punto una mostra formata da ottanta natività provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e dall’Austria. Vengono proposte opere uniche, di alto valore artistico, eseguite da affermati presepisti, con lo scopo di rinnovare le tradizioni e i valori che il presepe rappresenta da sempre, riportando il tema della natività e della pace, in un periodo storico particolarmente di sofferenza a causa dei tanti



Uno dei lavori realizzati dai bambini delle scuole esposto a Paderno

conflitti in corso. La rassegna rimarrà aperta fino al 7 gennaio, con accesso libero. Dal 22 dicembre sarà visitabile anche nei

giorni feriali, dalle 14.30 alle 18.30. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.presepi.fvg.it. Spostandosi di qualche

chilometro, anche a Paderno i presepi hanno avuto uno spazio importante durante questo periodo di avvicinamento al Natale. A essere esposti, durante il tradizionale “Natale a Paderno” sono stati i presepi realizzati dalle scuole cittadine, che sono stati molto apprezzati dai visitatori. Una festa per quasi duemila persone, a cui hanno contribuito la Pro Loco di Paderno assieme alla locale parrocchia con la collaborazione di Comune, Banca di Udine, sezione Afd, gruppo Amatori Calcio Ancona Due, dell’Università della Terza Età di Udine, Associazione Radio Magica Academy, Coccinelle Rosa Aps, Associazione Musicologi, Zio Pino Baskin e Radio Gioconda.

Tra le autorità che sono passate per un saluto, l’assessore Federico Pirone e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. «Un’iniziativa natalizia come quella di Paderno – ha detto Bordin – costantemente cresciuta negli anni, ha il pregio di rendere ulteriormente vivo e vivace il quartiere e di rappresentare un importante momento di aggregazione per la comunità, confermato dalla notevole partecipazione». —

A. C.

UNA TARGA

Quarant’anni di Robe di Casa Riconoscimento dal Comune



Venanzi premia i Florissi

Il vicesindaco e assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi ha portato i saluti del Comune ad una storica attività commerciale del centro, il negozio di oggettistica Robe di Casa, che proprio in questa giornata festeggia i 40 anni dall’inizio della propria attività. Nell’occasione il vicesindaco ha consegnato una targa con lo stemma del Comune udinese. «Sono molto felice di portare i miei saluti e ringraziare la famiglia Florissi – ha detto Venanzi – per il loro spirito imprenditoriale e per la longevità con cui hanno investito nel centro cittadino. Robe di Casa è l’esempio concreto del successo che si ottiene quando non si ha paura di sperimentare e di portare proposte innovative e di qualità. Il pubblico premia la capacità di portare bellezza e design: per questo il negozio del centro storico è diventato negli anni un vero e proprio punto di riferimento. Complimenti alla famiglia Florissi e i migliori auguri per un futuro altrettanto brillante».

Robe di Casa nasce dal coraggio di una giovane commessa e dalla decisione del titolare di una rivendita di elettrodomestici di vendere. “E io cosa faccio?” si chiese Gigliola, che ha 30 anni, era incinta di Jacopo, oggi nuovo motore del negozio. Rilevarono l’attività per trasformarla in qualcosa di nuovo. Qualcosa d’altro. Elettrocasa, che dopo pochi anni diventa Robe di Casa, negozio di “giocattoli per adulti”. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montoro
via Lea d’Orlandi 10432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492

Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330

Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194

Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191

Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877

Nobile
piazza del Pozzo 1 0432 501786

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301

Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885

Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696

Fattor via Grazzano 50 0432 501676

Favero via Tullio 11 0432 502882

Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670

Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263

Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397

Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028

Codroipo Cannistraro
piazza Gemona 8 0432 908299

Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030

Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294

Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206

Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017

Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109

Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163

Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016

Pagnacco Farmacia San Giorgio
via Udine 3 0432 660110

San Giovanni al Natisona Stella
via Roma 27 0432 1513465

Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO 0432 614597

Strada Statale Pontebbana 23

Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Colonia felina Muzzana 2 Scatta la diffida al sindaco per riabilitare la referente

Il Movimento difesa del cittadino Fvg, nell’ambito della vertenza in cui assiste Maura Del Ponte, referente della colonia felina di via Villacaccia, ha notificato al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, una diffida, con richiesta urgente di revoca o annullamento dell’ordinanza con cui, il 29 novembre, era stata disposta la chiusura della colonia felina “Muzzana 2”, avendo

dato atto che, come evidenziato nel verbale del sopralluogo eseguito dall’Azienda sanitaria Friuli centrale, «è stato perpetrato un atto di proprietà nei confronti dei gatti accuditi». Con lo stesso provvedimento era stato inoltre disposto il ritiro del tesserino di riconoscimento di volontario che era stato rilasciato a Del Ponte nel 2016, «in quanto la colonia di cui è refe-

rente sarà chiusa», e di diffidarla, «per motivi igienico sanitari», ad aumentare il numero di felini da lei gestiti.

L’istanza – spiega il Mdc in una nota – muove dalla comunicazione giunta ieri dal direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Regione, corredata da parere della Direzione generale sanità animale del ministero della Salute. Da qui, «la censura della complessiva illegittimità dell’azione amministrativa, per carenza dei requisiti e presupposti (del pericolo, della contingibilità e della necessità) per l’esercizio del potere di ordinanza extra ordinem». Trascorsi dieci giorni, l’associazione presenterà ricorso al Tar. —

GIOCO DEL

LOTTO

ESTRAZIONE DEL

22/12/2023

BARI	13	81	12	79	80
CAGLIARI	11	59	71	43	86
FIRENZE	67	87	39	81	52
GENOVA	79	85	30	81	74
MILANO	86	36	59	20	27
NAPOLI	70	26	72	55	88
PALERMO	29	37	04	70	69
ROMA	72	86	01	74	13
TORINO	84	35	47	76	31
VENEZIA	78	80	41	49	56
NAZIONALE	68	09	62	04	27

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

11	12	13	26	29
35	36	37	59	67
70	72	78	79	80
81	84	85	86	87

Numero Oro 13 Doppio Oro 81

SuperEnalotto

01 - 08 - 46 - 57 - 73 - 79

Jolly

67

Superstar

32

JACKPOT

35.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 4	5	34.780,79	€
Ai 356	4	399,12	€
Ai 15.465	3	27,60	€
Ai 263.613	2	5,02	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 3	4	39.912,00	€
Ai 45	3	2.760,00	€
Ai 1.046	2	100,00	€
Ai 6921	1	10,00	€
Ai 14.624	0	5,00	€

La statale chiusa



I danni provocati dalla frana lungo la strada per Passo di Monte Croce Carnico, chiusa dal 2 dicembre. In alto, a sinistra, il già presidente della Regione e onorevole Renzo Tondo con il vicesindaco di Paluzza, Luca Scignaro

Passo di Monte Croce Il Consiglio unito: gravi danni al turismo bisogna fare presto

L'Aula tolmezzina ha approvato un odg per una soluzione
Sarà inviato a Comunità di montagna, Regione e ministri

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Chiede di fare presto il Consiglio comunale di Tolmezzo per una riapertura celere della strada di Passo Monte Croce Carnico dopo la sua chiusura, a causa dell'enorme frana abbattutasi a inizio dicembre sui tornanti della Ss 52 bis e che sta arrecando gravi danni sul fronte turistico, industriale, commerciale e occupazionale per le attività connesse in tutto il Fvg a questa via di collegamento

transfrontaliero tra Italia e Austria.

L'intera aula tolmezzina «si impegna a intraprendere ogni opportuna iniziativa presso gli enti competenti affinché definiscano la più efficace, efficiente e funzionale strategia da porre urgentemente in atto per giungere alla riapertura di tale fondamentale viabilità transfrontaliera». Inoltre «invita il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro per gli Affari Europei, le Poli-

che di Coesione e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Regione Fvg e l'Anas a instaurare con la massima sollecitudine un tavolo di lavoro assieme al land carinziano, al governo austriaco e ai responsabili della viabilità austriaca» per giungere in tempi rapidi «a una soluzione che consenta la realizzazione di un collegamento transfrontaliero definitivo, moderno e veloce che possa garantirne la fruibilità durante tutto l'arco dell'anno».

Lo fa attraverso un odg inizialmente presentato dalla consigliera di maggioranza Laura Tosoni (Fratelli d'Italia) e che poi è stato emendato in più punti su istanze dell'opposizione condivise anche dalla maggioranza. Dopo mezz'ora di confronto tra i capigruppo consiliari l'odg, modificato, è tornato in aula presentato dal sindaco, Roberto Vicentini (come chiesto da più parti per il ruolo di maggior peso che egli riveste) e approvato con 16 voti favorevoli e 2 astenuti. L'odg sarà trasmesso alla Comunità di Montagna della Carnia (affinché lo invii a tutti i relativi Comuni perché a loro volta lo approvino il prima possibile), ai ministri, al presidente della Regione e a tutti i parlamentari ed euro-parlamentari del Fvg.

Il documento ricorda varie ipotesi e iniziative di miglioramento della viabilità nei decenni. «Sono state ipotizzate diverse idee progettuali per ricostruire il Consiglio – migliorare il collegamento transfrontaliero». Nel 2016 è stato redatto un protocollo d'intesa tra Regione, Anas Fvg e Land Carinzia. A oggi nulla si è concretizzato. La chiusura di Passo Monte Croce Carnico preoccupa l'aula tolmezzina, che



Il sindaco Roberto Vicentini con la sua squadra in consiglio comunale

parla di «gravissimo danno per tutto il territorio della Carnia e non solo, trattandosi di una via di collegamento tra l'Italia e il resto dell'Europa. Questa viabilità ha un ruolo di primaria importanza – sottolinea – ed è un'arteria strategica per la mobilità di tutto il Fvg e per l'area montana, in particolare, in relazione al traffico turistico e commerciale, costituendo un importante collegamento tra l'Europa, tramite la valle del Gail, il Fvg e l'Italia. Si rende necessario intervenire in modo coordinato e celere per individuare la soluzione che permetta di ripristinare il collegamento nel minor tempo possibile».

Per il consiglio tolmezzino va superata la perifericità del Fvg «realizzando un nuovo collegamento viario moderno che crei sviluppo, anche e soprattutto per assicurare una crescita equilibrata dell'intera comunità regionale, e così il collegamento di Monte Croce Carnico potrà diventare un indispensabile crocevia di rapporti commerciali, culturali e turistici» in Europa.

Vicentini ha sottolineato che Tolmezzo è uno dei comuni più penalizzati dalla chiusura di Passo Monte Croce Carnico sia sull'arrivo di turisti sia per le aziende con attività transfrontaliera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

Mazzolini: «Basta polemiche» A gennaio incontro con l'Austria

Alessandro Cesare /PALUZZA

«Basta polemiche sul passo di Monte Croce Carnico: l'Anas sta lavorando per raccogliere i dati geologici utili a capire come intervenire, e la Regione ha dato ampia disponibilità a collaborare. C'è urgenza ma la fretta, in questo caso, non serve». A Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale, non sono piaciute le parole del vicesinda-

co reggente di Paluzza Luca Scignaro e del consigliere regionale Massimo Mentil, che hanno puntato il dito contro la Regione per come sta gestendo la vicenda: «Non vorrei che la posizione dei due esponenti del centrosinistra fosse dettata da ragioni elettorali visto che Paluzza, tra qualche mese, andrà al voto – attacca Mazzolini –. In questa fase la politica va lasciata da parte: gli operatori della Val-

le del Bût e di tutta la Carnia chiedono il ripristino del collegamento con l'Austria, e lo stesso stanno facendo i nostri vicini carinziani».

Mazzolini sta facendo da tramite con la parte austriaca per far incontrare il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e il governatore del Land Carinzia Peter Kaiser subito dopo le feste natalizie, indicativamente tra il 9 e il 10 gennaio, a Tolmezzo.



Stefano Mazzolini

«Credo sia giusto provare a mettere in sicurezza la strada attuale, lasciandola utilizzabile per finalità turistiche – chiude Mazzolini – ma la vera sfida, condivisa anche dagli amministratori austriaci del



Luca Piacquadio

distretto di Hermagor, è realizzare un tunnel transfrontaliero tra Kötschach-Mauthen e Paluzza, per garantire un collegamento stradale sicuro tutto l'anno. Soluzione di cui è già stato informato an-

che il ministro Matteo Salvini».

A porre l'accento sui disagi che le attività economiche della Carnia stanno subendo a causa dell'interruzione della 52bis Carnica è Luca Piacquadio, presidente del locale circolo di FdI: «Questo non sarà un bel Natale per le attività commerciali della valle del Bût – assicura – La sensazione di isolamento è accentuata purtroppo dalla crisi nei rapporti tra istituzioni: si sta incredibilmente antepo- nendo la bagarre fra le parti rispetto all'attività congiunta e sinergica. Con Covid e Vaia il territorio ha già subito sufficienti flagelli, non creiamone ulteriori per cercare sempre e su tutto pretesti per aizzare lo scontro politico». —

La Regione: la frana non è esaurita ma l'Anas spera di riaprire la strada

L'assessore Amirante: attendiamo la relazione geologica, il presidente incontrerà il collega carinziano

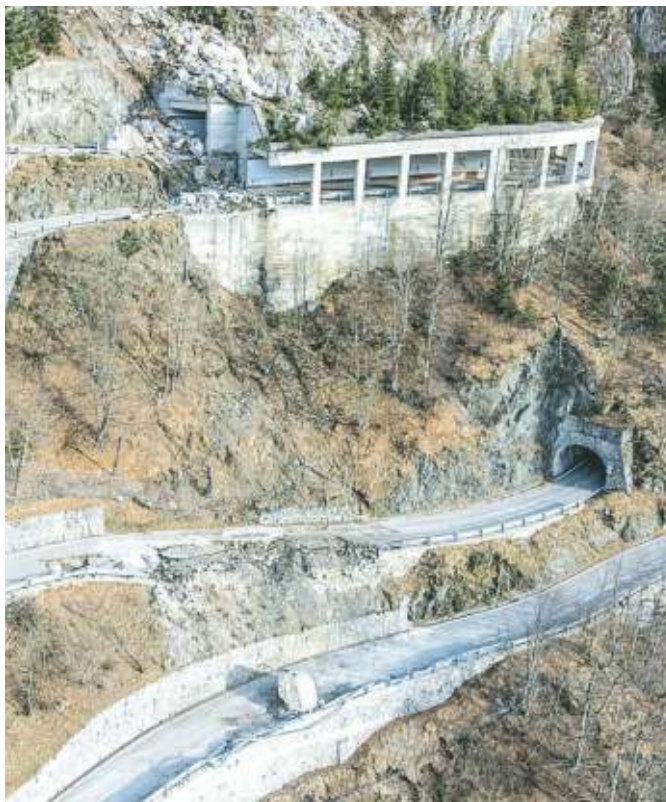
Giacomina Pellizzari
/ PALUZZA

«La frana lungo la strada statale 52 bis non è esaurita, la situazione è molto grave, a fine anno, con la relazione geologica in mano, valuteremo cosa fare. L'Anas comunque non esclude che prima dell'estate si possa arrivare alla riapertura della viabilità esistente tra Austria e Italia». L'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante, vuole fare chiarezza su una situazione complicatissima che preoccupa non poco le comunità di Paluzza e Timau che, anche grazie alla viabilità di confine, garantiscono lo sviluppo del sistema economico locale. Sono proprio gli abitanti della Valle del But a chiedere ai politici di mettere da parte le schermaglie elettorali e di concentrarsi sul problema.

«Lo stiamo facendo – assi-

cura Ammirante -. La scorsa settimana, durante il consiglio regionale, ho convocato la riunione con i consiglieri di opposizione Massimo Mentil e di maggioranza Stefano Mazzolini ed Emanuele Ferrari, il vice sindaco di Paluzza Luca Scignaro, il direttore di esercizio di Anas del Nordest e la Direzione regionale infrastrutture, per fare il punto della situazione». Parallelamente continua l'assessore, «il presidente Fedriga ha contattato l'omologo della Carinzia per iniziare a mettere i ferri in acqua sulla gestione futura in base all'esito della relazione che ci consegnerà il geologo incaricato dall'Anas». Allo stesso modo, Ammirante chiarisce che il vertice con la Carinzia al quale la Regione non ha partecipato «era stato convocato via whatsapp dal Comune».

Detto tutto ciò, l'assessore non nasconde la gravità



La galleria ha la soletta distrutta e va ricostruita FOTO PETRUSSI



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE E AL TERRITORIO

«La situazione è grave, dobbiamo capire se sarà possibile mettere in sicurezza il fronte della montagna»

del problema. «Grazie a Dio non c'è stato il morto – ripete –, il crollo non è esaurito, nel primo sorvolo il geologo ha rilevato una frattura rocciosa importante, la frana ha distrutto la soletta della galleria che è completamente compromessa. Per riaprire la viabilità dobbiamo sicuramente ricostruire più di una galleria paramassi». Queste sono le prime informazioni a disposizione dell'assessore, la quale si riserva di leggere la relazione del geologo prima di sbilanciarsi con altre considerazioni. «La relazione geologica ci dirà quanto è grave la situazione e se sarà possibile mettere in sicurezza l'intero fronte della montagna» insiste Amirante auspicando, visto che l'Anas non lo esclude, di poter riaprire la strada prima dell'estate. E in ogni caso, sottolinea, «vanno comunque verificare tutte le possibili soluzioni alternative anche se una la vedremo ultimata tra cinque o sei anni. In questa situazione, vale la pena prenderla in considerazione». Le comunità di Paluzza e Timau si rendono perfettamente conto della situazione, le cui conseguenze rischiano di riflettersi sui bilanci delle comunità locali e sulle presenze turistiche in Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EUROPA VUOLE CANCELLARE
LE NOSTRE RADICI CRISTIANE
NOI LA FERMEREMO!
#GIÙLEMANIDALNATALE**



Auguri di Buon
Santo Natale



Alessandra
BASSO
Europarlamentare ID Lega



MARTIGNACCO

Cercano fondi per la parrocchia La truffa dei finti benefattori

Don Calligaro e l'assessore Zuliani invitano la cittadinanza a prestare attenzione
Sono stati affissi avvisi informativi e avvertite anche le forze dell'ordine

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Bussano alle porte delle case di Martignacco, e a quelle abitate da persone anziane in particolare, e si presentano come "inviati" della parrocchia o del Comune per raccogliere fondi per scopi benefici. Ovviamente si tratta di un tentativo di truffa, e poiché i casi segnalati dai residenti sono stati diversi (fortunatamente nessuno ci è ancora cascato), l'assessore Alessandro Zuliani

ni e il parroco don Luca Calligaro hanno voluto lanciare un appello per invitare cittadini e parrocchiani a prestare la massima attenzione.

«Durante questo periodo che precede le festività natalizie – spiega l'assessore alla Comunicazione Zuliani – è stato segnalato da più parti che alcune persone non meglio identificate stanno visitando le abitazioni di Martignacco, chiedendo offerte in denaro a sostegno di famiglie in difficoltà e di bambini malati. Le



L'assessore Alessandro Zuliani



Il parroco don Luca Calligaro

persone in questione – specifica l'assessore – sono descritte di aspetto curato, che si presentano utilizzando modi affabili, spendono il nome del parroco e del sindaco a supporto delle iniziative che dicono di sostenere. Si tratta in realtà di truffatori che approfittano della buona fede dei cittadini per interessi personali. Per questo motivo Zuliani e il sindaco Mauro Delendi, in accordo con don Calligaro, hanno affisso degli avvisi anche nelle bacheche comunali e parrocchiali invitando i cittadini a non cadere nell'inganno dei sedicenti benefattori.

«Abbiamo suggerito alle persone – aggiunge Zuliani – di stare in guardia e di diffidare di chi dovesse proporre iniziative benefiche millantando di farlo in nome e per conto di istituzioni che nulla hanno a che vedere con questi soggetti. Di un tanto si è già provveduto a informare le competenti autorità. Qualora i cittadini fossero avvicinati con queste motivazioni – chiude l'assessore – sono naturalmente invitati a segnalare tempe-

stivamente il fatto alla stazione dei carabinieri di Martignacco».

Fino a oggi le famiglie raggruppate da questi truffatori natalizi hanno avuto la prontezza di reagire nel modo giusto, prendendo tempo e verificando la veridicità di quanto detto da chi ha suonato alla loro porta direttamente con il parroco o con gli amministratori comunali, prima di consegnare il denaro.

«Ci hanno raccontato di richieste di soldi per bambini ciechi o malati, o anche per l'acquisto di medicinali con l'avvallo della parrocchia – assicura don Calligaro –. Bisogna fare attenzione, perché specialmente in questo periodo natalizio le persone sono più sensibili ad aiutare il prossimo, ed è proprio su questa generosità che i truffatori tentano di fare leva. Continueremo a informare la comunità, ribadendo la nostra disponibilità a essere contattati: se qualcuno si presenta per conto di Comune o parrocchia chiamateli o avvisate i carabinieri», conclude don Luca. —

GEMONA

L'amministrazione acquisterà una sede per il centro del riuso

Sara Palluello / GEMONA

L'acquisto di una nuova sede per il centro del riuso gemonese. Se n'è discusso – ed è stato votato all'unanimità – nel consiglio comunale di giovedì sera a Palazzo Botton. L'amministrazione guidata da Roberto Revelant ha individuato un immobile più adeguato in cui il centro del riuso Maistrassà (ora in via Santa Lucia nella sede dell'ex Consorzio Agrario) potrà trasferirsi «per soddisfare pienamente le sue attività e altre in procinto di partire, nel rispetto delle linee di intervento del Next Generation EU».

Il centro del riuso svolge un ruolo di "prevenzione" della produzione dei rifiuti e consiste in una struttura attrezzata volta a ricevere beni quali mobili, elementi d'arredo, elettrodomestici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, biciclette e giochi puliti (in buono stato e funzionanti) prima che diventino scarti veri e propri. L'amministrazione ha chiesto alla Regione un contributo



Il consigliere Michele Londero

per poter riutilizzare un fabbricato già esistente piuttosto che costruirne uno nuovo, così da evitare il consumo di suolo. Il quadro economico è di 530 mila euro e il contributo ne coprirà l'80% per complessivi 424 mila euro. È stato discusso anche della revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune, l'approvazione della convenzione con il Consorzio per l'assistenza medico-pedagogica per la realizzazione di progetti per-

sonalizzati propedeutici all'integrazione lavorativa e del regolamento comunale per i servizi di gestione dei rifiuti urbani nonché il passaggio di competenze relative ai livelli essenziali di assistenza. Su questo ultimo punto si è espressa l'opposizione con il consigliere Michele Londero "Progetto per Gemona" che ha osservato come «la legge 16/22 modifica la gestione dei servizi per persone con disabilità a livello regionale, sostituendo la legge 41/96. Il passaggio in Consiglio evidenzia aspetti critici, come il rischio che si percepisca un'associazione della disabilità ai servizi sanitari determinando l'errata percezione che essere persona con disabilità equivalga ad essere malato. La riforma, inoltre, si sovrappone alla revisione del Ssr e le amministrazioni comunali vedranno un cambiamento di ruolo e saranno chiamate a monitorare l'evoluzione della transizione da un modello organizzativo storico ad uno da strutturare». —

AMPEZZO

Finisce fuori strada mentre si reca al lavoro Una 50enne all'ospedale



L'intervento dei mezzi di soccorso lungo la strada statale 52 bis

AMPEZZO

Incidente, ieri mattina, poco dopo le 7, lungo la strada statale 52 bis, in località Cima, nel comune di Ampezzo. Per cause ancora in corso di accertamento, una cinquantenne residente nella zona, che si stava recando al lavoro, ha perso il controllo della sua automobile, una Nissan X-Trail, ed è finita fuori strada. La macchina ha impattato contro il guard rail, che è penetrato all'interno dell'abitacolo. La conducente è rimasta incastrata tra le lamiere. Immediata la chiamata ai mezzi di soccorso. I vigili del fuoco di Tolmezzo e il personale sanitario del 118 hanno provveduto ad estrarre la donna ferita, che è stata trasportata in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma non in pericolo di vita. L'intervento dei pompieri è terminato con la messa in sicurezza del veicolo incidentato e dell'area del sinistro. Sul posto, per quanto di competenza, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Forni di Sopra. Il tratto interessato dal sinistro è rimasto chiuso al traffico per consentire le operazioni di soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICESIMO

Il luogotenente Venturelli lascia a fine dicembre la stazione dell'Arma

TRICESIMO

Alla fine di dicembre il luogotenente dei carabinieri Gabriele Venturelli lascia per raggiunti limiti di età il comando della stazione dell'Arma di Tricesimo che aveva assunto nel 1997. I sindaci dei comuni di Cassacco Ornella Baiutti, Treppe Grande Mauro Del Pino e Tricesimo Giorgio Baiutti lo hanno salutato nel corso di

una cerimonia al termine della quale hanno consegnato una targa di ringraziamento per la meritoria attività svolta nel territorio delle tre comunità che è stata riconosciuta con la nomina a Cavaliere al merito della Repubblica italiana.

Entrato nel 1987 alla scuola allievi carabinieri di Campobasso, Venturelli viene assegnato in prima nomina a San Giorgio di Nogaro, frequentan-



Da sinistra: Del Pino, G. Baiutti, Venturelli e O. Baiutti

do nel 1989/1990 la Scuola sottufficiali, al termine della quale presta servizio con il grado di vice brigadiere a Vezzano e assumendo nel 1994 il comando di stazione di Lasino

prima di essere trasferito a Tricesimo.

Da novembre 2022 a Maggio 2023 Gabriele Venturelli ha partecipato a una missione di pace nella repubblica del

Kosovo al termine della quale ha ricevuto la medaglia d'oro al merito della Croce Rossa kosovara e le medaglie Balkan e missione Nato. Il prolungato ruolo di comando della stazione tricesimana con concessione della medaglia d'oro dell'Arma, è stato riconosciuto dai tre sindaci negli interventi di ringraziamento, nel corso dei quali sono state riconosciute le doti professionali ed umane che hanno portato Venturelli a partecipare attivamente alla vita dei tre comuni e delle associazioni presenti sul territorio, non mancando di assicurare collaborazione e disponibilità nei confronti delle amministrazioni e delle locali parrocchie con grande attaccamento al servizio e impegno nell'affrontare le diverse criticità. —

TOLMEZZO

Oggi sosta gratuita Nuovi orari da gennaio

L'amministrazione comunale di Tolmezzo ha deciso che nella giornata di oggi la sosta nel capoluogo carnico sarà gratuita. Inoltre, dal 1° gennaio 2024, cambieranno leggermente le fasce orarie in cui si dovrà pagare il parcheggio negli spazi blu. L'articolazione sarà la seguente: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19 dal lunedì al sabato compreso, escluse domeniche e festività (nazionali e locali). La modifica dell'orario di applicazione delle tariffe è stata decisa dalla Giunta comunale nell'ottica di un ottimale utilizzo degli spazi pubblici.

SAN DANIELE

Impianti e arredi per il teatro Ciconi Arriva dalla Regione un milione di euro

Un altro passo avanti nel progetto di radicale ristrutturazione
In partenza la sistemazione delle aree esterne dell'edificio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un finanziamento di un milione di euro, assegnato dalla Regione al Comune di San Daniele nell'ambito della manovra finanziaria, permetterà all'amministrazione del sindaco Pietro Valent di compiere un ulteriore, determinante passo in avanti nell'opera – in corso ormai da parecchio tempo – di radicale ristrutturazione del teatro Teobaldo Ciconi.

«Con questo nuovo contributo – informa il primo cittadino – potremo dare avvio al lotto di completamento, che riguarderà impiantistica, scenotecnica e arredi



PIETRO VALENT
PRIMO CITTADINO
DI SAN DANIELE

e che richiederà, complessivamente, una spesa di circa due milioni: per ultimare l'intervento servirà dunque una cifra di pari importo a quella appena ottenuta. Intanto si potrà comunque eseguire una prima significativa tranche di lavori: cantieri che avanzano, dunque – commenta –, grazie a nuove risorse destinate al nostro territorio. Da quando ho assunto la carica di sindaco, nel 2018, a San Daniele sono arrivati oltre 40 milioni di euro, con una media annua superiore ai 7 milioni. Credo sia davvero un risultato storico per la città, una straordinaria occasione di sviluppo. Ulteriori no-



Il teatro Ciconi, a San Daniele, sarà rimesso a posto grazie anche al milione di euro investito dalla Regione

vità – accenna poi – sono attese per l'inizio del 2024: c'è infatti forte speranza di copertura economica per il progetto (che ha come capofila il Comune di Codroipo) finalizzato a creare una connessione tra lo stesso e la nostra città lungo il torrente Corno, nell'ambito del quale abbiamo chiesto fondi per la sistemazione del contesto di Ponte Piele, da un lato, e dall'altro del loggiato dell'antica Biblioteca Guarneriana; una seconda progettualità, per la quale siamo pure fiduciosi, consiste

in un piano capitanato dalla Comunità Collinare e mirato a valorizzare l'accoglienza turistica e il patrimonio museale e bibliotecario: nel caso specifico San Daniele confida in un milione di euro circa per la sistemazione dell'ex albergo Italia».

Al teatro Ciconi, intanto, stanno per partire le attività di restyling delle aree esterne, per l'abbellimento dei settori che fronteggiano e affiancano il palazzo. L'importo di spesa ammonta a 350 mila: in programma il

riassetto della via laterale, quella che fiancheggia la parete sinistra dell'immobile, e della piazzetta che si sviluppa sulla destra, dove verrà realizzata una nuova pavimentazione; sul fronte del teatro, invece, sarà rifatto il marciapiede, da allargare ai fini di un miglioramento dell'estetica d'insieme, per valorizzare l'edificio. Presto, quindi, gli esterni del Ciconi si presenteranno in nuova veste, a tutto beneficio dell'immagine del fabbricato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Passa il bilancio previsionale Chiarvesio: favorita la ripresa

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Bilancio di previsione del 2024 approvato solo dalla maggioranza martedì sera in consiglio. Tale approvazione consente la piena operatività da parte degli uffici dal primo gennaio 2024. Nella stessa seduta sono state approvate le aliquote dell'Illa (ex Imu) che sono rimaste inalterate rispetto al 2023. Riconfermata la riduzione del 50% del canone di occupazione del suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi «al fine di favorire – spiega il sindaco Daniele Chiarvesio – la ripresa economica delle attività locali».

Riconfermata l'addizionale Irpef allo 0,5% che prevede un gettito annuo nelle casse comunali di circa 500 mila euro. La Tari, tariffa per la raccolta dei rifiuti, subirà un rincaro di circa un euro e avrà un'entrata di circa 700 mila euro a totale carico dei cittadini. Riconfermati i trasferimenti da parte della Regione e dello Stato in linea con gli anni precedenti. Di particolare rilievo la copertura dei servizi, a domanda individuale per la mensa scolastica, che prevede la copertura dei costi da parte delle famiglie per il 65%, mentre per i trasporti scolastici si attesta al 31% il restante 69% a carico del Comune. Nel corso della seduta, sempre all'interno dell'argomento "Bilancio" si è discus-



Una riunione passata del consiglio comunale di Fagagna

so della situazione del personale che negli ultimi mesi ha avuto due pensionamenti. I posti sono stati coperti con una nuova addetta all'ufficio tecnico mentre nelle prossime settimane arriverà un nuovo autista dello scuolabus e una nuova assunzione nella biblioteca comunale. Approvato anche il nuovo regolamento del servizio di mensa scolastica che era datato ancora negli anni Duemila. Sono state così meglio definiti ruoli e competenze della commissione. Infine il consiglio comunale ha espresso parere favorevole per l'ampliamento del fabbricato artigianale della ditta Maria Lucia Agnola utilizzando la deroga della legge regionale 3/2001 con i soli voti dell'intera minoranza,

composta da Fagagna Civica, Lega Salvini, Proposta per Fagagna e della maggioranza autonoma Fagagna Voliamo. Insieme con l'astensione della maggioranza del sindaco Insieme per Fagagna. All'interrogazione posta da Voliamo Insieme riguardante la sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo la regionale 464 il sindaco ha risposto che entro la fine del 2023, salvo imprevisti, sarà approvato il progetto esecutivo che troverà attuazione nei primi mesi del 2024, anche per migliorare altri 2 attraversamenti lungo via Udine e via Pecile nel capoluogo. Approvato, con l'astensione di Proposta per Fagagna, anche l'ordine del giorno in sostegno del messaggio in lingua friulana. —

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

**CABINATO 4 RUOTE
40 KM DI AUTONOMIA**

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

**GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO**

**SENZA
PATENTE**

*Buone
Feste*

INFO > 335 520 1378

**VISINTINI
AUTOLEADER**
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

CIVIDALE

Reperti archeologici come souvenir Tesoretto sequestrato in una casa

Nei guai un 50enne cividalese che aveva acquistato i manufatti durante i suoi viaggi in Italia e all'estero

Elisa Michellut / CIVIDALE

In casa aveva un vero e proprio tesoro archeologico. Oltre a diverse monete antiche risalenti al secondo secolo d.C., aveva racimolato anche decine di manufatti, tra dardi, fibule e bronzetti votivi, tutti appartenenti a un periodo che va dal quarto al settimo secolo a.C., che aveva acquistato ai mercatini come souvenir durante i suoi numerosi viaggi in Italia e all'estero. I preziosi reperti sono stati trovati a casa di un cinquantenne residente a Cividale. Sono stati tutti restituiti allo Stato Italiano ma anche alla Bulgaria e all'Egitto.

I carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale di Udine hanno consegnato alle Ambasciate della Repubblica di Bulgaria e della Repubblica Araba d'Egitto, rispettivamente trentotto manufatti metallici di natura archeologica (tra cui monete, dardi, punte di freccia, appliques e fibule) e due bronzetti votivi mummiformi. I preziosi reperti, che



A sinistra uno dei bronzetti sequestrati dai carabinieri e a destra le monete antiche trovate in casa

l'uomo deteneva illecitamente, nella giornata di mercoledì, sono stati consegnati a Roma dal Comandante del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Udine, maggiore Alessandro Volpini, nelle mani dell'ambasciatore di Bulgaria,

Todor Stoyanov e del vice capo missione egiziana in Italia, Nevine Elsaad per conto di Bassam Essam Rady. L'indagine, coordinata dalla Procura di Udine era partita nel 2021. Le perquisizioni domiciliari disposte dall'Autorità Giudiziale

ria, condotte assieme al personale del Nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Cividale, hanno consentito di sequestrare un'ingente quantità di beni di natura archeologica, molti dei quali acquistati dal cinquantenne durante le

proprie vacanze all'estero e portati in Italia come fossero semplici souvenir. I successivi accertamenti effettuati con l'ausilio della Soprintendenza del Fvg e di personale specializzato dell'Università di Udine e delle autorità culturali di Bulgaria ed Egitto hanno messo in luce che si trattava di materiale autentico, frutto di scavi clandestini.

Il procedimento si è concluso con un'archiviazione delle responsabilità contestate al possessore, ritenuto dal Tribunale di Udine in buona fede poiché ignaro della loro originaria provenienza illecita. Il materiale sequestrato è stato consegnato alle rispettive ambasciate per essere rimpatriato. I carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio Culturale raccomandano ai turisti di prestare particolare attenzione quando acquistano materiale archeologico nei mercatini e nelle attività che non garantiscono la documentazione attestante la liceità del bene.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Non si presenta al lavoro per recarsi a donare il sangue e tre giorni dopo si ritrova un rimprovero verbale sul fascicolo personale. È successo a Luciano Cedarmas, storico magazziniere dell'Azienda pubblica di servizi alla persona - Casa per anziani di Cividale del Friuli, e il caso, risalente alla fine dello scorso dicembre, è prontamente rimbalzato sui tavoli del giudice del lavoro. Che, anche a fronte degli argomenti portati dalla difesa del dipendente, ha ritenuto di proporre alle parti un percorso di conciliazione giudiziale culminato, esattamente un mese fa, nella revoca del provvedimento disciplinare.

Al centro della contestazione mossa dall'Asp, la mancata autorizzazione preventiva

CIVIDALE

Rimprovero dopo avere donato sangue Magazziniere dell'Asp fa causa e vince

al magazziniere da parte del direttore generale. Solo così, secondo il datore di lavoro, la sua assenza sarebbe stata giustificata. Nell'evidenziare l'infondatezza del rilievo, l'avvocato Carlo Monai ha insistito piuttosto sulla tempestività della comunicazione del proprio assistito sul portale aziendale. «Avviso con ben undici giorni di preavviso rispetto alla data programmata e senza che alcuno muovesse obiezioni», ha annotato nel ricorso il legale.

Neppure un così ampio anticipo, tuttavia, era bastato a mettere Cedarmas al riparo dal rimprovero. E cioè da una sanzione disciplinare che il suo difensore ha definito «odiosa e prevaricatoria del diritto primario del cittadino-lavoratore che, per solidarietà civica, si offre quale donatore di sangue a favore della collettività, stigmatizzando la generosa iniziativa con cavilli apparentemente formali, ma — così ancora l'avvocato Monai — del tutto

infondati». Da qui, oltre alla richiesta di annullamento del provvedimento, anche «la speranza di un mutamento futuro delle relazioni», considerati un precedente riferito a un'assenza per malattia e «la difficoltà di comunicare con il direttore generale» anche in una successiva occasione.

Finita davanti al giudice del tribunale di Udine, Ilaria Chiarelli, la causa aveva imboccato la strada della conciliazione già lo scorso marzo,

quando entrambe le parti si erano dette disponibili a valutarne la proposta. Da una parte, quella della Casa per anziani assistita dall'avvocato Vito Di Trapani, la revoca del rimprovero e il versamento al dipendente, a titolo di contributo per spese legali, dell'importo complessivo di 729,56 euro. Dall'altra, quella di Cedarmas, la rinuncia alle altre domande formulate «con spirito transattivo e conciliativo». —

L.D.F.

TARCENTO

La minoranza contesta i tempi del Dup e lascia l'aula

Letizia Treppo / TARCENTO

L'opposizione abbandona l'aula, contestando i tempi della presentazione del Documento unico di programmazione. È successo durante l'ultima seduta di Consiglio comunale dell'anno. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del Dup e del bilancio di previsione con i relativi allegati, che ha destato momenti di tensione nel corso della riunione.

«Il Dup — hanno i consiglieri di minoranza prima della presentazione del punto — doveva essere presentato entro il 31 luglio, con un eventuale nota integrativa da portare al Consiglio entro la metà di novembre. Rileviamo come il documento non sia mai stato presentato per la discussione e l'aggiornamento; inoltre, sono stati inviati alcuni documenti senza i relativi prospetti informativi».

A seguito di una sospensione temporanea, il dibattito riprende con la maggioranza che si giustifica evidenziando che non era prevista l'approvazione, ma soltanto la presentazione.

«L'accesso ai documenti — interviene il sindaco Mauro Steccati — era possibile tramite il collegamento ipertestuale inviato che riportava la possibilità di scaricarli. I materiali, inoltre, erano visionabili in Comune». Giustificazioni poco valide per il consigliere Walter Tomada che ha deciso di abbandonare l'aula, lasciando tra i banchi dell'opposizione il solo consigliere Maurizio Petri.

È stato approvato a maggioranza il piano triennale dei lavori pubblici. Tra i lavori previsti la riqualificazione urbana di piazza Libertà dell'importo complessivo di 1 milione 700 mila euro. A questa si sommano 240 mila euro per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, programmati già per il triennio 23-25. Saranno ristrutturati gli spogliatoi del polisportivo Toffoletti e verranno fatti interventi alle palestre polifunzionali di calcetto e tennis e di arti marziali.

Si aggiungono le migliorie alla viabilità di alcune strade comunali, la realizzazione della copertura piana della scuola primaria Olinto Marinelli ed è riproposta la manutenzione della storica Villa Moretti a seguito della risoluzione del contratto con l'impresa a cui erano stati affidati i lavori, che si sono bloccati negli scorsi mesi. Tra le nuove opere ulteriori 180 mila euro per impianti sportivi e un importo pari a 157 mila euro, di cui l'80 per cento finanziato dalla regione, per la realizzazione di impianti fotovoltaici presso il magazzino della Protezione civile: un avvicinamento alle Comunità Energetiche Rinnovabili. —

PULFERO

La messa della vigilia a San Giovanni d'Antro

PULFERO

Messa di mezzanotte in grotta, la vigilia di Natale, a San Giovanni d'Antro, grazie all'impegno dell'Associazione Tarcetta, che ha organizzato un appuntamento (in altra sede) anche per il giorno di Santo Stefano: «Alle 17 — anticipa il presidente del sodalizio, Mauro Pierigh — nella chiesa di Lasiz si esibiranno in concerto "Gli archi dei patriarchi"». L'associazione,

intanto, ha presentato le nuove audioguide delle grotte e un tavolo interattivo, finanziato dalla Regione e allestito nella sede sociale (nella frazione di Tarcetta). Per le grotte si profila una grossa novità: presto il Comune approverà il progetto di rifacimento dell'impianto di illuminazione del sito ipogeo, «che proietterà la luce verso l'alto, mentre attualmente i fari sono puntati sul sentiero». —

L.A.

DITTA DI SANIFICAZIONI AMBIENTALI

CERCA un OPERAIO per assunzione immediata

Gradita la conoscenza del friulano

Telefonare al numero 0432.297055



33100 Udine - Via A. L. Moro, 66



Chiudono tutte le tabaccherie Il sindaco scrive ai Monopoli

A.C.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

CODROIPO

Cambia il calcolo della Tari La giunta avvia il confronto

L'assessore Conte ha annunciato il via dell'iter per la tariffa puntuale dei rifiuti
Il Consiglio rinvia la discussione sull'ordine del giorno per il Messale friulano

Edoardo Anese / CODROIPO

Non sono mancate le sorprese durante il consiglio comunale di ieri sera a Codroipo. L'ordine del giorno a sostegno delle iniziative per l'approvazione del Messale Furlan è stato sospeso. Lo ha comunicato il presidente del consiglio, Carla Comisso, a seguito della breve riunione intercorsa tra i capogruppo prima dell'apertura dei lavori.

«L'impegno che ci siamo presi - ha detto Comisso - è di ripresentare l'ordine del giorno durante il primo consiglio comunale del nuovo anno, al fine di poter affrontare la questione in commissione». Nell'ambito della revisione periodica delle partecipazioni - nel caso del Comune di Codroipo A&T 2000 e Cafc Spa, con percentuali rispettivamente del 7,4 e 2,4 per cento - il capogruppo della Lega, Antonio Zoratti, ha chiesto novità in merito all'entrata in vigore della Tari puntuale.

Sulla questione è intervenuto l'assessore al Bilancio, Paola Conte, che ha sottolineato la volontà dell'amministrazione di avviare l'iter nel corso del 2024. «È nostra intenzione coinvolgere in questo percorso tutti i gruppi consiliari durante le riunioni della commissione - rileva Conte -. Abbiamo avviato un ragionamento anche sul fronte delle utenze non domestiche, coinvolgendo le categorie economiche e la consulta delle attività produttive. È nostra in-



I banchi della giunta comunale durante la seduta di ieri del Consiglio, l'ultima dell'anno

tenzione costruire una Tari congrua rispetto al reale significato dell'imposta. Chi produrrà più secco residuo avrà costi maggiori. Ci tengo a precisare anche la nostra attenzione e supervisione in merito all'attività svol-

**«Imposta più congrua
Chi produrrà
più secco residuo
avrà costi maggiori»**

ta dalle società partecipate dal Comune». Il consigliere comunale della Lega, Giacomo Mizzau, ha evidenziato il rischio che si possano verificare episodi di abbandono di rifiuti, soprattutto nei

casi in cui i costi dovessero aumentare eccessivamente. Il consigliere comunale delegato all'Ambiente, Daniele Corsin, ha sottolineato che, in merito al problema dell'abbandono rifiuti, è stato avviato un dialogo con il comandante della Polizia locale, Franco Fantinato, al fine di individuare le aree più sensibili della città.

«Valuteremo anche l'installazione di nuove telecamere - sottolinea il consigliere del Polo Civico - e la possibilità di aumentare i controlli nelle aree in questione. Ribadisco il fatto che la nuova Tari sarà frutto di un percorso di informazione e condivisione con la comunità e le attività produttive. Il nostro intento è

di essere il più trasparente possibile e riattivare l'attenzione della comunità su una corretta raccolta differenziata».

Il Consiglio comunale, infine, ha approvato il progetto di fattibilità relativo alle opere di trasformazione irrigua, da scorrimento ad asperione, nei comizi 9 e 10 SI e di ristrutturazione del canale di Beano. L'intervento rientra nel più ampio progetto di riqualificazione dei sistemi irrigui del territorio, finanziati con oltre 40 milioni di euro, che andrà a concretizzarsi nei prossimi anni e consentirà di ammodernare significativamente l'infrastruttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Il sindaco fa il punto sul palasport comunale: «Parquet senza danni»



Il parquet del palasport asciugato dopo la grandinata del 25 luglio

POZZUOLO

Dopo la discussione di giovedì sera in aula, il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, risponde alle critiche mosse dai gruppi di opposizione in merito alla situazione in cui versa il Palasport comunale. «Siamo consapevoli delle condizioni precarie in cui si trova la struttura - dichiara il primo cittadino -. Da parte nostra, tuttavia, c'è il massimo impegno per programmare gli interventi di sistemazione dell'immobile. E quanto fatto finora ne è la dimostrazione».

L'amministrazione comunale già il 4 luglio di quest'anno, aveva provveduto alla redazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica, prevedendo il rifacimento completo di due spogliatoi per la palestra delle scuole medie e, per il polisportivo, il rifacimento completo del terzo locale docce e la manutenzione ordinaria degli spogliatoi sul lato est ed ovest, con il riassetto dei controsoffitti, tinteggiatura e sostituzione degli arredi danneggiati. Per gli interventi in questione il Comune aveva stanziato 165 mila euro.

A seguito della grandinata del 24 luglio, tuttavia, la situazione è peggiorata ulteriormente. Tutti i quindici lu-

notti della copertura sono stati rotti, causando infiltrazioni e danni agli interni. «Già dalla mattinata del 25 luglio - prosegue Lodolo - ci siamo attivati per asciugare il parquet del palazzetto, evitando, a differenza di quanto dichiarato dall'opposizione, che si rovinasse. Nel pomeriggio, invece, abbiamo fatto arrivare una ditta per coprire con dei nylon i lunotti, proteggendo il parquet dalle piogge dei giorni successivi». Il costo degli interventi di manutenzione, considerati i danni da maltempo, è quindi lievitato da 165 mila a 210 mila euro. A questo si aggiunge la necessità di intervenire sull'adeguamento del sistema antincendio, che comporterà un costo di 270 mila euro, e il ripristino dell'impianto idrotermosanitario, per un totale di 20 mila euro. «Siamo alla ricerca di un canale di finanziamento con la Regione per realizzare tutti i lavori - ribadisce il sindaco -. Il Comune di Pozzuolo ha ben 35 edifici danneggiati dall'evento del 24 luglio. Tuttavia, siamo sempre riusciti a garantire l'utilizzo di tutte le scuole, palestre ed edifici pubblici. Stiamo facendo un enorme lavoro per tornare quanto prima alla normalità».

E.A.

CAMPOFORMIDO

Arredo e verde urbano L'amministrazione ha investito 2,5 milioni

CAMPOFORMIDO

Campoformido, insieme alle sue frazioni di Basaldella, Bressa e Villa Primavera, si appresta a vivere un periodo di significativi cambiamenti nel suo panorama urbano. Gli interventi programmati abbracciano diverse aree, da nuove piste ciclabili a giochi rinnovati nei parchi pubblici. «I risultati che stiamo raccogliendo sono frutto di un percorso - commenta Adriano Stocco, assessore comunale ai Lavori pubblici - che è cominciato già nel 2019. Con il primo bilancio di previsione, ancora nel 2020, abbiamo deciso di investire nelle manutenzioni per riuscire a sanare una situazione che presentava di-



L'assessore Adriano Stocco

verse criticità. Oggi vediamo realizzato il progetto dell'arredo urbano, che prevede tutta una serie di interventi di decoro urbano e di sistemazione delle aiuole spartitraffico». Il programma include anche la sostituzione dei giochi nei parchi pubblici di Basal-

della e Bressa, completando un ciclo di interventi iniziato con la sistemazione dei giochi nei parchi di San Sebastiano, Villa Primavera e il parco dei Donatori. «Siamo entrati - continua Stocco - a far parte del Distretto del Commercio del Cormor, con capofila il comune di Mortegliano: grazie a questa rete siamo riusciti ad ottenere un contributo di 30 mila euro per l'arredo urbano di via Roma». Tra gli obiettivi per il 2024, l'installazione di un impianto di illuminazione e videosorveglianza nel parco della Boschete Furlane, con un investimento di 350 mila euro. L'impegno dell'amministrazione include anche interventi pianificati di pulizia dei pozzetti e delle caditoie, con priorità nelle zone a rischio, essenziali per garantire la sicurezza della viabilità soprattutto durante eventi atmosferici intensi. «Tutti i servizi - conclude Stocco - hanno costi importanti: negli ultimi quattro anni, l'amministrazione ha investito 2 milioni e mezzo di euro nelle manutenzioni».

TECNOFFICINA MERET
RIVENDITORE MULTIMARCA

349 2290600

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

DS 3	PURETECH S&S SPORT CHIC, 110CV, COLORE BIANCO, 59.900 KM	€11.250
EVO	EVO 51.6 BI-FUEL GPL, 12/2021, BENZINA/GPL, NERO MET., 13.500 KM	€15.950
FORD FIESTA	1.0 ECOBOOST HYBRID, 125 CV, 5 PORTE, ST-LINE, 10/2020, COLORE BORDEAUX MET., 49.950 KM	€15.950
FORD FOCUS	1.0 ECOBOOST 125 CV 5P, ST-LINE, 01/20, BENZINA, COLORE ANTRACITE MET., 63.000 KM	€18.900
HYUNDAI BAYON	HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022, COLORE BLU MET., 14.950 KM	€19.500
HYUNDAI BAYON	1.0 T-GDI HYBRID 48V IMT XLINE, 09/2021, ELETTRICA/BENZINA, COLORE GRIGIO SCURO MET., 2.900 KM	€17.900
HYUNDAI KONA	1.0 T-GDI HYBRID 48V IMT XLINE, 06/2021, ELETTRICA/BENZINA, COLORE GRIGIO MET., 16.500 KM	€19.900
JEEP RENEGADE	1.0 T3 LONGITUDE, 01/2022, BENZINA, COLORE ROSSO PASTELLO, 9.500 KM	€20.950
MERCEDES-BENZ B 180	SPORT, 03/2015, BENZINA, COLORE NERO MET., 119.000 KM	€12.500
OPEL MOKKA	1.7 CDTI ECOTEC, 130 CV, 4X2 STAR&STOP, COSMO, 4/2014, DIESEL, COLORE BIANCO, 89.900 KM	€10.950
OPEL MOKKA X	1.4 TURBO GPL TECH 140CV 4X2 ADVANCE, 2/2019, BENZINA/GPL, COLORE BLU MET., 99.000 KM	€15.900
PEUGEOT 208	PURETECH 75 STOP&START 5 PORTE, 03/2022, BENZINA/GPL, COLORE GIALLO MET., 16.900 KM	€17.900
SSANGYONG TIVOLI	1.6 2WD FREE, 03/2019, BENZINA, COLORE BIANCO PASTELLO, 43.000 KM	€13.900
VW GOLF SPORTSVAN	BUSINESS, 1.6 TDI, 110 CV, HIGHLINE DGS, 10/2014, DIESEL, COLORE GRIGIO MET., 139.000 KM.	€12.950

Noleggio auto e furgoni a partire da euro 10 + iva al giorno

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato su appuntamento

Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764

www.tecnofficinameret.com

Il caso in consiglio comunale



Andrea Balducci



Andrea Zampar



Federica Maule



Loris Petenel



Carlo Ballarin

Il documento sugli educatori passa ma è strappo nella maggioranza

Il consigliere Ballarin esce dall'Aula. Il sindaco: «Normale dialettica». L'opposizione: «Inaccettabile»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Consiglio comunale, quello di mercoledì, con finale a sorpresa. Sulla discussione dell'ordine del giorno, concordato da minoranza e maggioranza e inerente la carenza di educatori a favore dei minori che frequentano le scuole, il consigliere

re con delega alla Progettualità, Carlo Ballarin, ha abbandonato l'Aula dopo che il sindaco, Andrea Balducci, aveva contestato due passaggi sul testo del documento, definito pleonastico e superato.

Dopo aver corretto l'ordine del giorno, il documento è stato approvato all'unanimità,

con qualche strascico polemico. Balducci ha rimarcato che «l'episodio rimane nell'ambito di una normale dialettica, che è necessaria anche all'interno della maggioranza, ed è durato lo spazio di qualche minuto e non ha nemmeno avuto necessità di chiarimenti. Ballarin è un consigliere giovane, mol-

to attivo e preparato: tra noi c'è reciproca stima. Capisco che qualcuno voglia sfruttare ogni sussulto o battito di ciglia che provenga dalla nostra parte per tentare di leggere una possibile crepa. Noi lavoriamo sodo e centriamo, uno dopo l'altro, gli obiettivi del nostro programma e questo, dopo an-

ni di assoluto immobilismo, crea molto fastidio».

Il consigliere di minoranza Loris Petenel, che aveva presentato l'ordine del giorno nel consiglio del 30 novembre, poi ritirato proprio per varare un testo condiviso su una problematica rilevante e urgente, rimarca che «la mancanza di

educatori è stata rilevata e discussa con responsabilità. Un documento frutto di un lavoro preconiliare – dice –, concordato fra tutti gli schieramenti, che, nel corso del consiglio comunale, ha visto però il tentativo del sindaco di rimetterlo in discussione. Questo comportamento ha provocato l'uscita dall'Aula del consigliere di maggioranza Ballarin. È stato anche un mancato rispetto degli accordi assunti. Una vicenda questa legata a dinamiche e rapporti interni alla maggioranza. Al consigliere Ballarin esprimo piena solidarietà: la sua uscita non è stata vana, indirettamente ha contribuito a riportare nel solco della ragione anche chi era mosso da altre intenzioni, il documento è stato approvato all'unanimità». Solidarietà arriva anche da Andrea Zampar capogruppo de Il Ponte, nel dire che «ancora una volta il sindaco si è distinto per le sue modalità di comportamento incomprensibili e inaccettabili, riuscendo addirittura a disattendere un accordo preso sul quale il consigliere Ballarin aveva fatto un ottimo lavoro di mediazione. A lui massima solidarietà e stima. Federica Maule della minoranza afferma: «Il motivo dell'uscita di Ballarin va chiesta a lui. Da parte nostra siamo contenti di aver contribuito fattivamente a trovare quella sintesi votata da tutti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Campagna antispreco Lezioni nelle scuole a non sciupare il cibo

PALMANOVA

Il Comune di Palmanova ha voluto rafforzare la campagna antispreco alimentare fornendo i ragazzi che frequentano la mensa scolastica della scuola primaria di un apposito sacchetto termico detto “merendasac”, per consentire di portare a casa cibi facilmente conservabili, quale segno concreto e con valenza educativa a evitare di sciupare il cibo.

«I motivi dello spreco so-

no svariati e aumentano spesso all'aumentare dell'età dei bambini – spiega l'assessore all'Istruzione Simonetta Comand –. È tristemente dimostrato come le nuove generazioni siano meno abituate al consumo di frutta e verdura. Per questo, assieme al gestore della mensa, la ditta Serenissima, abbiamo voluto attivare questa concreta campagna di sensibilizzazione, fornendo e insegnando l'uso di un sacchetto che possa ade-

guatamente conservare il cibo non consumato a pranzo».

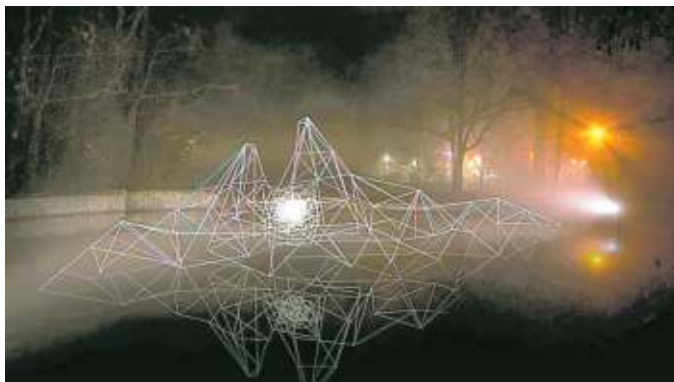
Lo stesso assessore, assieme ai funzionari comunali che seguono il settore scolastico, ha distribuito i nuovi sacchetti termici in mensa, spiegandone l'utilizzo e l'utilità.

Un invito è stato rivolto anche ai genitori in modo che sostengano la Campagna antispreco alimentare, sensibilizzando i propri figli a una piccola azione da effettuare a fine pasto in mensa: riporre nei sacchetti termici quegli alimenti che possono essere consumati in un momento successivo come il pane, la frutta, lo yogurt o la torta, spesso nemmeno toccati e che altrimenti verrebbero gettati nell'organico e sprecati. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Oggi si accendono le luci del presepe sui laghetti



Il presepe dell'anno scorso sui laghetti di Chiarisacco

CERVIGNANO

Sarà inaugurato oggi alle 18 il presepe sui laghetti di Chiarisacco. Ideato dall'architetto Paolo Morettin per conto del Circolo culturale, con le musiche dei Filaments Of Existence, il presepe di San Giorgio di Nogaro, è inserito nel circuito dei presepi ed è una delle più significative natiività della Bassa per la sua location sull'acqua. La 36ª edizione, è frutto della sperimentazione e della rielaborazione dell'idea classica della natiività declinata in temi sociali, ambientali o simbolici. A realizzarlo, oltre a Morettin Gilberto Nardini, mentre le ditte Armare e l'Officina Zanon hanno donato i materiali. —

F.A.

PRECENICCO

De Nicolò gioca d'anticipo: mi candido per la terza volta

PRECENICCO

Andrea De Nicolò, sindaco di Precenico, sbaraglia tutti e cala l'asso, annunciando la sua candidatura al terzo mandato in vista delle amministrative della primavera 2024. È il primo candidato sindaco dei 15 Comuni della Bassa friulana che vanno al voto (124 nella regione Fvg, 81 in provincia di Udine). De Nicolò, 40 anni, insegnante, è diventato sindaco di Precenico nel 2014 guidando una coalizione che lui rimarca strettamente civica, dopo cinque anni nei banchi della minoranza,

Qual è stata la molla che l'ha spinto a ricandidarsi?

«La piena consapevolezza di aver raggiunto una maturità amministrativa, e quindi una buona conoscenza della macchina amministrativa che mi permette di dare un ulteriore impulso allo sviluppo di questa comunità, ma anche per permettere la crescita di un gruppo che possa guidarne il futuro».

Squadra che vince non si cambia, sarà così anche per i due gruppi che l'hanno sostenuta in questi due mandati?

«Una parte importante della squadra deriverà dai gruppi della formazione uscente, mastiamo lavorando per l'insediamento di nuove figure che possano portare un valo-



ANDREA NICOLÒ
SINDACO DI PRECENICO E PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ FRIULANA

re aggiunto alla compagine».

Come si collocherà politicamente il suo schieramento nel quadro regionale?

«Noi stiamo dalla parte dei cittadini di Precenico: in questi anni abbiamo dimostrato di saper tutelare la nostra gente al di là della parte politica che al momento governava la regione, andando d'accordo con tutti».

Quali saranno le priorità del suo terzo mandato?

«Il sociale: per il quale abbiamo in mente anche di realizzare un impianto innovativo sul quale sveleremo più avanti di cosa si tratta. Servizi: la comunità gode già di buoni servizi che intendiamo ulteriormente migliorare (vedi gli investimenti sul-

la scuola che è il vanto della comunità, con le sue progettualità a tempo pieno). Per quanto riguarda le infrastrutture, molto abbiamo investito in questi anni, non occupando nuovo suolo. Nel prossimo mandato è nostra intenzione andare a riqualificare il patrimonio esistente. Non servono nuovi contenitori, ma efficientare e far funzionare al meglio l'esistente che rappresenta la storia e la cultura della nostra comunità».

Chi si aspetta come candidato della controparte?

«Chiunque dovesse candidarsi, avrà il mio rispetto per l'impegno che si assume. Resta basilare l'auspicio di un confronto costruttivo nell'interesse della comunità alla quale apparteniamo».

Lei è anche da tre due anni presidente della Comunità Riviera Friulana che raggruppa 12 Comuni, il cui direttivo a gennaio andrà a elezione, intende candidarsi?

«Se ci sono le condizioni. In questi due anni (il mandato dura tre), la Comunità della Bassa friulana è molto cresciuta nei servizi che eroga a favore dei cittadini delle 12 comunità che la compongono, garantendo sempre, però, le loro singole peculiarità. Tutto questo ovviamente nella prospettiva di ampliarla».—

F.A.

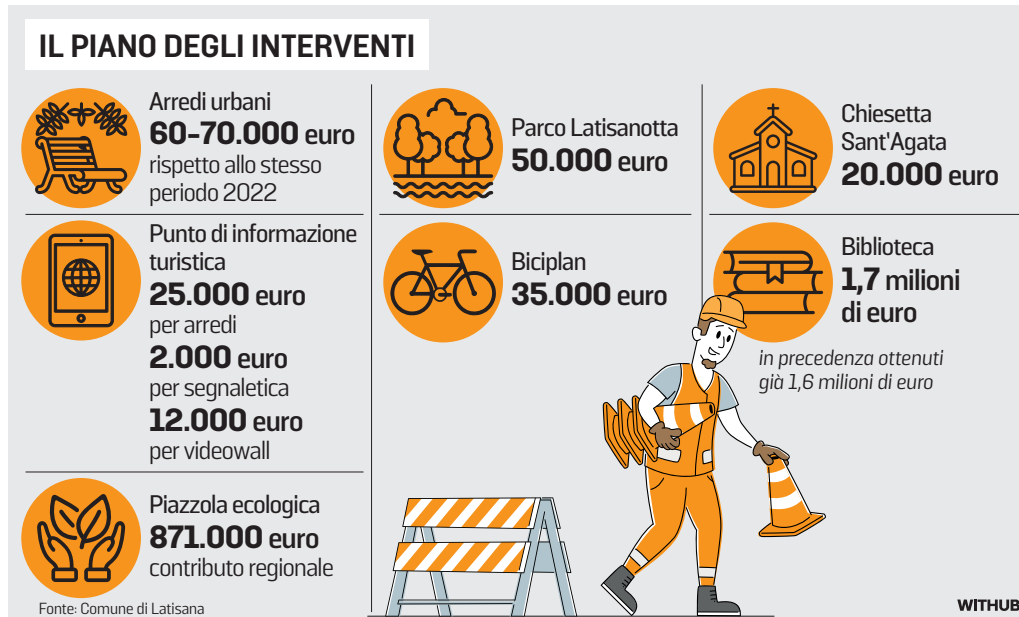
IL PROGETTO

Commercio, turismo e ciclabili così cambia il volto di Latisana

Il piano di tre anni prevede anche lavori nei parchi, nelle scuole e in biblioteca
Non saranno dimenticate le frazioni. Il vicesindaco: un intervento innovativo

Sara Del Sal / LATISANA

Il volto di Latisana cambierà parecchio nei prossimi tre anni. Durante l'ultimo consiglio comunale, è stato presentato l'aggiornamento del Documento unico di programmazione. E sono tante le novità inserite. Il vicesindaco Ezio Simonin - rispondendo a una critica da parte del consigliere Luca Celegghin della lista Futuro Comune Latisana, è sceso maggiormente nel dettaglio, rivelando una lunga lista di cambiamenti che interesseranno l'intero territorio comunale. Tra le novità, si parla del Distretto del commercio «che ormai è diventato operativo e che ha un suo tavolo tecnico, una cabina di regia e che sta lavorando per i prossimi tre anni - ha spiegato il vicesindaco -. In questa ottica, dopo l'impianto di diffusione sonora già in funzione nel centro cittadino arriveranno degli arredi urbani che saranno funzionali anche per la chiusura delle piaz-



ze nelle occasioni speciali come "Calici di stelle" o la "Festa di primavera" per una spesa di 50 mila euro. Un'ulteriore innovazione, riguarda il punto di accoglienza turistica che verrà aperto nella ex stazione ippica entro la fine di marzo

per il quale è previsto un costo di 25 mila euro per gli arredi, circa duemila euro per la segnaletica e poi un videowall che costerà circa 12 mila euro.

Sono in partenza, inoltre, i lavori all'ecopiazzola che verrà raddoppiata rispetto a quel-

la esistente in via Sabbioni con gli 871 mila euro ottenuti dalla regione. «Il parco di Latisanotta aveva bisogno di manutenzione e di ammodernamento e anche in questo caso i lavori sono in partenza per 50 mila euro» afferma il vicesindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Dalla Regione 340 mila euro per le foghere e i pignarui

LATISANA

«I tradizionali fuochi dell'Epifania, chiamati foghere o pignarui, sono eventi che rappresentano la nostra tradizione, hanno origini antichissime e simboleggiano la speranza e la forza di bruciare il vecchio e prepararsi al nuovo, cercando di carpire dalla direzione del fumo qualche segnale sul futuro che attende la comunità. Le più antiche sono diventate negli anni veri e propri eventi in grado di attrarre turisti e di coinvolgere nella lo-



La tradizionale foghera organizzata a Latisana

ro organizzazione molti giovani e molte persone per gran parte dell'anno».

Maddalena Spagnolo, consigliera regionale della Lega, in una nota presenta l'emendamento con cui l'amministrazione regionale si è impegnata «a concedere contributi straordinari per 340 mila euro per foghere e pignarui a enti privati, associazioni senza scopo di lucro e Pro Loco a coperture di spese necessarie all'organizzazione di eventi con una tradizione di oltre trent'anni nel territorio regionale e che abbiano ottenuto l'autorizzazione di pubblico spettacolo».

«Alcuni eventi legati a questa tradizione - afferma Spagnolo - hanno una forte attrattiva turistica e sociale per il territorio. I falò più antichi hanno un valore culturale e attraggono persone da tutta la

regione e non solo. Il contributo coprirà il 75% fino a un massimo di 50 mila euro le spese relative alla fornitura di servizi di assistenza tecnica per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge, nonché per l'acquisizione di servizi, materiali di consumo o al noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi, ivi comprese le spese dirette a garantire l'accessibilità inclusiva nei confronti di persone con disabilità, anziani, famiglie e persone con intolleranze alimentari». Il contributo verrà erogato a fronte della presentazione di domanda corredata dalla descrizione degli eventi realizzati nel 2024 e di una dichiarazione attestante la presenza dei requisiti richiesti entro il 15 febbraio 2024. —

LATISANA

Internet gratuito negli uffici comunali

LATISANA

Latisana accentua sempre di più la vocazione al turismo e lo fa implementando il servizio comunale gratuito di navigazione internet erogato tramite il progetto FVG Wi Fi che è stato ammodernato con l'installazione di nuovi dispositivi.

Al momento quindi, il servizio è disponibile gratuitamente all'interno della sede municipale, ovvero all'ingresso, all'area dedicata all'anagrafe e al protocollo, alla sala consiliare, alla sala giunta e alla ragioneria e alla segreteria.

È stato potenziato anche nella sede del centro polifunzionale, presso la biblioteca comunale e la sala riunioni ottagonale. Anche il centro intermodale potrà contare sulla connessione internet gratuita e veloce per l'informagiovani, l'ufficio Centro Giovani Latisana e l'area indoor della stazione delle autocorriere. Free wifi anche nella sala formazione della Polizia Locale e nella sede del Centro Didattico Digitale diffuso, ovvero la ex stazione ippica. —

S.D.S.

LATISANA

Babbo Natale in carrozza: via ai festeggiamenti



Il giro in carrozza di Babbo Natale per le vie del centro di Latisana

LATISANA

È un Natale da fiaba quello che si vive in centro a Latisana. Oggi infatti ci sarà un Christmas party in piazza Indipendenza con l'arrivo di Babbo Natale e la possibilità di un giro sulla carrozza trainata da un cavallo con tanto di cocchiere. L'appuntamento è dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. «Babbo Natale avrà con sé anche una serie di regalini per i bambini offerti dall'amministrazione comunale insieme ai Negozi amici di Latisana. Un evento organizzato con Hero Events che si rivelerà quindi un'occasione speciale che garantirà l'opportunità a tutte le famiglie di sentirsi come in una favola» spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini. —

PORPETTO

Rubati ori e soldi in casa il bottino è di mille euro

PORPETTO

Un furto è stato messo a segno in una abitazione nel comune di Porpetto. I ladri, dopo aver forzato una finestra al piano terra, sono riusciti a entrare e hanno iniziato a cercare gioielli e contanti mettendo in disordine le varie stanze.

Una volta trovato il bottino - monili in oro e denaro per un valore che supera i mille euro - sono scappati

senza lasciare tracce. Quando si è accorto del furto, che dovrebbe risalire a una settimana fa, il proprietario si è rivolto ai carabinieri della Stazione di Torviscosa per sporgere denuncia.

Subito sono scattate le indagini per individuare i responsabili. Nelle ultime settimane sono numerosi i colpi messi a segno sia nella Bassa che nel Medio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IORELLA BERTINI (PAOLA)
ved. GRIMAZ**

Ne danno il triste annuncio i figli Stefania, Alessandro, Paolo con Francesca e il nipotino Riccardo.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato martedì 26 dicembre alle ore 19.00 nella stessa chiesa.

Rizzolo, 23 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Stefano, Chiara, Elisa, Ketty e tutta la Oro Caffè sono vicini a Paolo, Alessandro, Stefania e famiglia in questo triste momento per la perdita della cara mamma

IORELLA BERTINI

Tavagnacco, 23 dicembre 2023

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore della collaboratrice e collega Stefania Grimaz e della sua famiglia per la perdita della madre

IORELLA BERTINI

Udine, 23 dicembre 2023

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalla grande partecipazione al nostro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore per la vicinanza ricevuta per la perdita del nostro caro



IDALCO ZAMÒ

Manzano, 23 dicembre 2023

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

ANNIVERSARIO

1-1-2020

1-1-2024



**ROSA MUSMARRA
in VIOLA**

Ti ricordiamo con affetto, sempre nel cuore dei tuoi cari.

Dignano, 23 dicembre 2023

Paglietti, Spilimbergo

E' venuta a mancare serenamente



**ELIA POLONIA
in RADICE**
di 97 anni

Ne danno la triste notizia il marito Salvatore, i figli Raffaella e Giulio, i nipoti Giada, Emma, Tommaso e la nuora.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 dicembre alle ore 12 presso la Chiesa di San Paolino in Viale Trieste (UD).

Udine, 23 dicembre 2023

Partecipano al lutto:
- Condominio Riviera A

L'INTERVENTO

**POLITICA INSENSIBILE
ACHIDÀ LUSTRO AL PAESE**

PIER PAOLO GRATTON

riuscendo più a formare un governo (si presentò comunque alle Camere ma venne bocciato). Già allora quindi il problema della debolezza degli esecutivi era avvertita. In settant'anni ovviamente sotto questo profilo nulla si è modificato tanto che questa esigenza è avvertita anche oggi e nessuno, penso, voglia sminuirlo. In altre parole una riforma serve. Ma nel progetto Casellati-Meloni non si parla di soglia, cioè non si specifica che percentuali di voti deve prendere un partito o una coalizione per vedersi 'accreditare' il premio di maggioranza in modo da garantirgli una tranquilla navigazione parlamentare. Il fatto è grave e rasenta l'incostituzionalità. Visto l'astensionismo e l'estrema frammentazione del nostro sistema partitico appare quasi scandalo-

so che un partito o una coalizione che ottenga il 30 o il 35% dei voti possa poi governare con il 65% dei seggi.

La Consulta del resto si è già espressa su questo tema facendo presente che una 'distorsione' della volontà popolare tanto palese non potrebbe essere accettata. Sul tema quindi dovranno esprimersi tanto i partiti di maggioranza quanto quelli di opposizione quando la proposta di riforma costituzionale verrà discussa in Parlamento.

Quello dei senatori a vita, come dicevo, è forse un aspetto marginale della proposta di riforma, ma a suo modo emblematico. Perché la Costituente nel 1946-1947 inserì l'art 59 affermando che «il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che han-

no illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario»? Eravamo usciti da una guerra devastante dopo venti anni di dittatura; avere 'a disposizione' personaggi illustri, conosciuti e stimati a livello internazionale, era un modo anche per aiutare le Camere nel loro lavoro legislativo su particolari problematiche. La presenza in senato di Arturo Toscanini o di Eugenio Montale o di Norberto Bobbio ha senza dubbio esaltato la funzione stessa della Camera alta dandole spessore e anche aiutandola su temi specifici. Penso che nessun senatore si sia sentito sminuito nelle sue funzioni quando a parlare in senato si sono alzati Rita Levi Montalcini, Claudio Abbado o Carlo Rubbia e, più recentemente, Liliana Segre. Perché ora togliere questa prerogativa al Capo dello Stato? Per meschini calcoli politici poiché non si vuole che maggioranze risicate possano essere ribaltate dal voto di questo o quel senatore a vita. Ma così facendo questa destra si mostra retriva e insensibile alle eccellenze che danno lustro alla nostra Patria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Il ritmo della vita
Ogni tanto è giusto
fermarsi a riflettere**

La vita frenetica di oggi, gli impegni pressanti cui dobbiamo fare fronte, le preoccupazioni e i problemi sempre presenti, mi rendo conto, quasi soffocano la nostra anima e ci impediscono di guardare alla verità della nostra vita. Un'esistenza che ci è stata regalata dall'autore di tutto, perché nulla abbiamo fatto per acquisirla e neppure sapevamo di venire al mondo, non eravamo e adesso siamo: un dono d'amore, una realtà di una profondità grandiosa. Quando uno sperimenta la gioia dell'innamoramento, quella della nascita di un figlio, oppure quando si accorge della bellezza della natura, delle piante, degli animali, la loro complessità e utilità per il bene altrui, la perfezione dell'universo (specie gli studiosi), come fa a non rendersi conto che dietro a tutto c'è un essere onnipotente e amoroso, e quindi a non impegnarsi a cercarlo? E la chiesa cattolica esiste proprio per annunciare questa presenza e questo amore.

Invece spesso noi viviamo e ci leghiamo a cose passeggere e destinate a morire, che non ci bastano perché il nostro desiderio va oltre questo mondo (e nessuno, se è sincero, può negarlo). Non ci accorgiamo di come il tempo scorre veloce, le realtà di questa terra svaniscono miseramente? Allora ragionevole è cercare colui che ha fatto tutto, che ci ha dato di esistere. Questo Dio, altrimenti ignoto, è svelato veramente appieno solo dall'amore di Cristo, morto per noi ma risorto. Gesù Cristo però ha fondato la chiesa perché, nonostante la povertà dell'essere umano, fosse il luogo di

salvezza per ognuno di noi. La chiesa è guidata da Cristo tramite il suo spirito che, nonostante l'indegnità di certi uomini, ha dato la capacità a tanti altri di compiere opere grandi che testimoniano la verità, che siamo amati.

Gaetano Mulè. Udine

**Il pericolo
La salvaguardia
della montagna**

Quando al mattino lascio la mia abitazione per recarmi al lavoro il panorama che mi si presenta innanzi è sempre lo stesso. Di fronte si staglia imponente la vecchia abitazione risorgimentale dei gemelli Romolo e Remo con accanto anche la bottega. Poi, a fianco la contrada ancora in piccole pietruzze tipicamente friulana che portava al bosco fatato di Villafuori, devastato irrimediabilmente da cicliche alluvioni. E ancora, sulla via, si ergono le due graziose casette delle ricamatrici, che un attento intervento di recupero meriterebbe di rappresentare sulla facciata con un murale. Dietro, la possente struttura dell'antica latteria giace quasi abbandonata, mentre vi troverebbero posto piccole attività artigianali. Poco più in là, di nuovo, lo stavolo del barone Valesio Calice, laboratorio di pittura dei suoi esistenziali dipinti di nudo. E giù, sulla via della chiesa di Santa Bernardette, l'abitazione della perpetua, che compensava con succulenti dolci alla crema noi bambini che distribuivamo il bollettino parrocchiale. Infine, il teatro e l'asilo parrocchiale, due costruzioni d'avanguardia per quei tempi, ma edificate con il sacrificio e la forza dei nostri nonni. Tutto questo rappresenta ora il mio piccolo mondo, ciò che mi basta nella fase della maturità e che, forse, i giovani non

riescono più ad apprezzare perché hanno perso la memoria storica. Come dire: la vita di ognuno di noi potrebbe consentire di scrivere un romanzo. Siamo passati dall'eroica morte per la Patria al suicidio assistito: il fallimento morale di una società evoluta come la nostra. Accanto al consumismo sfrenato, convivono realtà di disagio e di sofferenza esistenziale, dinanzi alle quali non è possibile dimostrare indifferenza. La scelta di non interrompere una vita è insindacabile, ma le strutture territoriali non garantiscono un'adeguata assistenza. A volte, per certi, le giornate possono tradursi in un inferno quotidiano. Nel contesto regionale, divenuto ormai multirazziale, il livello della vita può essere definito soddisfacente se rapportato a paesi meno evoluti ed economicamente più poveri. Lo spettro di regimi dittatoriali pare perlomeno lontano e regna un sufficiente benessere anche nelle fasce più deboli della popolazione. Ma ciò quanto potrà durare nel tempo?

L'atavica lotta alla sopraffazione spinge gli individui ad azioni reazionarie, soprattutto le frange più estreme. Mentre il pianeta Terra ha bisogno di stipulare un patto di collaborazione tra i vari Paesi nella salvaguardia delle risorse non infinite; nella garanzia dei principi etici; nella valorizzazione del patrimonio culturale di ognuno.

Ciò in Alto Friuli esiste ancora. La bellezza incontaminata del paesaggio montano assieme al rispetto dei vincoli paesaggistici, rendono possibile un'esistenza tuttora "a misura d'uomo". Mestieri che parevano scomparsi vengono riscoperti e non è raro ritrovare attività artigianali come i vecchi mulini, tutt'ora in funzione anche come agriturismi, fattorie didattiche e pure attività ricettive per un turismo d'elite. Nel capoluogo friula-

no, a tale proposito, è stata creata una pista ciclabile e pedonale tra Zompitta e Molin Nuovo, ungo la roggia di Udine, particolarmente valida dal punto di vista naturalistico, che teoricamente potrebbe estendersi fino a Palmanova e nella quale permangono diversi mulini funzionanti, la fauna locale e comode zone ristoro. Nella cittadina olandese di Kinderdijk, Patrimonio dell'Unesco, sono ancora visibili i mulini a vento edificati per una gestione delle acque, in una zona polder bonificata da dighe e canali, utile a evitare inondazioni tramite il trasporto delle acque in eccesso verso il fiume. Mentre i nuovi modelli di mulini a vento americani, importati anche nelle saline di Trapani, con le loro 24 pale, dispongono di una maggiore forza di cattura del vento con minori spese di gestione. In generale, si può affermare che il cambiamento climatico ha comportato dei decisivi danni ambientali agli alvei dei nostri fiumi. Ma ciò non impedisce di ipotizzare un utilizzo di energia alternativa tramite il ricorso a centrali idroelettriche e pure a pannelli fotovoltaici. Nella cittadina lagunare di Lignano in tale senso ciò ha permesso un'ottima copertura energetica di edifici e zone commerciali. Attualmente, i nuovi modelli di mulini a vento sono rappresentati dagli aerogeneratori, che funzionano attraverso la forza eolica delle pale che viene trasmessa ad un generatore in grado di produrre elettricità. Si può immaginare in un futuro ormai alle porte di scoprire tutti i mulini soprattutto quelli ad acqua, particolarmente diffusi in Friuli (a Paularo se ne contavano una trentina) per una rivisitazione in senso residenziale e anche produttiva, magari garantendo di riflesso un'autonomia energetica a interi isolati marginali.

Romina Matiz. Paularo

VISTEDALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

I nomi strambi dei figli di Elon Musk

Noi che siamo gente semplice in questi giorni dovremo buttarci in pedestri occupazioni: rimuovere il muschio del presepe, forse anche il presepe stesso che abbiamo scoperto essere il nuovo luna park del gatto, deciderci di aprire gli scatoloni provenienti dalla cantina con una stratificazione di rami, lucine, palline, giocattolini, filamenti dorati che ci convincono di come l'accumulo compulsivo dovrebbe essere prima o poi affrontato e curato, guardare su Instagram i tutorial per fare il pandoro con la friggitrice elettrica pur di non darla vinta a quella smorfiosa, dedicarci a fare i pacchetti in modo che non sembrino appena tolti dal cestino della carta straccia, insomma, attività piuttosto

semplicità che non ci impegnino oltremodo.

Perché, va bene che è Natale o quasi, ma non son giornate in cui buttare tutto in caciara mentre nel mondo ci si spara, si massacrano le donne un giorno sì e l'altro anche, gli studenti occupano le scuole perché hanno le crisi d'ansia davanti ai voti e preferiscono un giudizio che non li turbi e son convinti che Cicerone era un pirla mentre una lezione, che dire? su Elon Musk sarebbe più istruttiva. Cosa quest'ultima, da me totalmente condivisa. Su Elon Musk intendo dire, non certo Marco Tullio

che qualche l'idea la fa sempre venire. Quell'omone che è arrivato nel bel paese con il suo inquinantissimo jet privato per poi girare con una Tesla e che mi ha ricordato quando nel palazzo della Fiat in via Nizza a Torino il custode del parcheggio ti informava che l'Azienda non gradiva che sostassero automobili che non fossero di quel marchio e l'Avvocato in persona scorrazzava in montagna con la Panda grigia piena di cani. Ma questa è un'altra storia. Più intrigante quella di mister Musk, un demone fatto persona, astuto come pochi, geniale come un

Asperger doc, quelli a cui dai un numero e ti inventano l'intelligenza artificiale e guardando il cielo invece della luna si vedono già su Marte: una space resort destination dove trasferirsi, con il suo non economico Hyperloop, prima che la terra finisca in fuoco e fiamme e aver salutato gli amici su X che a ben pensarci è la lettera che equivale a boh! e che a questo titolo piace talmente tanto da averla infilata nel nome del fantolino che abbiamo visto aggrappato alla sua gamba, che era una delizia.

Di bimbi questo mattacchione nel tempo ne ha fatti

ben undici con tre donne diverse e con le tecniche più dissapate. E qui bisogna fare attenzione perché se questo mette mano anche in questo settore, quello della riproduzione, e non è escluso che lo abbia già fatto visti i ripetuti appelli a moltiplicarci come fossimo Noè (Genesi 9:1), potrebbe davvero succedere di tutto. A una come me, ad esempio, potrebbe fare un maneggio di cui nemmeno mi renderei conto e ritrovarmi un fantolino con un nome che è un algoritmo se non peggio. Perché l'ultimo dei nati in casa Musk si chiama Tau Techno Mechanicus; gli

altri: Kai, Saxon, Damian, Griffin e Xavier Alexander che ha di recente comunicato all'odiatissimo paparino di star diventando Vivian Jenna, mentre Exa Darl Side-rael è troppo piccola per tagliare i ponti e andare a vivere con i Sioux o altri nativi americani. Quello che abbiamo visto arrivare sulle spalle del papà è invece X AE A-XII che sarà, forse, quello che ci indottrinerà da Marte e che avrà dei figli che si chiameranno, speriamo, Mary, John, Gary, Lucy. E ci faranno tenerezza come la piccola e italianissima bambina che l'altro giorno tentava di pattinare o a Udine e che la madre chiamava Meghan mentre una più grandicella, friulana doc, spiegava in lingua di chiamarsi Chanel.

LE LETTERE

La riflessione
L'incoscienza
di essere giovani

Ogni tanto mi rileggo gli articoli del Messaggero Veneto che tengo accatastati presso il divano del salotto. Non riesco a dimenticare quel brutto incidente di Portogruaro dove hanno perso la vita tre giovani ragazzi. Tre giovani vite stroncate a causa dell'eccessiva velocità. Annegati addirittura nel fiume Reghena. Ma verso le 3 di notte per rincasare, il guidatore forse assonnato e stanco, come ha fatto a "lanciare" una Bmw a piena velocità nelle molteplici curve? È proprio un comportamento da ragazzi, senza riflessione. Ormai è successo e aggiungo (con rispetto per guidatore e amici della serata), senza intelligenza e prevenzione per le curve pericolose, perché si continua a sfidare il pericolo della strada? Anch'io da giovane mi sono sentito forte mentre correvo a 160 orari su una moto MV Augusta sulla strada della pedemontana appena asfaltata. Cerco di sintetizzare: un mio cugino a metà anni 60 mi affidò per una giornata la moto succitata. Abitavo in quei tempi a Sacile e l'ho voluta provare. Anch'io maniaco della velocità e con senso di "grandezza" a quei tempi ho voluto provare a quanto arrivavo con l'acceleratore. Ho corso lungo la pedemontana che collega Polcenigo a Sarnone di Caneva. Strada asfaltata da alcuni giorni e naturalmente priva di segnaletica e paracarri. E mentalmente mi ripetevo a che velocità massima arrivava questa moto a quei tempi potente. Guardavo il tachimetro ogni tanto che segnava i 160 km orari. Per accelerare di più, mi sono distratto e mi sono pericolosamente avvicinato al bordo strada. Correvo ormai sul ghiaino e un po' sull'erba. Ho avuto fortuna decelerando subito perché per poco non finivo sulla sottostante palude. Mi sono fermato tremando dalla paura per il pericolo scampato. Basta correre, mi son detto. Sono ritornato a casa seduto in sella però ho percorso il tragitto di ritorno verso casa a passo d'uomo. Riflettendo, mi sono detto:

ecco dove ti porta l'incoscienza e la mania di sfidare il pericolo.

Giacomo Mella. Pordenone

Ucraina
A chi interessano più
queste guerre?

Che noia queste guerre. Sono tutte uguali, un po' ci appassionano e un po' ci stancano. Come vanno le cose in Ucraina? La Russia ha imparato dai suoi errori e, sul piano politico, conta sulla nostra noia vincendo su entrambi i piani. Aggiungi quel pizzico di disinformazione e il gioco è fatto. Quanto all'Ucraina, beh, quello sfortunato Paese si può difendere solo con il sostegno dell'Occidente. Cioè noi che ci stiamo stancando. E la Striscia di Gaza? Per un po' siamo stati vicini a Israele colpito al cuore ma la vendetta collettiva e sanguinaria sui palestinesi ci ha resi tutti un po' sospettosi. E poi diciamolo, la questione palestinese è cosa vecchissima e complicatissima e se nessuno l'ha risolta, allora nessuno la risolverà. Neppure noi tra un telegiornale e uno spritz. E le primavere arabe? Ci abbiamo creduto tutti a quel vento di novità e di democrazia. Ma poi si sono trascinate e, nel corso di pochi anni, sono finite tutte nel nulla. Tutto come prima, forse peggio. Magari sarebbero un buon esempio le guerre dell'ex Jugoslavia. Ce le ricordiamo? Quelle molto vicine a noi che erano durate anni e che avevano esordito con una guerra di una settimana in Slovenia. Ecco, guardiamo piazza Transalpina a Gorizia e possiamo pensare che le cose siano andate bene. Altri tempi però. Purtroppo le guerre non sono mai abbastanza vicine né abbastanza lontane ma le conseguenze ci riguardano eccome. Pensiamo alla massa di disperati che vuole entrare in Europa e passa da Libia e Tunisia.

Ci preoccupiamo dei Paesi baltici, membri di Unione europea e Nato, che confinano con la Russia e ne sono minacciati. Ma guardiamo a come nel giro di neppure un anno

abbiamo saputo sganciarci dal gas russo e a quanta parte di commercio internazionale abbiamo rinunciato. Per non parlare dei ripensamenti sui nostri sistemi di difesa.

Le guerre, le preferiamo remote, tanto ci ha pensato l'Unione europea a tenerle lontane per cui ne possiamo parlare al bar e dimenticarle un minuto dopo. Sempre che sia possibile dimenticarle.

Roberto Marchiori. Udine

La nuova stagione
Le scelte sbagliate
del Giovanni da Udine

La decisione di non rinnovare la professoressa Cedolins alla direzione della stagione Musica e Danza del teatro nuovo Giovanni da Udine presa dal consiglio di amministrazione del teatro mi sorprende molto. Ritenevo, dopo aver assistito alla presentazione della nuova stagione del Giovanni da Udine, che finalmente ci sarebbe stato un rinnovamento molto positivo nel campo artistico locale che coinvolgeva il pubblico con spettacoli multiculturali. Personalmente ci sono tornato dalla Liguria (risiedo a Albissola marina) affrontando viaggi anche scomodi e notturni (Flixbus) pur di assistervi (Manon Lescaut e concerto di Demuro). Ho seguito la carriera di molti illustri cantanti e tra questi la signora Cedolins, contattandola personalmente alla fine delle recite (Arena, Liceu, Scala, Las Palmas ecc.) ricevendone una impressione positiva, sia come artista e persona positiva e competente delle problematiche teatrali. È incomprendibile non collaborare con una persona di siffatta competenza artistica. Recentemente ho ammirato la Soi, gli artisti che perfezionava e inseriva nei migliori teatri mondiali e i filmati trasmessi su Sky classica dove illustrava tecniche di insegnamento e relative prove dal vivo. Ritengo un grave errore perdere queste rare qualità per dare una svolta a un teatro che voglia affermarsi nel panorama dello spettacolo.

Sanzio Friggi
Albissola marina

LE FOTO DEI LETTORI



Ultraottantenni lavorano ancora nella Vigna del Signore

Da sinistra: don Adolfo Volpe (Segnacco), monsignor Luciano Nobile (Udine), don Gianpietro Bellini (Amaro), don Claudio Como (Udine), don Antonino Cappellari (Udine) e monsignor Lorenzo Caucig (Moggio)



I 70 anni degli amici di San Giorgio della Richinvelda

I "ragazzi" di San Giorgio della Richinvelda del 1953 si sono ritrovati per festeggiare tutti assieme i loro 70 anni. Un momento per ritrovarsi e scambiarsi ricordi e qualche parere sulla vita di ogni giorno. La foto è stata inviata dal lettore Gino Col

LE LETTERE

La protesta
I tempi biblici
per un passaporto

Con prenotazione di persona, ho ottenuto il rinnovo della patente e me la sono ritrovata in tasca nel giro di una settimana. Ora: in Italia ci sono 37 milioni di patenti attive ed è un documento soggetto a valutazioni mediche, controlli e sospensioni: quindi di responsabilità e non di sola esibizione. Da dire che fino a una decina di anni fa si è verificato un corto circuito per una questione di competenze che ha accentrato la stampa di un banale bollino su Roma. Adesso le agenzie, libere da cavilli e con la stampa via telematica in ambito non locale ma territoriale, operano con rapidità e puntualità svizzera. Da ciò porto a paragone e vorrei lumi su cosa ci sia di tanto complesso nel rilascio di un passaporto. Esiste una norma ancora valida che prevede di assolvere la prassi in una ventina di giorni. E pare lo facciano, ma solo dopo avere passato le forche caudine di un prenotazione cervellotica che

rimanda a mesi. Così che detta tempistica decorra dalla consegna. Una bella presa per i fondelli. Siamo a livelli di una denuncia, magari una class action, alla Corte Europea dato che si tratta di impedire il libero spostamento. Ma cosa volete importi a uno Stato che di infrazioni ne conta circa 800. In quasi tutto il resto d'Europa funziona una sorta di decentramento anche ai Comuni con tempi congrui e talvolta con la richiesta d'urgenza assoluta in pochi giorni con una semplice aggiunta di spesa. Ma certo il nostro è il Paese di Machiavelli maestro di complicazioni purché dia-no prestigio e dove le soluzioni fluide suonano di offesa.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Linea 11
Quella fermata
senza marciapiede

Invia Buttrio all'altezza Sca-lo ferroviario, fronte civico 128, è posta una fermata

della linea urbana dell'auto-bus numero 11, della Saf, fermata molto frequentata. La fermata è mal segnalata ma la cosa più grave è che manca di un marciapiede su cui gli utenti possono scendere dal bus in tutta si-curezza. Ci sono già stati ca-si di persone anziane che nello scendere sono scivola-te e sono cadute per terra procurandosi ematomi. Una delle soluzioni a que-sto problema potrebbe esse-re quella che l'autobus all'andata percorre la via Buttrio e al ritorno effettua la fermata all'altezza di quel civico, punto provvi-sto di marciapiede renden-do così sicura la discesa dell'utenza. Ciò non com-porta parere dello scrivente, nessun onere maggiore per la Saf. Si segnala inoltre la possibilità, previo accor-di, ovvio, fra la Saf e il Co-mune di Pradamano affin-ché alcun corse della linea 11 raggiungano quella loca-lità servendo così quanti ri-siedono nella tratta compres-sa dall'intersezione della via Pradamano con la via Buttrio sino al sottopasso ferroviario della linea Udi-ne-Posto movimento Vat. Giorgio Bellini

GLI AUGURI DI GIANNI BORTA



L'OPERA

Una cartolina per sperare nella pace

Come da tradizione nei giorni che portano al Natale l'artista friulano Gianni Borta ha voluto fare i suoi auguri speciali ai lettori del Messaggero Veneto con questa sua opera in esclusiva per il giornale intitolata "Palestina". «Una cartolina di Natale come messaggio di amicizia e di speranza – spiega Borta – visto i tempi in cui viviamo. La Sacra famiglia che si allontana dalla guerra, ma se guardiamo bene tra la distruzione, le macerie, i bagliori delle bombe sor-ge una grande colomba che auspica la pace portando nel becco i rami d'ulivo ai contendenti. E una speranza dettata da tutti»

LE FOTO DEI LETTORI



La festa del corpo forestale a Valbruna

La foto inviata dal lettore Adriano Gortana di Magnano in Riviera si riferisce all'incontro a Valbruna dei forestali in pensione e in servizio nella foresta di Tarvisio, per festeggiare l'anniversario di fondazione del corpo forestale.



Gli amici della squadra di calcetto Sbronzì Fc

Ecco la simpatica foto di gruppo natalizia dello Sbronzì Fc, ormai una tradizione che non può mancare nella storia di questo longevo club amatoriale di calcetto. Un'occasione per i giocatori e i dirigenti di fare gli auguri di buone feste agli amici. Foto inviata da Emiliano Foramiti.

AQVILEIA
CHE CAPODANNO
31 DICEMBRE
PIAZZA CAPITOLO
ORE 21.00 DJ-SET ORE 22.30 ABSOLUTES IN CONCERTO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

25°
AQVILEIA
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ
1998-2023

CULTURA & SOCIETÀ

Natale da leggere

Ognuno ha la sua storia Per gli auguri più speciali c'è un libro sotto l'albero

Facile sentirsi disorientati tra gli scaffali che traboccano di titoli e proposte
Una guida per non perdersi il meglio tra le uscite recenti e i grandi classici

Nicolò Menniti-Ippolito

All'ultimo momento manca sempre un regalo. Un libro, allora, ma di fronte ai banconi e agli scaffali ecco quello che gli inglesi chiamano "choice overload", quel leggero panico che nasce dall'eccesso di opzioni tra cui scegliere. Allora proviamo a ridurre le possibilità, tre per ogni tipo di libro.

BELLI DA VEDERE, MA NON SOLO

Cominciamo dai libri d'arte: costosi, pesanti, gran bel regalo col rischio però della inutilità. Ma non è detto. Ci sono libri molto belli da vedere, e anche da leggere. Ecco allora in ordine di prezzo, la "Storia universale delle rovine. Dalle origini all'età dei Lumi" (Einaudi, pp 936, 120 euro) di Alain Schnapp, archeologo di fama che indaga uno dei miti della cultura europea. Oppure "Il dettaglio. La pittura vista da vicino" (Il saggiatore, pp 221, 65 euro) di Daniel Arasse, grande specialista della pittura italiana. Un grande classico, appena riedito è invece "Il Kitsch" (Bompiani, pp 320, 48 euro) dell'impareggiabile Gillo Dorfles.

SAGGI CON FASCINO

Passiamo ai saggi. Letture impegnative, ma spesso efficaci anche narrativamente. Benja-

min Labatut si conferma il miglior raccontatore di avventure scientifiche con l'ottimo "Maniac", (Adelphi, PP 352, 20 euro) che indaga le origini del mondo digitale. Una bellissima storia del Novecento a tempo di musica è quella scritta da Jeremy Eichler, con "L'eco del tempo" (Marsilio, pp 416, 22 euro). Una storia del terrorismo rosso, ma anche dell'intero Paese è "Dolore e furore" (Einaudi, pp 708, 38 euro) di Sergio Luzzatto.

BRIVIDI DA POLTRONA

Alleggeriamo con i gialli, i noir, i thriller che di sicuro garantiscono qualche ora di piacevole svago. Il 2023 è l'anno in cui anche gli italiani hanno scoperto il "cosy crime", il giallo leggero, ma non per questo privo di suspense e ritratto d'ambiente. Un bel campione del genere è "L'assassino è tra le righe" (Einaudi, pp 552, 19 euro) di Janice Hallett. Più potente, più oscuro, più sanguinario è "La bestia" (Salani, pp 496, 19 euro), giallo storico di Carmen Mola, nome collettivo di tre autori spagnoli. Tra gli italiani, volendo evitare i classici Manzini, De Giovanni, Carofiglio si può riscoprire la Genova segreta con Bruno Morchio e "La fine è ignota", (Rizzoli, pp 224, 17 euro) che ha vinto anche il premio Scerba-

nenco.

BESTSELLER CON UN PERCHÉ

E visto che si parla di successo, arriviamo ai bestseller. Non delude mai Ken Follett, il miglior architetto di trame complesse. Lo stile non sarà magistrale, ma il piacere della lettura in "Le armi della luce", (Mondadori, pp 712, 27 euro), quinto capitolo della saga di Kingsbridge, è assicurato. La sorpresa dell'anno, grazie al passaparola, è l'esordiente Francesca Giannone con "La portalettere" (Editrice Nord, pp 416, 19 euro), che mescola passione, storia, sociologia nel ritratto di una donna del nord trapiantata nel Salento. Matteo Bussola con "Il rosmarino non capisce l'inverno" (Einaudi, pp 160, 15 euro) ha dato voce a un'Italia tollerante, solidale, resiliente.

GLI ITALIANI DA NON PERDERE

Tra i romanzi italiani di maggiore complessità, ecco il bel memoir che Emanuele Trevi dedica al rapporto col padre in "La casa del mago" (Ponte alle Grazie, pp 256, 18 euro). Una rilettura colta e appassionata di "L'odore del sangue" di Goffredo Parise è in "Il continente bianco", (Bollati Boringhieri, pp 252, 16 euro) di Andrea Tarabba, mentre di divertente e tragico insieme è il

sorprendente "La ricreazione è finita", (Sellerio, pp 480, 16 euro) di Dario Ferrari.

STRANIERI CON PASSIONE

Tra gli stranieri un altro memoir di grande spessore – in tutti i sensi – è quello di Martin Amis con "La storia del dentro" (Einaudi, pp 704, 25 euro). Una felice rilettura di Dickens, tornato di gran moda, è quella di Barbara Kingsolver con "Demon Copperhead" (Neri Pozza, pp 656, 22 euro). Una terribile storia di femminicidio è invece la centro dello straordinario "L'invincibile estate di Liliana", (Sur, pp 315, 19 euro) di Cristina Rivera Garza.

AI GIORNI NOSTRI

Concludiamo con l'attualità. La cronaca del processo del Bataclan da parte di Emmanuel Carrère, "V13" (Adelphi, pp 267, 19 euro) è una grande lezione di letteratura e di giornalismo. Così come "Il fuoco invisibile" (Rizzoli, pp 304, 18 euro) di Daniele Rielli che attraverso la vicenda della Xylella racconta il cortocircuito tra scienza e complottismo. E Paola Caridi con "Hamas. Dalla resistenza al regime" (Feltrinelli, pp 352, 20 euro) per capire il prima del nuovo conflitto in Medio Oriente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LETTORI JUNIOR

Piccoli racconti per crescere e favole della buonanotte

FABIANA DALLAVALLE

Manca pochi giorni a Natale e le librerie cittadine non sono mai state così affollate (e questa è proprio una bella notizia!). Vuoi perché molti credono ancora che regalare un libro sia sempre un investimento sul futuro, vuoi perché l'editoria offre una scelta di altissima qualità, anche

nelle sezioni infanzia e ragazzi.

Per chi ancora non avesse trovato il libro giusto, per il suo lettore o lettrice del cuore, ecco dieci titoli consigliati, da regalare a Natale.

Provate a leggere un libro a un bambino piccolissimo. Vi accorgete quanta attenzione metterà nell'ascoltare la vostra voce e nel seguire le immagini. In "Facciamo le facce" (Gribaudo) ogni vol-

to rappresenta una determinata espressione, che corrisponde a sua volta a un'emozione. A ogni faccia è affiancata una breve filastrocca che mamma e papà possono leggere ai piccoli i quali, avendo tempi di attenzione ridotti, preferiscono testi con poche parole e apprezzano sempre la musicalità delle rime (dai 10 mesi).

"Io vado!" (Babalibri) di Matthieu Maudet è un albo



Il libro delle ore felici di Jacominus

che racconta con grazia le prime esperienze di autonomia.

Tutta la sua famiglia gli darà qualcosa per affrontare il



Skellig

viaggio perché i piccoli hanno bisogno sempre di incoraggiamenti per diventare autonomi: «Mettiti il maglione che potrebbe fare fred-



I miei stupidi intenti

do», «eccoti dei biscotti se ti viene fame», «Portati la torcia se per caso torni tardi». Ma dovrà mai andare uccellini? (dai 18 mesi)

ED È GIÀ
2024

Vitaliano Trevisan

Con il titolo "Trilogia di Thomas" (Einaudi, pp 408, 16 euro) tornano in libreria dal 9 gennaio i tre romanzi che hanno consacrato Vitaliano Trevisan.



Ginevra Lamberti

Scrittrice dissacrante, Ginevra Lamberti firma "Il paesaggio tutelato" (Marsilio Arte, pp 176, 50 euro), dedicato alle colline del prosecco. Uscirà il 19 gennaio.



Sonia Aggio

Con "Nella stanza dell'imperatore" (Fazi, pp 226, 18 euro) torna in libreria il 30 gennaio Sonia Aggio, autrice rivelazione col suo racconto del Po in "Magnificat".



Natale da leggere

CONSIGLI DALLA NOSTRA REDAZIONE

Giorgio Scerbanenco "Né sempre né mai"

C'era una volta il giallo. E c'è ancora, perché è uno dei generi più amati dai lettori. Tra i principali scrittori di giallo in Italia, anzi, il maestro di tutte le ultime generazioni, c'è Giorgio Scerbanenco che trascorse i suoi ultimi anni di vita a Lignano dove scrisse e ambientò romanzi e racconti. Tra questi

anche "Né sempre né mai", recentemente ripubblicato da La nave di TeSEO, una storia d'amore e di delitti ambientata proprio a Lignano. La trama? Paolo Ferri è uno sciupafemmine impenitente e quando il suo corpo viene trovato assassinato nella sua casa di Lignano Sabbiadoro i sospetti vanno subito ai suoi molti nemici.

Oscar d'Agostino



Ilaria Tuti, "Madre d'ossa"

È il quinto romanzo della serie che ha per protagonista la ruvida commissaria Teresa Battaglia, malata di Alzheimer, approdata anche su Rai 1 nella versione televisiva tratta dal primo romanzo, "Fiori sopra l'inferno", con Elena Sofia Ricci. Qui Battaglia affronta un'indagine particolare, chia-

rendo molti indizi comparsi nei thriller precedenti. Perché l'ex poliziotta si ritrova sporca di sangue con un giovane senza vita tra le braccia? Indagando su se stessa, con il fiuto del collega Massimo Marini, affiorerà la verità nel romanzo firmato dalla scrittrice friulana che si sviluppa tra Cividale, Castelmonte, Venzone e Gemona.

Laura Pigani

Gian Paolo Polesini "Polle, il figlio unico"

La nobiltà vista attraverso una chiave ironica. Il libro di Gian Paolo Polesini "Polle. Il figlio unico" (Orto della Cultura) si forma a immagine e somiglianza del possente volume a firma Prince Harry, col quale divide simpaticamente il format della copertina. E null'altro, se non la scusa per dare l'ul-

timo saluto a una saga che non avrà futuro per la mancanza di eredi. Gian Paolo, ultimo discendente della dinastia dei marchesi Polesini, nel libro ricostruisce una sorta di macchina del tempo dove si passa agilmente dal Settecento agli anni Sessanta per un finale aperto, guarda caso nuovamente istriano o, per meglio dire, croato.

Renato D'Argenio



Lucio Luca "Quattro centesimi a riga. Morire di giornalismo"

Un viaggio crudo, senza sconti, nella Calabria delle 'ndrine e del giornalismo che prova a non piegarsi agli interessi mafiosi. Ci prova, fiaccato dalla piaga del precariato, dai compensi da fame e mobbing. In "Quattro centesimi a riga. Morire di giornalismo", Lu-

cio Luca racconta la storia Alessandro Bozzo, giornalista che alla soglia dei quarant'anni vede la sua esistenza curvare: il matrimonio che scricchiola, così come le certezze su una professione idealizzata e improvvisamente diventata lontana, costellata di pressioni psicologiche e intimidazioni. La postfazione è di Roberto Saviano.

Christian Seu

Paolo Costa "L'arte dell'essenziale. Un'escursione filosofica nelle terre alte"

La montagna è slancio verso l'alto. In ciò sta molto del suo fascino che incalza gli alpinisti. Servono calma e pazienza per muoversi nelle terre alte. E la frenesia non aiuta a comprenderle. Ma il tratto distintivo della montagna non sta nella verticalità. Sta nelle diagonali. L'analisi di Paolo Costa, filosofo, saggista e autore del libro

"L'arte dell'essenziale. Un'escursione filosofica nelle terre alte" edito da Bottega Errante, parte da questo assunto. Un tentativo di comprendere un aspetto importante della vita contemporanea partendo da testimonianze, esperienze e ricordi che si intrecciano in un tessuto letterario ricamato dal citazionismo letterario, filosofico, cinematografico e finanche musicale. Da leggere tutto d'un fiato.

Alessandra Ceschia

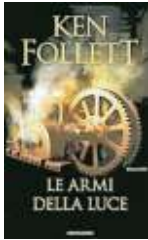


Paul Auster "Baumgartner"

L'ultima fatica di Paul Auster è un testamento spirituale, ulteriore tassello di un corpo a corpo con la terribile natura di una perdita assoluta, nella dimensione di una memoria lucida e determinata. Baumgartner (Einaudi), il cognome di un uomo che potrebbe essere lo specchio dell'anima di un autore che nelle sue opere ha sempre catturato il miracolo della

causalità nella sceneggiatura delle esistenze, e ora si trova a percorrere l'ultimo crocevia del suo percorso su questo mondo. Il dolore della mancanza non sbiadisce la speranza di ricominciare, nonostante la ferita, la vecchiaia, tutto. E quello stesso dolore è la chiave per aprire la porta dei ricordi e farla riecheggiare di nuovo, la vita, con uno sguardo lucido e poetico e un cuore enorme.

Luana de Francisco



Ken Follett "Le armi della luce"

"Le armi della luce" è il quinto capitolo della saga di Kingsbridge ideata dallo scrittore britannico Ken Follett. Il romanzo, fedele al filone della narrativa storica, è ambientato tra il 1792 e il 1824 e racconta di un'epoca di cambiamenti: dall'industrializzazione che avanza, minando la tradizione tessile e portando miseria e differenziazioni sociali. Nel contesto di un'In-

ghilterra in lotta tra progresso e leggi datate, il governo d'oltremare aspira a radicarsi come un impero commerciale. Industria, macchine e guerre, come quella con Napoleone, sconvolgono le classi di una popolazione divisa e le famiglie, le cui vite vengono intrecciate nel romanzo. Ken Follett narra dello scoppio di conflitti sociali con eroi e antieroi che si intrecciano in un contorto groviglio di destini.

Marco Ceci



È il libro vincitore del premio Nati per leggere 2023! "Nella foresta silenziosa e misteriosa" (Babalibri) di Delphine Bournay si scorgono nel buio, degli occhi si spalancano, degli ululati squarciano il silenzio... e una mamma arriva di corsa: «Ehi, cos'è questo baccano? Sapete che ore sono?». «Ah la mamma! Ecco la mamma!» bisbigliano i lupacchioti... Perché, in fondo, tutti i cuccioli del mondo, la sera hanno bisogno di tutti i riti della buonanotte (dai 3 anni).

"Shh! Abbiamo un piano" (Lapis edizioni) è una di quelle opere divertenti che celano in realtà numerosi spunti di riflessione sull'universo infantile e (soprattutto) sul

modo in cui gli adulti si approciano ai bambini. Opera del maestro Chris Haughton, un albo che fa riflettere con ironia sui modi con cui trattiamo spesso i bambini e sulla loro capacità di rendere tutto molto semplice e autentico (dai 3 ai 5 anni).

L'albero dei cento cavalli" (Lapis edizioni) dell'autore e illustratore Gek Tessaro è il racconto dell'albero più antico e grande del mondo, proclamato nel 2008 "Monumento Messaggero di Pace". Un racconto attraverso la storia con le tavole illustrate di Tessaro piene di decorazioni, forme, colori e stili diversi, che mutano di pari passo col tempo che scorre (dai 4 anni)

Lei è Rebecca Dautremer una delle illustratrici francesi più famose, lui un coniglietto un po' filosofo. "Il libro delle ore felici di Jacominus Gainsbour" (Rizzoli) è un libro che visivamente e narrativamente incanta perché è un inno raffinato e delicatissimo alla vita e alla sua bellezza (dai 7 anni).

Un libro che racconta di 100 donne straordinarie che hanno cambiato la storia, da Serena Williams a Malala Yousafzai, da Rita Levi Montalcini a Frida Kalo, da Margherita Hack a Michelle Obama. "Storie della buonanotte per bambine ribelli" (Mondadori) è illustrato da 60 disegnatrici provenienti da tutto il mondo (dai 9 anni). —

L'ESIBIZIONE

I nuovi talenti friulani scelti da Nicoletta Vitale stasera su Canale Italia

GIAN PAOLO POLESINI

Non sempre si concretizzano i desideri per i quali combatti. Sbagliato non dare speranza al valore della battaglia: è una resa già in partenza. Dunque, fino all'ultimo vale la pena di aspettare. A volte non invano.

«Mai mi sarei immaginata di calpestare un palcoscenico. Il mio posto è sempre stato sotto, in platea, da appassionata spettatrice quale sono. Non so cantare e non so recitare, ma c'è una passione forte che mi sento addosso da parecchi anni».

Si percepisce una gioia nel raccontare quest'avventura televisiva che soltanto Nicoletta Vitale sa.

Lei è una bancaria di Udine — «trentasei anni di dedizione» — che ha un particolare feeling con la vita: il sorriso è costante, le cose da inventare, tante e — da un paio d'anni — ha scoperto pure un nuovo mondo, come Cristoforo Colombo. Ah, Nicoletta dipinge pure.

«Di ritrovarmi su un palco a presentare artisti? Be', se me l'avessero letto nel futuro avrei riso in faccia alla maga, guardi. Pur essendo lo spettacolo una specie di mia illusione fissa, bisogna sempre fare i conti con la realtà. Invece succede che conosco Gigi Nardini e lui mi invita a una crociera con un ottimo carico di virtuosi sopra. Qualcuno decide che a presentarli avrei dovuto essere io. Come io? Risposi. Cercai di spiegare la situazione. Nulla da fare. E venne fuori una certa inaspettata naturalezza nello stare là sopra».

Per arrivare presto al dunque, Nicoletta è diventata una gettonata "rintraccia personaggi" per The best of Talent la trasmissione di Canale Italia, un network da sei milioni di spettatori, in onda una volta il mese. Stasera, 23 dicem-

bre, alle 21, andrà in onda la puntata di dicembre.

«Il Friuli è una terra generosa. Nemmeno io me lo sarei immaginata. Alle serate di karaoke, ogni tanto, si sentono voci pazzesche, davvero. E ti viene da dire: ma cosa ci fate voi qui? Non sono una professionista, né ho la competenza di una musicista, però li sento quelli bravi. Uscire fuori dalla cerchia del canto fai da te e finire su un canale televisivo seguitissimo è un primo passo verso un possibile successo, sai tu».

E Nicoletta snocciola qualche nome dei tanti, che ha raccolto, nel suo lungo pellegrinaggio. Aguidare la lista c'è chi ha reso possibile questa trasmissione, ovvero Gianni Saija, un cantante di lunga navigazione a cominciare dagli anni Novanta quando rappresentava La Durium, nota casa discografia. Agli "Incontri per l'Estate" di Canale 5, Saija arrivò in finale sostenuto da Mike Bongiorno.

Nicole Di Danieli, che si fa chiamare Koi, ha dodici anni, ma una vocalità straordinaria. Per quattro anni Nicole ha partecipato a "Sanremo Junior", raggiungendo sempre il podio. Nonostante l'età, la ragazza sta già lavorando al suo secondo inedito.

«Della partita ci sarà anche Debora Bertoli (Kim) di Buttrio. Fa la postina, ma ha studiato canto — spiega Nicoletta — e interpreta alla grande Mia Martini e Mina, due non proprio facili da cantare». Romano Bernardi, anche lui made in Friuli, è un soul man e fa parte di un'orchestra. A garantire la bellezza nostrana ci saranno due fratelli di Carlino: Angelica e Alessio Alegiani. Lei è arrivata terza al concorso "10 miss per Sanremo", mentre lui si è portato a casa la fascia di "The best of talent". E il gruppo aumenterà, puntata dopo puntata. —

UDINE

Kamishi – Bike, teatro diffuso al parco



Al parco Martiri delle Foibe di Udine arriva un progetto di teatro diffuso unico nel suo genere. Oggi, sabato 23 dicembre, alle 14.45, andrà in scena Kamishi – Bike, un progetto artistico di Roberto Piaggio e Antonio Zogno, con scene e oggetti di Claudio Mezzelani: protagonista l'attrice Serena Di Blasio insieme a Giorgio Parisi alla fisarmonica. L'evento è organizzato da Circolo Arci MissKappa in collaborazione con CTA Centro Teatro Animazione e Figure e con il sostegno del Comune Di Udine. Si tratta di un progetto di "teatro diffuso" che catalizza alle origini stesse del teatro: il kamishibai, traducibile come "dramma di carta" è una tecnica di narrazione giapponese che ha avuto la sua massima espressione tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta del Novecento. Serena Di Blasio e Giorgio Parisi, durante il loro viaggio al Parco Martiri delle Foibe, faranno alcune fermate dove racconteranno storie diverse, allestendo un teatrino direttamente sulla bicicletta. Il pubblico potrà scegliere di seguirli, ciascuno con la propria bici, o semplicemente di aspettarli al luogo prefissato per il racconto.

CODROIPO

Le melodie ritrovate dell'Ecce Dominus



È in programma per oggi, sabato, alle 20.30 al duomo di Santa Maria Maggiore a Codroipo, il concerto "Ecce Dominus Veniet" opera nata dalla collaborazione tra il professor Floramo e il coro J.C. Plasencis che ha affidato al compositore Francesco Zorzini il lavoro di arrangiamento di un antico manoscritto guarneriano che racconta il mistero della Natività cantato dai monaci aquileiesi più di mille anni fa. "Far risuonare la voce di un manoscritto vergato più di mille anni fa è molto di più di un'operazione culturale: restituisce infatti tutto lo stupore e la meraviglia che le antiche pergamene sanno preservare nell'ombra degli scaffali. Ci regala l'opportunità di trasformare il loro fruscio in voce. Ispirata all'ultramillenario manoscritto guarneriano numero 4 di antifone aquileiesi, Ecce Dominus Veniet è un'operazione culturale nata con l'intento di riproporre l'eterea bellezza della musica contenuta nell'antico codice. Un processo creativo lungo oltre un anno, frutto della collaborazione tra Floramo e il coro J. C. di Plasencis che, dopo aver raccolto la sfida di ridare voce al codice, ha commissionato al compositore Francesco Zorzini il lavoro di trasposizione. Nel 2019 l'opera è anche stata incisa su disco, che ad ogni concerto sarà a disposizione del pubblico.



Il coloratissimo mercatino di Natale allestito a Spilimbergo allietato dagli Zampognari (FOTO PRO LOCO)

NATALE IN PILLOLE

Note sotto l'albero e mercatini Gli appuntamenti delle festività

Numerose le proposte delle Pro loco del Friuli. Sono oltre 2.500 le Natività da visitare

Un Natale tutto da vivere con le diverse proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con i Comuni e le associazioni del territorio. Uno scintillio di luci e di stelle nel cielo renderà ancora più magica la vigilia a Valle di Soffumbergo, borgo nel Comune di Faedis dalla posizione panoramica: anche quest'anno il 24 dicembre si svolgerà "Note di Natale sul Balcone del Friuli" con scambio di auguri, dolci e un momento di festa dopo la messa. Appuntamento alle 21 per l'apertura

della sede della Pro Loco e del bar. Poi alle 21.30 la messa di Natale con l'accompagnamento musicale del gruppo sax di Sedegliano diretto dal maestro Angelo Di Giorgio. Poi, al termine della funzione, nell'antistante piazzetta, il sodalizio offrirà a tutti ottimo vin brulé, panettone, dolci alle castagne e caldarroste, mentre si potrà ammirare il panorama dal punto paesaggistico che permette di vedere gran parte della regione. A Spilimbergo da non perdere oggi (23 dicembre) la rappresentazione vivente del presepe alle 18 mentre

I CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	19.00
Un colpo di fortuna	14.50-17.05-19.00
Chiuso per lavori	
La Chimera	20.55
Wonka	14.45-16.45-21.20

UDINE

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	15.10
Foglie al vento	17.35-19.20-21.05
Aquaman e il regno perduto V.O.S.	16.55-21.30
Aquaman e il regno perduto	14.30
Ferrari	17.00-19.00-21.15
Wish	14.45-17.00-19.25

Adagio	21.40
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.50-19.30
One life	14.40-16.45-19.00
Santocielo	21.25

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Adagio	20.45
Renaissance: a film by Beyonce'	20.15
Aquaman e il regno perduto	15.15-18.00-20.00-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.30
Ferrari	15.00-18.00-20.45
Napoleon	20.15
One life	15.30-18.30
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Santocielo	18.00-21.00
Wish	15.15-16.15-17.30-18.30-20.30

Wonka	15.00-16.00-17.30-20.00-21.00
-------	-------------------------------

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Aquaman e il regno perduto	15.40-18.50-19.20-21.50-22.25-23.10
Wish	14.25-15.15-16.00-17.00-17.50-18.30-19.30-20.40-23.50
One life	16.40-19.30
Wonka	14.10-14.50-15.20-16.20-17.15-18.20-20.15-21.00-22.00-23.10
Santocielo	15.10-18.20-21.20-22.20-23.35
Ferrari	15.40-17.20-20.30-21.30
Prendi il volo	14.45
Renaissance: a film by Beyonce'	19.00
Adagio	22.15
C'è ancora domani	18.00
Napoleon	20.55

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

C'è ancora domani	18.00
Diabolik - Chi sei?	20.30
Prendi il volo	16.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA

Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Napoleon	21.00
Prendi il volo	17.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Foglie al vento	17.20-19.30
Wonka	15.00-17.15-21.00
Ferrari	18.30-20.50
Wish	15.00-16.45

C'è ancora domani	18.50
Santocielo	15.10-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	14.45
Ferrari	18.45
Adagio	15.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	17.15
One life	19.15
Un colpo di fortuna	21.30
Ferrari	16.45-21.00
Un colpo di fortuna	15.00-19.15
One life	16.45-20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it
Wonka 14.15-15.30-16.40
-17.10-18.30-19.50-21.30-22.30

One life	15.30-18.15
----------	-------------

Adagio	22.45
Aquaman e il regno perduto V.O.	19.30
Aquaman e il regno perduto	14.00-17.00-20.00-22.00-22.30
Wish	14.30-15.00-16.50-17.20-19.45-21.50
Prendi il volo	14.00
Renaissance: a film by Beyonce' V.O.	21.00
C'è ancora domani	19.10
Ferrari	16.00-19.00-22.20
Santocielo	14.10-16.45-19.30-21.55
Wonka V.O.	14.10

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Santocielo	21.00
------------	-------



domani dalle 9 alle 13 grande mercatino di Natale allestito dagli Zampognari di Clugia. A **Bertiolo** il 24 dicembre alle 18 nell'enoteca della Pro loco arriverà Babbo Natale per i più piccoli. Ci sarà anche Mago Leo. **Valvasone** il 23 dicembre propone "Letture sotto l'albero con i doni di Babbo Natale" dalle 15.30 nel castello. A seguire una golosa merenda e la consegna dei doni. Salendo a **Porzûs** di Attimis, la notte della vigilia alle 20.30 messa e a seguire nella piazza del paese scambio di auguri con brodo caldo, vin brulè e panettone. A **Maniago** cassette dei sapori e associazioni in piazza Italia, musica dal vivo, dj set e pista di pattinaggio sia il 23 che il 24 dicembre in piazza Italia. Concerto di Natale a **San Leonardo** con il conservatorio Tomadini di Udine oggi 23 dicembre alle 20 nella Sala Polifunzionale del circolo. Per chi vuole "smaltire" sempre in musica i pranzi e cene delle feste concerto Le Note di Natale della Nuova Banda di Orzano che celebra i 75 anni dalla fondazione. Appuntamento con ingresso gratuito martedì 26 dicembre alle 18 nell'auditorium comunale De Cesare di **Remanzacco**. In scaletta alcuni tra i più noti brani natalizi, diretti dal maestro Nevio Lestuzzi. Il

concerto successivo della banda sarà la mattina di Capodanno dopo la messa, con l'esibizione in piazza a **Orzano** per gli auguri alla popolazione: una tradizione rispettata ogni anno a partire dal 1° gennaio 1949 e interrotta per cause di forza maggiore solo per l'emergenza Covid-19 nel 2021. A **Sacile** invece il 26 dicembre ci sarà in centro storico Sacellum, il mercatino di antiquariato. E ovviamente da non dimenticare i presepi la cui mappa digitale Giopresepi si può consultare su www.presepi.vg.it. In totale si tratta di oltre 2500 Natività da ammirare durante le feste in Friuli Venezia Giulia suddivisi in 12 itinerari territoriali proposti: **Carnia** (7 località con 6 rassegne); **Cividale e Valli del Natissone e del Torre** (12/ 25); **Friuli Collinare e San Daniele del Friuli** (8/12); **Gemonese** (2/12); **Gorizia, Collio e Monfalcone** (5/8); **Grado, Aquileia e Palmanova** (8/10); **Lignano Sabbiadoro** (9/17); **Montagna pordenonese** (8/11); **Pordenone e dintorni** (14/30); **Tarvisiano e Canin** (4/7); **Trieste e Carso** (2/3); **Udine e dintorni** (15/33). Da aggiungere a questo novero pure gli oltre 1000 presepi raccolti all'interno del Museo del presepio di Trieste. —

FRISANCO

Escursione ai presepi di Poffabro



Un modo originale per visitare Poffabro e i suoi celebri presepi consiste nel raggiungerli a piedi, in stile "slow", lungo gli antichi sentieri che un tempo collegavano i borghi della Val Colvera. Accadrà oggi, grazie alla proposta di VagoxMonti escursioni guidate in montagna, occasione per ammirare lo spettacolo dei presepi illuminati, realizzati nei materiali più disparati ed esposti nei cortili, sui balconi, nelle nicchie dei muri, lungo tutte le strade e la piazza. La partenza è fissata nel primo pomeriggio (con ritrovo alle 14 nel negozio di alimentari TaliMarket) in modo da arrivare all'imbrunire, quando i presepi offrono il meglio grazie al "brulicare" di migliaia di lucine. Diventata ormai un classico del periodo natalizio, l'escursione (il percorso è facile e rilassante, si aggira sui 6, 7 chilometri, quindi è adatto a tutti, bambini compresi) permette, durante la camminata, di scorgere resti di antiche abitazioni in pietra e di visitare le primitive grotte dette "landri". All'arrivo si è accolti dall'impagabile spettacolo dei presepi illuminati e da un bicchiere di vin brulè, per brindare avvolti dalla magica atmosfera natalizia. Per dettagli e iscrizioni: www.vagoxmonti.it.

C.S.

PORDENONE

I Rumatera in versione speciale



Al Capitol di Pordenone, l'antivigilia di Natale ha il ritmo scanzonato dei Rumatera – in versione speciale – il gruppo "made in Veneto" nato nel 2007 dall'unione di Daniele Russo (Bullo), chitarra e voce, Giovanni Gatto (Rocky Gio) e Giorgio Gozzo (el Gosso), che stato capace di unire le tradizioni della propria terra e l'uso del dialetto alla lezione punk-rock della scuola californiana degli anni '90. "Femo baito come in baita", ovvero Rumatera Apres-sky party è il titolo del tour con il quale quest'inverno stanno macinando chilometri, un dj set/live set in sound system dove i "Tosi di Campagna" misceleranno in consolle hits di ogni genere, canteranno i loro pezzi più iconici e inonderanno il pubblico con la loro ormai proverbiale molestia. Per l'occasione il Capitol trasformerà in una baita di montagna fra le nevi, come se si fosse tutti ai piedi dello ski-lift o in rifugio con un punch in mano prima di affrontare le piste. Dress code: tute da sci, scarponi e guantoni da neve, occhiali da discesa, qualunque cosa ricordi le cime innestate. "Dai che 'ndemoooo!" è il motto della band, che invita tutti a Pordenone per partecipare al singolare snow party. L'appuntamento è per le 22.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Atmosfere del gospel nei pomeriggi da sogno di Molino Rosenkranz



Alessandro Pozzo con il coro gospel in concerto

CRISTINA SAVI

Con il gospel sempre presente, l'antivigilia di Natale è costellata da una miriade di appuntamenti soprattutto musicali nella Destra Tagliamento. Oggi è **Aviano** a proporre, con i "Pomeriggi da sogno" di Molino Rosenkranz, un pomeriggio con il Saint Lucy Gospel Choir di Prata di Pordenone e il Sand Of Gospel di Lignano Sabbiadoro, una cinquantina di elementi che uniranno le proprie voci diretti da Alessandro Pozzetto: alle 16, in piazza Duomo. Gospel (contemporaneo) anche ad **Azzano Decimo**, in piazza Libertà, alle 19, con il Glory Tour 2023 dei New victory gospel voices. A **Cordenons** le Casette di Natale sfidano tutti con ospite speciale, atteso alle 21: il chitarrista britannico Phil Palmer, fra i più celebri turnisti internazionali dagli anni '70 a oggi: ha suonato con Frank Zappa, Dire Straits, Joan Armatrading ed Eric Clapton.

Impazza il Natale a **Pordenone** con iniziative già dalle 10; dalle 11 alle 23 lo spettacolo di neve in piazza XX Settembre, sempre alle 11 l'esibizione itinerante del Coro polifonico S. Antonio Abate, alle 17 il tradizionale concerto di Natale della Filarmonica cittadina, alle 18 il ritorno della street band dei Funkasin che suo-

nerà lungo le vie del centro per poi unirsi sul palco di piazza XX Settembre ad Ale Zec Dj. E, ancora a **Pordenone**, favole, letture e musica alle 16.30, 17.30 e 18.30 con la Compagnia Hellequin e la scuola di musica Fadiesis, fra Casa Umberto I e il convento di San Francesco. Concerto di Natale del coro Voci bianche "Salvador Gandino" e del coro giovanile "Fran Venturini" di Domio, alle 20.30, nella chiesa di Sant'Agnes di Rorai Piccolo, a **Porcia**. Per il Natale a San Vito al Tagliamento alle 17 il concerto Vous dal Tilimint e Piccolo coro della Polifonica friulana in chiesa a **Ligugnana** e alle 21, in piazza del Popolo, gli AlterEgo,

A **Fontanafredda** è tempo di fiabe natalizie, alle 10, in biblioteca. «L'errore di Babbo Natale e Bimbo Natale», raccontate da Fabio Scaramucci di Ortoteatro.

Disco dance sul ghiaccio, con il dj Bensina, alle 21, al Palaghiaccio di **Claut**; a **Piancavallo** lo spazio Infopoint offre alle 17.30 letture, racconti e giochi con il Fantalibro di Ortoteatro, mentre a **Polcenigo** si festeggia il Natale con "Biciluminarie", percorso fra biciclette addobbate con luminarie natalizie: il ritrovo alle 16 in piazza San Giovanni, arrivo alle 17.30 in piazza Plebiscito e premiazioni delle migliori "biciluminarie". —

VAL RESIA

Lo spettacolo di luci a Stolvizza fra stelle scintillanti e visite ai presepi

Con l'avvicinarsi dell'appuntamento religioso più importante dell'anno, tutta la comunità di Stolvizza si è impegnata per organizzare un evento "Notte di Natale in Val Resia" che ormai da ventitré anni sta caratterizzando questo piccolo, ma vivace, paesino dell'alto Friuli posto alle falde del Monte Canin e Monte Sart appena suggestivamente imbiancati da una debole nevicata.

Seppur con i tanti problemi che ormai si incontrano nella organizzazione di eventi, l'Associazione "ViviStolvizza" ha messo in campo comunemente un programma di tutto rispetto. Nel paese è infatti possibile visitare i tanti presepi che tradizionalmente vengono allestiti lungo le vie e soprattutto lungo il secolare e caratteristico Borgo Kikey.

Sulla collina che sovrasta il paese si può inoltre ammira-

re il grande presepe a grandezza d'uomo con personaggi finemente disegnati su legno il tutto rappresentato con un sottofondo di una dolce colonna musicale e tanti sfavillanti e colorate luci.

Ogni singola abitazione contribuisce a creare un'atmosfera magica con le loro grandi stelle luminose. In questi giorni è stato assegnato il prezioso riconoscimento "Stella d'Argento della Val Resia" a Negro Luigia e Della Mea Lo-



Lo spettacolo di luci in una delle Natività a Stolvizza

renzo nel corso di una indimenticabile serata.

E così ci stiamo avvicinando alla notte santa del 24 dicembre quando alle 22 sarà accesa la grande Stella prima

della solenne messa alle 23.30 celebrata nella Chiesa dedicata a San Carlo Borromeo. Una stella straordinaria: lunga 6 metri illuminata da 600 lampadine posiziona-

ta in alto a dominare il paese e la valle tutta.

Insomma una magia che farà respirare, ai tanti turisti che raggiungeranno questo piccolo Borgo dell'Alto Friuli nel periodo natalizio, una straordinaria atmosfera di festa. Tutta l'iniziativa è particolarmente apprezzata, soprattutto dai bambini e dai tanti emigranti che rientrano per le festività.

Per la passeggiata per il paese, che è totalmente gratuita, si suggerisce di effettuare la visita appena dopo il tramonto quando sarà possibile godere degli effetti cromatici delle tante luci che illuminano l'intera collina di un paese che, è già di per se, uno straordinario suggestivo Presepe Naturale. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

A caccia di un regalo di Natale

Oggi col Torino ultima trasferta del 2023 per l'Udinese che deve puntellare una classifica preoccupante
Samardzic al posto di Payero, davanti Lucca-Pereyra

Massimo Meroi / UDINE

Cosa troverà sotto l'albero di Natale l'Udinese? Nell'ultima trasferta dell'anno, considerando chi c'è di fronte e il momento carico di insicurezze che stanno vivendo i bianconeri, verrebbe da dire che anche un punticino sarebbe bene accetto. Il calcio è imprevedibile, l'Udinese lo ha sperimentato ultimamente sulla propria pelle più nel male che nel bene. Per questo è giusto andare a giocarsela anche se l'avversario è quel Torino reduce da due vittorie e un pareggio e che nelle ultime tre gare non ha subito gol.

L'Udinese dopo il cambio di allenatore ha aumentato un po' la sua prolificità, ma dietro continua a subire troppo e nella sua area di rigore combina nefandezze inaccettabili per la categoria. Ecco che urge un giro di vite davanti a Silvestri se si vuole fare un regalo di Natale al paziente popolo bianconero e puntellare una classifica che continua a essere preoccupante.

Cioffi alla vigilia ha assicurato che a Torino si vedrà un'Udinese aggressiva. Auguriamoci: è l'unica strada percorribile se si vuole tornare a Udine con qualcosa in saccoccia perché è vero che quella granata è una squadra che ti impegna molto sul piano fisico, ma l'Udinese sotto questo aspetto non è da meno.

La squadra è volata nel tar-

do pomeriggio di ieri in Piemonte e come avviene da qualche settimana a questa parte la società non ha diramato l'elenco dei convocati. Le uniche certezze sono le assenze dello squalificato Payero e dell'infortunato Zemura. Per il resto, rispetto all'undici che ha pareggiato con il Sassuolo, dovrebbe essere confermata la coppia d'attacco Lucca-Pereyra, mentre in difesa davanti a Silvestri, complice il rientro di Ferreira, c'è il ballottaggio tra Kabasele e Kristensen con le quotazioni del danese in leggero rialzo. Per come ha parlato Cioffi alla vigilia, difficile che Ehizibue possa soffiare il posto a Ebosele, complice una condizione fisica ancora imperfetta.

In mezzo al campo le scelte sembrano quasi scontate: Wallace ha superato il problema del finale della gara con il Sassuolo e quindi sarà regolarmente al suo posto, ai suoi lati Lovric e Samardzic (anche da quest'ultimo si attendono risposte dopo l'esclusione col Sassuolo). È la mediana che meglio aveva fatto per lunghi tratti della passata stagione. Il rendimento dei centrocampisti e il modo in cui si cercherà di contenere Vlasic, il trequartista granata che agisce alle spalle del tandem Sanabria-Zapata, sarà una delle chiavi più importanti della gara. Lì bisognerà incidere con forza e attenzione. Altrimenti, addio regalo di Natale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Udinese deve compattarsi attorno al suo capitano Pereyra, il giocatore di maggiore personalità FOTO PETRUSSI

I PRECEDENTI

L'ultima vittoria a dicembre 2020 quando finì 2-3

Manca il pareggio dalle ultime 9 sfide tra Toro e Zebretta. Il segno "x" non si vede dall'1-1 del 2018, mentre era il dicembre 2020 quando l'Udinese espugnò per l'ultima volta l'Olimpico granata per 3-2. L'ultimo incrocio in Piemonte è finito 1-0 con gol di Karamoh. Il bilancio è di 28 vittorie granata e 26 bianconere, con 22 pareggi. —

S.M.

LE CURIOSITÀ

Nell'ultimo mese solo tre squadre vanno più del Toro

Non teme l'inverno il Toro, tra le squadre più in forma dell'ultimo mese visto che da inizio novembre i granata hanno raccolto 11 punti, per un bottino inferiore solo a Inter, Juventus e Bologna, e solo 4 reti al passivo. Sul fronte bianconero, l'Udinese non solo è la squadra con più pareggi (10) in campionato, ma anche quella che ha perso più punti (10) da situazione di vantaggio, dietro solo al Sassuolo (11). —

S.M.



AREA DIRIGORE

Bisogna darsi una regolatina e giocare in modo accettabile



BRUNO PIZZUL

Uefa e Fifa non possono gestire l'organizzazione del calcio professionistico come fosse loro esclusivo monopolio, lo ha deciso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea accogliendo l'appello del-

la Superlega. In pratica diventano illegali le norme che richiedevano l'autorizzazione preventiva di Uefa e Fifa per la creazione di nuovi progetti di competizione. L'argomento è naturalmente di grande attualità e finisce per catturare l'attenzione primaria degli organi d'informazione in tutto il mondo. Già sono stati proposti nuovi modelli innovativi con creazione di grandi fasce con la più forti squadre del mondo, in pratica tornei per 64 squadre suddivise

in quattro raggruppamenti e maggiori introiti economici secondo principi di rastrellamento all'americana. Un gran numero di nuove patite che si aggiungerebbero a quelle previste negli attuali campionati nazionali e coppe sotto l'egida di Uefa e Fifa. Real Madrid e Barcellona esultano, interessate paiono anche Juventus e Napoli, ma in genere non è che queste nuove prospettive abbiano generato consensi particolari, anche l'Udinese se ne dis-

cia magari in attesa di conoscere nuovi sviluppi.

Non avrei voluto soffermarmi più di tanto su questi temi, ma quello che intendeva essere un semplice accenno mi ha rubato parole e spazi, me ne scuso. Anche perché, e ci mancherebbe altro, dalle nostre parti urgono altri interessi fin troppo evidenti, con destinazione lo Stadio Olimpico Grande Torino per misurarsi con i granata. Con lodevole puntualità Cioffi si è presentato alla conferenza stampa,

e sia pure con toni un po' più dimessi del solito, non si è sottratto a domande e considerazioni dei convenuti. Come sta ormai diventando consuetudine gran parte del tempo, una ventina di minuti non di più, ha riguardato i singoli giocatori, nell'evidente tentativo degli interroganti di scavar fuori qualche dritta sulla formazione di oggi pomeriggio. Di certezze ne sono uscite poche, anche se si ha ragione di pensare che, coi chiari di luna che ci sono, tra

infortuni, squalifiche, contrattamenti vari non è che Cioffi possa avere tanti dubbi.

Toro che sta bene, sette punti nelle ultime tre partite, stenta a far gol ma ne subisce pochissimi. In qualche modo, lo dice anche paron Pozzo, bisogna darsi una regolatina e almeno giocare in modo accettabile. Juric ha ripreso in mano la situazione che sembrava gli stesse sfuggendo, da buon discepolo di Gasperini vuole la squadra in costante proiezione, cerca i duelli personali, corsa, fisicità, e naturalmente il solito Cuore Toro. Di sicuro non sarà facile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Premier: Liverpool-Arsenal, è sfida al vertice

Sarà un sabato luccicante quello di oggi in Premier League. I favori saranno puntati sulla sfida al vertice tra Liverpool e Arsenal ieri raggiunto ma non sorpassa-

to dall'Aston Villa dopo l'1-1 in casa 1-0 con lo Sheffield. Attesa anche per la sfida Tottenham-Everton e West Ham-Manchester United.



Padova corsaro, la Triestina fallisce il sorpasso

Il big match del gruppo A di serie C tra Triestina e Padova giocato allo stadio Rocco è stato vinto dai veneti. Decisivo il gol segnato da Liguori all'11 della ripresa. Il

Padova resta secondo a quota 43 a meno 4 dalla capolista Mantova, gli alabardati di Tesser, che hanno così fallito il sorpasso, restano terzi con 39 punti.



Serie A



Le parole dell'allenatore alla vigilia della trasferta dai granata
«Mi aspetto una partita molto fisica sia per duelli che per intensità»

Cioffi: «C'è tempesta ma la rotta è giusta contro il Toro vedrete un'Udinese aggressiva»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

Le intenzioni da una parte e il campo dall'altra, come dire che c'è sempre un mare tra il "dire e il fare", ma se ieri Gabriele Cioffi ha testualmente detto che «c'è tempesta, ma la rotta è giusta, usando una romantica metafora per evidenziare le difficoltà del momento, è perché evidentemente sente di avere il timone ben saldo tra le mani, ed è intenzionato a non mollarne la presa anche a Torino, dove il tifone in arrivo avrà tinte granata. «Mi aspetto una partita molto fisica per duelli e per intensità, ma saremo pronti a questo».

Eccola qui la prima promessa, una di quelle che andranno necessariamente mantenute, altrimenti sarà difficile uscire dalla tempesta. A proposito, nell'ultima trasferta di Milano con l'Inter fu proprio Cioffi a decifrare male l'uragano in arrivo, abbassando eccessivamente la linea difensiva della Zebretta. «È stato un esperimento contro la prima della classe che stava passando un momento di grazia, ma solo con l'Inter siamo stati più bassi del solito. A Torino rivedremo la solita Udinese».

Atteggiamento meno attendista quindi, e anche questa suona come un'altra promessa di cui prender nota, sperando davvero che i giocatori ne seguano le indicazioni. A proposito di singoli, ecco come Cioffi ha fatto il punto su alcuni bianconeri, a cominciare da quel Lazar Samardzic in rampa di lancio. «Quante possibilità ha di giocare? Un po', è motivato come tutti e non vedo perché non dovrebbe esserlo». Proprio come Sandi Lovric, completamente recuperato. «Il suo momento difficile è passato e l'assenza di Payero non la vivo come un problema - afferma il tecnico -. Viene a mancare più competizione, ma chi lo ha sostituito o lo sostituirà farà bene». Il tutto, prima di affrontare i temi della difesa, con Nehuen Perez proclamato in anticipo centrale in plancia di comando dopo la buona prova con il Sassuolo («Perez ha fatto benissimo e credo lo riconfermerò lì») e il ritorno di Ferreira, funzionale per la competitività: «Il rientro di Joao porta competizione, alza quindi il livello e può fare la differenza».

Resta da capire se nei programmi di Cioffi rivedremo un Ferreira centrale di difesa, là dove ha convinto, oppure esterno destro al posto di un

GLI AVVERSARI

**Juric: «Esame per capire quanto siamo maturi»
Sonego tifoso allo stadio**



Il tecnico granata Ivan Juric

«Siamo in un bel momento, vogliamo continuare la nostra serie positiva: la sfida contro l'Udinese sarà un bell'esame per valutare la nostra maturità». Il tecnico del Torino, Ivan Juric, presenta così la gara contro i friulani. «Non ci sarà Linetty perché ha un problema al polpaccio, al suo posto giocherà Ricci - svela il croato - mentre in attacco mi aspetto altri gol da Sanabria e Zapata: stanno facendo bene, il colombiano è un professionista esemplare». Stasera il Torino potrà contare su un tifoso speciale: Lorenzo Sonego. «Sarò allo stadio a fare il tifo per il Toro, dovete esserci tutti perché è importante», ha detto il tennista in un breve videomessaggio sui profili social del club granata.



Cioffi ha indossato da calciatore la maglia del Torino FOTO PETRUSSI

Festy Ebosele a cui l'allenatore non le ha mandate a dire sul rigore commesso col Sassuolo. «È stato un peccato di ingenuità con palla stoppata di petto e coscia, e ci mancava solo il tacco». Ebosele, tuttavia, si avvia verso la riconferma nonostante quest'altra affermazione («Ehizibue adesso ha un tempo e poco più a disposizione, ma adesso sono in tre a giocarsi il posto»), che in

qualche modo guarda in prospettiva, come anche la risposta al quesito sul futuribile impiego in attacco della coppia Success-Lucca: «Sì, può essere. È una soluzione nella mia testa e sto aspettando il momento opportuno per farli giocare assieme». È il tempo, quindi, quello che chiede Cioffi, consapevole che per uscire dalle tempeste serve determinazione, ma anche che il baro-

metro volga al bello. «Questa mia seconda avventura all'Udinese è esattamente come me lo aspettavo. C'è tanto potenziale, ma anche tanto lavoro da fare e il lavoro è raddoppiato rispetto alla mia prima esperienza. È una sfida che io e i ragazzi vinceremo. C'è tempesta, ma la rotta è giusta. Ho grande fiducia e so dove si può arrivare».

IL CALENDARIO

Cinque anticipi al sabato Con la Juve di lunedì sera

UDINE

Saranno ben cinque i sabati in cui sarà impegnata l'Udinese dalla 20ª alla 27ª giornata, secondo il calendario comunicato ieri dalla Lega Serie A. Un calendario che non prevede soste per le nazionali e che vedrà l'Udinese in campo a Firenze domenica 14 gennaio, alle 18 per il 20º turno, nella prima delle due sole domeniche in cui sarà impegnata fino a marzo. Il sabato all'inglese diventerà poi un must col Milan a Udine il 20 gennaio, alle 20.45, con l'Atalanta da sfidare a Bergamo il 27 gennaio, alle 15, e poi col Monza di scena ai Rizzi il 3 febbraio, alle 15. Tutto, prima della trasferta in casa della Juventus all'Allianz, di lunedì 12 febbraio, alle 20.45.

La Zebretta tornerà a giocare a Udine il 18 febbraio e di domenica col Cagliari, alle 15, prima della trasferta di Marassi col Genoa del 24 febbraio, alle 20.45. Marzo inizierà con la Salernitana ai Rizzi, sabato 2 marzo, alle 15. —

S.M

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due hanno cominciato a giocare assieme al Crotone nel 2004
Dieci anni dopo si sono ritrovati a Mantova e il sodalizio dura ancora

Matteo Paro, il vice di cui Juric non può proprio fare a meno

LASTORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Si può togliere tutto, agli allenatori, tranne che il loro "vice". Luciano Spalletti, ct dell'Italia, non può rinunciare a Marco Domenichini; Marcello Lip-



Matteo Paro, 40 anni

pi ha voluto per vent'anni al suo fianco Narciso Pezzotti. Ivan Jurić, tecnico del Torino, è legato da tempo al suo "secondo" Matteo Paro, 40enne di Asti, da giovane promessa della Juventus, dov'era allenato da Gian Piero Gasperini.

E proprio con l'attuale condottiero dell'Atalanta che, nel gennaio 2004, il mediano pie-

montese conobbe Juric. Paro si trasferì allora dal Chievo al Crotone in C1 da "Gasp", mister con cui aveva vinto il Viareggio nel 2003. L'ex bianconero, 21 anni allora, condivise il centrocampo con il croato, già calciatore esperto di 29 anni. Assieme salirono in serie B già al termine di quella stagione, per poi consolidarsi nella categoria superiore nell'annata agonistica successiva. "Gasp" e Juric rimasero a Crotone sino al 2006, mentre Paro passò prima al Siena, quindi alla Juventus. Si ritrovarono tutti assieme nel 2007 al Genoa, dove lavorarono per altre due stagioni: il mister di Grugliasco in panchina, i due calciatori in mezzo al campo. La coppia di mediani rimase di fatto segnata dal cal-

cio di Gasperini, sposando quindi le sue idee, dalla difesa a tre, al pressing costante e dalla volontà di andare sempre all'attacco.

Una vera e propria scuola, fatta di una condivisione di idee che ti porta a fidarti principalmente di chi la pensa come te. Non è dunque un caso se, quando Juric decise di fare il "salto" da allenatore, passando dal settore giovanile alla prima squadra, tra i giocatori puntò su Paro. Era il 2014: il croato, approdato a Mantova in Lega Pro dalla Primavera del Genoa, indicò nel suo ex compagno di squadra il regista da ingaggiare. Ivan a bordo campo, Matteo in mezzo in quel 3-4-3 del tutto innovativo per la categoria e affrontato anche dal Pordenone, allo-

ra rivale in campionato di quel Mantova. Chi segue i virgiliani sostiene che, allora, Paro era l'allenatore in campo di Juric. Da lì in poi i due non si sono più separati: il mister balcanico portò nel 2015 a Crotone l'ex Juve, che chiuse in Calabria la sua carriera da giocatore centrando col suo mentore la serie A. Gli step successivi vennero da sé: Paro divenne match analyst di Juric al Genoa (2017), quindi suo "vice" a Verona (2019), infine a Torino (2022). Tutti, sempre, sulla scia e nel segno del "Gasp", come del resto tanti altri mister di spessore: da Palladino del Monza all'ex Verona Bocchetti passando per Motta, mister della rilevazione Bologna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Diavolo d'un Pippo

Il Milan davanti a Ibra pareggia al 90' a Salerno a casa di Inzaghi. Empoli ko Il Genoa inguaia il Sassuolo

Massimo Meroi

Il Milan spreca l'occasione di andare a dormire a due punti dalla Juventus impegnata oggi a ora di pranzo a Frosinone (Allegri non avrà Chiesa) e rischia addirittura di perdere sul campo della Salernitana. A salvare il Diavolo al 90' il gol di Jovic. Vittoria preziosa a Monza della Fiorentina che sale al quarto posto; in zona salvezza il Genoa vince lo scontro diretto con il Sassuolo, ennesimo ko casalingo dell'Empoli con la Lazio.

DIABOLO SALVO AL 90'

Prestazione poco convincente del Milan. Quando Tomori in mischia mette in porta il pallone del vantaggio rossonero pensi che la partita si metta in discesa per il Milan e invece non è così. La squadra di Pioli pecca un po' di leziosità e dietro non è sicurissima. Maignan prima di incassare su azione di corner l'1-1 di Fazio deve compiere almeno un paio di interventi importanti. Nella ripresa ti aspetti l'assalto dei rossoneri e invece la Salernitana tiene botta e riesce addirittura a passare in vantaggio con Candreva che con un destro dalla lunga distanza trova impreparato Maignan. Allo scadere il gol di Jovic, poi nel recupero un colpo di testa di Calabria viene respinto dal portiere di casa. In fondo è giusto così.

CORSA SALVEZZA

L'Empoli continua a pagare il



Il genoano Ekuban

Così in A	17ª GIORNATA
Empoli-Lazio	0-2
Sassuolo-Genoa	1-2
Monza-Fiorentina	0-1
Salernitana-Milan	2-2

Oggi
12.30 Frosinone-Juventus
15.00 Bologna-Atalanta
15.00 Torino-Udinese
18.00 Verona-Cagliari
20.45 Inter-Lecce
20.45 Roma-Napoli

La classifica
Inter 41 punti; Juventus 37; Milan 33; Fiorentina 30; Bologna 28; Napoli 27; Atalanta 26; Roma 25; Lazio 24; Torino 23; Monza 21; Lecce 20; Frosinone e Genoa 19; Sassuolo 16; Cagliari e Udinese 13; Empoli 12; Verona 11; Salernitana 9.

SALERNITANA	2
MILAN	2

SALERNITANA 4-3-2-1 Costil 7; Maz-zocchi 6.5 (33' st Bronn 6); Fazio 7; Piro-la 6 (17' st Gyomber 5.5); Bradaric 6; Coulibaly 6.5; Legowski 6; Kastanos 7 (33' st Martegani 6); Candreva 7.5; Tchaoua 6.5 (33' st Cabral 6.5); Dia 6 (3' st Ikwuemesi 6.5). All.: F. Inzaghi 6.5.

MILAN 4-3-3 Maignan 6; Calabria 5.5; Tomori 6.5 (20' st Florenzi 6); Kjaer 5.5 (1' st Simic 6); Hernandez 5; Loftus-Cheek 5; Bennacer 5.5 (25' st Jovic 6.5); Reijnders 6; Pulisic 5 (25' st Chukwueze 5.5); Giroud 6; Leao 5. All.: Pioli 5.5.

Marcatori Al 17' Tomori, al 42' Fazio; nella ripresa, al 18' Candreva, al 45' Jovic.

problema del gol mentre il Sassuolo con la sconfitta casalinga per mano del Genoa vede certificata la sua crisi (7 punti nelle ultime dieci partite). A quota 16 i neroverdi, senza le due vittorie con Inter e Juve, sarebbero penultimi. La squadra di Dionisi spreca l'ennesimo vantaggio: dopo aver chiuso il primo tempo sull'1-0 si fa rimontare dal Genoa che prima trova il pari con un rigore di Gudmundsson e poi opera il sorpasso con Ekuban. La Lazio evidenzia i problemi dell'Empoli che crea ma non concretizza. Molto del suo ci mette il portiere laziale Provedel autore di due straordinari interventi (il migliore quello a inizio ripresa su Cambiaghi). La squadra dell'ex Sarri sblocca il risultato con Guendouzi al 9' e mette il risultato al sicuro nella ripresa con Zaccagni.

EMPOLI	0
LAZIO	2

EMPOLI (4-3-3) Caprile 6.5; Ebuehi 5.5; Walukiewicz 6; Luperto 6; Bastoni 6; Fazzini 5.5 (17' st Kovalevko 6); Grasi 6 (30' st Marin sv); Maleh 6 (40' st Gyasi sv); Cancellieri 5.5 (17' st Baldanzi 5.5); Cambiaghi 6; Maldini 6 (30' st Destro sv). All. Andreazzoli.

LAZIO (4-3-3) Provedel 7.5; Marusic 6; Patric 6; Gila 6; Pellegrini 6; Guendouzi 7; Rovella 6 (33' st Cataldi sv); Luis Alberto 6 (25' pt Kamada 6); Felipe Anderson 6 (33' st Isaksen sv); Immobile 6 (22' pt Castellanos 5.5); Zaccagni 7 (33' st Pedro sv). All. Sarri.

Marcatori Al 9' Guendouzi; nella ripresa, al 22' Zaccagni.

Nel primo tempo Immobile e Luis Alberto sono stati sostituiti per un problema muscolare che ne mette in dubbio la presenza per le prossime gare.

VIOLA QUARTA

Una topica colossale del portiere del Monza Di Gregorio consente alla Fiorentina di andare subito in vantaggio e di poter gestire tatticamente la partita. I viola potrebbero raddoppiare subito con Ikone che scarta il portiere, ma ritarda la conclusione favorendo il recupero sulla linea di D'Ambrosio. Nella ripresa il Monza ci prova ma la Fiorentina corre pochissimi rischi e si porta a casa i tre punti che per una notte le consentono di salire da sola al quarto posto. Per la corsa alla Champions, zitti zitti, ci sono anche i viola.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pippo Inzaghi è arrivato a 10 minuti dall'impresa con la sua ex squadra

SASSUOLO	1
GENOA	2

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 6; Erlic 4.5; Ferrari 6 (1' st Ruan 5.5); Toljan 6; Henrique 6; Boloca 6.5; Castillejo 5.5 (15' st Bajrami 6); Thorstvedt 6 (15' st Volpato 6); Lauriente 7; Pinamonti 7 (39' st Mulattieri sv). All. Dionisi.

GENOA (3-5-2) Martinez 6.5; Dragusin 5.5; Bani 5 (15' st Thorsby 6); De Winter 6; Sabelli 6; Vasquez 5.5 (15' st Martin 6); Malinovskyi 6 (45' st Vogliacco sv); Badelj 6 (29' st Strootman 6); Frendrup 5.5; Ekuban 7; Gudmundsson 7.5. All. Gilardini.

Marcatori Al 28' Pinamonti; nella ripresa, al 19' Gudmundsson (rig), al 42' Ekuban.

MONZA	0
FIorentina	1

MONZA 3-4-2-1 Di Gregorio 4.5; D'Ambrosio 6.5; Pablo Mari 6; Caldirola 6; Pedro Pereira 5 (1' st Colombo 6); Akpa-Akpro 6; Gagliardini 5 (1' st Ciurria 5.5); Kyriakopoulos 5 (39' st Birindelli sv); Colpani 5 (15' st V.Carboni 5.5); Pessina 5; Mota Carvalho 5 (34' st Vignato sv). All.: Palladino 5.5.

FIorentina 4-2-3-1 Terracciano 6; Kayode 6; Milenkovic 6.5; Ranieri 6; Biraghi 6; Arthur 7 (31' st Mandragora sv); Duncan 6 (34' st Amatucci sv); Ikone 6.5 (34' st Sottit sv); Barak 6.5 (11' st Mina 6); Kouame 6; Beltran 6.5 (1' st Nzola 5.5). All.: Italiano 6.

Marcatore Al 7' Beltran.



MONDIALE PER CLUB

City, poker alla Fluminense

Il Manchester City vince il Mondiale per club battendo in finale con un inequivocabile 4-0 la Fluminense. Alvarez ha aperto e chiuso le marcature della squadra di Guardiola, in mezzo l'autorete di Nino e il gol di Foden.

IL CASO

Superlega, oltre a Real e Barça si cercano altre 14 adesioni C'è il no delle inglesi, l'Ajax tace

ROMA

Una Superlega da due la facciano pure, ha detto il presidente dell'Uefa, Ceferin, ma secondo i fautori del progetto rilanciato dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue sarebbero ben di più i club pronti ad aderire. Il format annunciato, pur aperto a modifiche, prevede la partecipazione di 64 squadre, solo 16 delle quali però ammesse alla Star League, il torneo più spettacolare e remunerativo. La domanda che percorre l'Europa del calcio oggi è: chi? Se il Real Madrid e il Barcellona, i famosi «due» di Ceferin sono scontati

– e i catalani secondo i media tedeschi rischiano già di essere esclusi dalla Champions per mancato rispetto dei criteri finanziari dell'Uefa – è aperta la caccia agli altri possibili aderenti, tra i quali sembra in prima fila il Napoli di Aurelio De Laurentiis. «Tanti club mi hanno già chiamato, ora potremo dialogare alla luce del sole», dice il ceo di A22, Bernd Reichart, annunciando che il progetto è aperto «solo alle squadre europee».

Dato per assodato che i club inglesi ne staranno fuori, sia per scelta precisa addirittura a livello governativo, sia per carenza di stimoli economici – e

lo hanno comunque ribadito Tottenham e Liverpool –, la Superlega per avere appeal deve pescare in altri campionati, nonostante il muro di no opposto subito da federazioni e leghe nazionali. Un bacino coerente alle necessità di affiliare club conosciuti è quello della serie A, di cui fanno parte tre gloriose società che avevano aderito al primo progetto Superlega: Juventus, Milan e Inter. E se il club nerazzurro si è chiamato subito fuori, come ha fatto anche la Roma, le reazioni dei vertici delle zebre e del diavolo sono state molto più sfumate. Il silenzio esplicita una sorta di «aspettiamo e



Florentino Perez, presidente del Real Madrid

valutiamo». Club di prima fascia come Paris Saint Germain e Bayern Monaco sono sulle barricate contro il progetto, ma in Francia e Germania non mancano possibili candidati, non solo per motivi economici ma anche per noia di vivacchiare all'ombra di tali colos-

si: da nobili società come Lione e Marsiglia fino a un Lipsia visto in Bundesliga quasi come un corpo estraneo. In Spagna, l'Atletico ha già detto no e al momento tutte le altre società eccetto le due big sembrano opporsi, mentre in altri campionati ci sono club dai nomi altisonanti che, secondo i media spagnoli, avrebbero già dato la loro adesione, pur non esponendosi ufficialmente, come il Benfica e il Porto in Portogallo, il Feyenoord e il Psv in Olanda. Il glorioso Ajax si è da sempre opposto al progetto ma al momento tace nel mezzo di una drammatica crisi di risultati e di gestione. Una variabile non indipendente, al di là delle volontà delle proprietà, sarà il sostegno dei tifosi all'ipotesi di adesione del loro club. Proprio la sollevazione popolare, due anni e mezzo fa contribuì a far cadere nel giro di ore il progetto Superlega. Su quel fronte ci sarà molto da lavorare per i fautori e non è detto che basti a convincere i fan la promessa di poter vedere tutte le partite gratis. —

SCI ALPINO

Schwarz vince lo slalom di Campiglio

L'austriaco Marco Schwarz ha infiammato la notte di Madonna di Campiglio. Il 28enne carinziano sul Canalone Miramonti ha vinto lo slalom speciale di Coppa del mondo, ultima gara di sci alpino prima di Natale. Sotto i riflettori Schwarz ha vinto la seconda gara in slalom dopo quella del 26 gennaio 2021 a Schladming sempre in notturna e balza al comando della classifica generale di Coppa con 464 punti, otto in più rispetto allo svizzero Marco Odermatt e 263 in più del croato Filip Zubcic. Secondo a 25 centesimi il francese Clement Noel che era al comando al termine della prima manche. Delusione per gli azzurri, solo 22° Vintner.

Basket - La partitissima della littorina

Il derby sotto l'albero

Ueb-Apu è il piatto forte tutto da gustare prima del Natale
Pillastrini deve migliorare la difesa, Vertemati tirare più da 2



Lorenzo Caroti ed Eugenio Rota a duello FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è il derby tutto friulano sotto l'albero di Natale degli appassionati della palla a spicchi. Un piatto forte, tutto da gustare, prima di dedicarsi all'apertura dei regali insieme ai propri cari.

DISTANZA

A maggio durante i play-off abbiamo fatto una scorpacciata di derby, ben cinque in dieci giorni, e soltanto un canestro da campione di Diego Monaldi ha spezzato un incredibile equilibrio già manifestatosi durante la stagione regolare. Sono trascorsi appena sette mesi ma la situazione è mutata radicalmente, tanto che Udine e Cividale sono separate in classifica da ben 14 punti. Sono state le scelte estive a fare da spartiacque: l'Apu ha cambiato tantissimo, dietro la scrivania, in panchina e in campo, ed ha ottenuto buoni frutti da questa rivoluzione, mentre le Eagles hanno rimescolato le carte nel roster fallendo le proprie strategie. Il gap attuale, oltre ai due precedenti stagionali potrebbe far pensare a un "2 fisso" in schedina a favore dei bianconeri, però è lecito attendersi una sfida aperta, con le Eagles in campo col coltello fra i

LA CORNICE

Palazzetto esaurito In 600 i tifosi bianconeri

Il sold-out del PalaGesteco aprirà questa sera il derby fra Eagles e Apu. Ad accompagnare la sfida, quindi, lo spettacolo garantito da entrambe le tifoserie coinvolte. Seicento, in particolare, saranno i "trasfertisti" che, da Udine, prenderanno la via che conduce al palazzetto ducale: riservati per loro posti nel settore ospiti, tutto esaurito, e negli spicchi di impianto limitrofi. Non si prevedono particolari coreografie sugli spalti: sarà la sportività già emersa nei precedenti appuntamenti fra le due squadre a impreziosire lo svolgimento di una serata che si preannuncia speciale. —

S.N.

denti.

TEMI TATTICI

All'andata coach Pillastrini sfidò l'Apu a tirare da oltre l'arco, salvo scottarsi sotto un fuoco di 19 triple sganciate dai vari Caroti, Monaldi, Clark e Alibegovic. Nell'economia di quella gara, però, pesarono come macigni anche i 19 rimbalzi offensivi dell'Apu, che riuscì a convertire in nu-

merosi secondi tiri nei canestri della vittoria. Rispetto alla sfida di ottobre Cividale si presenta con un assetto diverso, avendo inserito Vincent Cole, ma è soprattutto in difesa (in particolare sul perimetro) che dovrà migliorare se vuole fare sua la partita: è palese che Udine ha più punti nelle mani, se si gioca a quota 80-90 punti è difficile che il derby si tinga di gialloblù. Vertemati, dal canto suo, dovrà presentare un'Apu intensa sin dalla prima palla a due, evitando una partenza ad handicap come a Piacenza. Servirà, inoltre, maggior gioco dentro l'area, perché una gara come quella d'andata, con 48 tiri da tre e 24 da due, potrebbe rivelarsi pericolosa.

INFO UTILI

Gesteco Cividale-Old Wild West Udine si disputa con inizio alle 20, le porte del palasport verranno aperte alle 19. Il derby è visibile in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento. Differita su TeleFriuli alle 22. Ieri, intanto, si è giocato l'anticipo fra Verona e Orzinuovi con successo dei padroni di casa per 86-80. Nel girone Verde Torino di coach Ciani ha battuto la Luiss Roma per 105-98. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUI UDINE

Semplicità Gracis «Match duro ma noi vogliamo la terza di fila»



Il direttore sportivo dell'Apu Old Wild West Andrea Gracis

UDINE

Per tenere il passo delle prime in classifica e per trascorrere un ottimo Natale. L'Apu cerca la terza vittoria stagionale nei derby, ma stasera dovrà fare i conti con una Gesteco ferita e quindi ancor più pericolosa.

ULTIMISSIME

È confermata l'assenza di

Gianmarco Arletti, costretto in queste ore a un nuovo accertamento per stabilire l'esatta entità dell'infortunio al polso della mano destra. Una rotazione in meno, quindi, per coach Vertemati nel settore esterni. Considerando anche gli acciacchi di Michele Zomero, i tre under convocati dallo staff tecnico sono Amer Herdic, Matteo Agostini e Matteo Pulito.

PAROLA AL DS

Andrea Gracis di derby ne ha vissuti una marea nel corso della sua carriera, prima da giocatore e poi da dirigente. Dall'alto della sua esperienza sa bene che i 14 punti di distacco in classifica stasera conteranno poco o nulla: «I derby sono partite che sfuggono ai pronostici – ha affermato il ds bianconero – e sappiamo bene anche che le due squadre arrivano all'appuntamento in condizioni diverse. Loro saranno affamati di punti e di riscatto, visto che l'ultima partita giocata in casa è andata male. Sono allenati molto bene da Pillastrini, in campo daranno tutto: questo derby può rappresentare una svolta emotiva per Cividale, quindi dobbiamo essere concentrati per 40 minuti, sapendo che non sarà affatto una partita facile».

LO SPECIALISTA

All'andata Lorenzo Caroti fece a fette la difesa gialloblù con 20 punti e 6/10 da tre. È lui il portavoce dello spogliatoio Apu: «Sarà una partita importante, è un derby, quindi è un appuntamento sentito. Noi ci siamo allenati al meglio: vogliamo in tutti i modi portarla a casa. Non sarà semplice: il loro è un palazzetto vivo, che li trascina e in una partita secca sono una squadra imprevedibile. Nelle ultime due gare siamo stati molto bravi a condurre dall'inizio alla fine, non era facile. Continuiamo su questa strada». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La carica del Pilla «Dobbiamo essere all'altezza dei nostri tifosi»



I due coach Pillastrini e Vertemati all'andata FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Vincere, per la classifica. Provare a farlo, con ogni mezzo: per risalire la china. Per regalare ai propri tifosi un Natale, sportivamente parlando, sereno. Il che sarebbe già un dono prezioso, da condividere con amici, concittadini: la grande famiglia delle Eagles. Questa, in serata, si riunirà per sostenere la Ueb, l'obiettivo

vo portare il solito, encomiabile contributo alla causa ducale. Ma un successo nel derby consentirebbe poi alla Gesteco di continuare l'inseguimento al treno salvezza. Certo, il comignolo in cui Rota e compagni proveranno a infilarsi oggi è di quelli stretti.

PAROLA AL "PILLA"

A riconoscer per primo la pericolosità dell'Apu, prossima

ospite delle aquile, il tecnico gialloblù Stefano Pillastrini: «L'avversario è dei peggiori: una squadra fortissima che sta facendo un bel campionato». Ciò detto della compagine allenata dal collega Vertemati, l'allenatore raddrizza il focus, facendo convergere l'attenzione sui suoi ragazzi, reduci dalla brutta performance casalinga contro Piacenza: «Dobbiamo guardare a noi e a quello che possiamo fare. Vogliamo riscattare l'ultima partita, che non è stata all'altezza di quello che possiamo fare e neanche all'altezza del pubblico meraviglioso che abbiamo».

LA CARICA DEL CAPITANO

Ai tifosi, ma anche al futuro della sua squadra, va il pensiero di Eugenio Rota. Il capitano ducale, conscio della situazione in cui versa la Ueb, non si nasconde: «Sappiamo di essere in un momento molto complicato e secondo me questa partita potrebbe essere una grande opportunità per riscattarci e mandare un segnale a tutti i nostri tifosi, che ci stanno seguendo con encomiabile affetto e vicinanza. A loro dobbiamo tanto e vorremmo finalmente dargli qualcosa in cambio».

I CONVOCATI

Non ci sono indisponibilità da segnalare, sul fronte delle Eagles. Tra i convocati gialloblù il giovane Davide Pittioni in forza all'Under 17 Ueb, cividalese doc "born and raised" in frazione di Sanguarzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittozzi

collare d'oro

La biatleta sappadina a Roma riceve la massima onorificenza del Coni
«Giornata emozionante, spero di ripeterla». Malagò: siamo un modello per tutti

Francesco Mazzolini

Ad ogni re e regina il suo oro. «È stata una giornata emozionante, sia l'aver avuto la possibilità di rivivere i momenti che ci hanno portato ad ottenere l'onorificenza sia riceverla. Ci tengo ancora una volta a ringraziare le mie compagne, con le quali ho vissuto uno dei momenti più belli della mia carriera e che hanno ricevuto questo riconoscimento insieme a me. Spero ci possano essere occasioni del genere anche in futuro».

Una splendida Lisa Vittozzi con la divisa da Carabinieri, che in questa dichiarazione ha lasciato trasparire il suo orgoglio, per la prima volta ieri era al Foro Italico a Roma nella sede del Coni assieme a altri 71 atleti italiani per ricevere il Collare d'oro, la più alta onoreficenza sportiva che il Coni porge annualmente agli atleti virtuosi del



Lisa Vittozzi, in divisa da carabiniere con la collega Samuela Comola e Malagò con Bassino e Brignone

la nostra nazione, capaci di distinguersi per i loro risultati nel panorama mondiale.

UN 2023 COLOR AZZURRO

È stato, per l'Italia sportiva, un anno di successi di tutti i tipi: oltre alla squadra delle bia-

lette azzurre formata dalla sappadina, Hannah Auchen-taller, Samuela Comola e Dorothea Wierer, ieri era infatti la festa di altri azzurri prescelti, tra i quali Gianmarco Tamberi, Marta Bassino, Federica Brignone, il dream team del



fioretto e Pecco Bagnaia. Sul Palco all'interno della palestra monumentale di Palazzo H, a premiarli c'erano il Presidente del Coni Giovanni Malagò, quello del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli, il segretario generale

del Coni, Carlo Mornati e la presidente della commissione benemerente Coni, Alessandra Sensi.

LE PAROLE DI MALAGÒ

«A Parigi serviranno medaglie da sport "nuovi". C'è una bella concorrenza per il portabandiera azzurro alle Olimpiadi di Parigi 2024...Prematuro dire, e comunque meglio avere questi problemi che non altri». Solenni eppure scherzose, ha risuonato l'elogio agli atleti del presidente Malagò che ha aggiunto: «L'Italia è in assoluto il paese che prova di più non solo a fare 382 discipline sportive, ma a cercare di essere il più possibile competitiva in tutte - ha aggiunto -. È la forza del Paese e all'estero cercano di copiarci, ma il modello è tutto nostro». E poi ancora: «Nel triennio abbiamo vinto medaglie insospettabili e che magari non avevamo mai ottenuto prima. Ecco, per fare meglio di Tokyo a Parigi serve che questi sport, nuovi nei risultati e generazionalmente, facciano il loro, insieme alle conferme dei vecchi».

Obiettivo nel mirino: i Giochi in Francia del prossimo anno. «È un onore e un privilegio essere Capo Delegazione dell'Italia a Parigi 2024 - ha detto Mornati -. Siamo all'ultimo miglio, mancano 7 mesi: è il miglio più importante, quello in cui si concretizzano gli sforzi degli ultimi anni. I ragazzi sanno di avere tutto il nostro supporto. Ci vediamo a Parigi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sci alpino
Sta con il suo coach? Messa fuori squadra

Niente rapporti amorosi tra atleti e allenatori: alterano l'equilibrio complessivo della squadra. E così la slalomista austriaca Franziska Gritsch è stata messa fuori squadra insieme al suo allenatore e compagno Florian Stengg. L'ha reso noto sui social la stessa Franziska annunciando che però continuerà a gareggiare ed i due resteranno insieme, ma in una squadra privata e dunque a proprie spese. Franziska, assistita da Florian, sarà così in pista a Lienz dove il 28 e 20 dicembre sono in programma un gigante e uno speciale.

Basket
Eurolega: Ax Milano ko col Panathinaikos

Niente da fare per l'Olimpia Milano contro il Panathinaikos Atene. Gli uomini di Messina, ancora senza Mirotic e Lo e col nuovo acquisto Napier (un ritorno) ai box fino a gennaio, perdono in casa in volata contro greci di coach Ataman che tengono sempre il vantaggio e riescono a respingere tutti i tentativi di sorpasso dei padroni di casa. Finisce 68-76.

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 149€* AL MESE

YES
OF
CORSA



GAMMA NUOVA CORSA

CON INCENTIVI OPEL
DA 149€ AL MESE

CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 2.284€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
FINO AL 31 Dicembre 2023

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 16.650 € (oppure 14.650 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.284€ - Importo Totale del Credito 12.366€ - Importo Totale Dovuto 16.104 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.185 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,9 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Tolmezzo e Sacilese duellano a distanza per il secondo posto

Oggi si gioca l'ultimo turno del girone d'andata, poi Coppa e ripresa il 14 gennaio Brian Lignano col Fiume Veneto, l'Azzurra a casa del Tamai prova a risorgere

LE ULTIME DALLE SEDI



AZZURRA

Squalificato Ranocchi, non potranno rispondere alla convocazione nemmeno gli infortunati Corvaglia, Gashi, Gregoric e Osso Armellino per i quali il rientro slitta al nuovo anno. Si va verso la coppia centrale difensiva formata da Medvescek e Cestari, mentre in attacco potrebbe debuttare quella formata dai fratelli Lorenzo ed Emanuele Puddu, con quest'ultimo prelevato in settimana dal Sevegliano Fauglis



BRIAN LIGNANO

Due entrate e due uscite dal mercato di riparazione: rimpolpano la rosa gli attaccanti Butti (dalla Pro Gorizia) e Del Fabbro (Q13), salutano la compagnia Gori e Pagliaro. Slitta ancora il rientro di Bonilla in un reparto, quello difensivo, che dovrà fare a meno anche dello squalificato Codromaz: la coppia centrale sarà formata da Polvar e De Cecco, quest'ultimo al rientro dall'inizio alla pari di Palmegiano



CODROIPO

Tris di squalificati, visto che sono appiedati dal giudice sportivo Codromaz, Tonizzo e Toffolini in una rosa che dovrà fare a meno anche dell'infortunato Lasca. Ufficiale l'approdo tra i pali di Bruno, proveniente dalla Pro Gorizia che potrebbe subito esordire dal 1° in luogo di Moretti. Davanti è ballottaggio tra Cassin e Battaino, tornano a disposizione Nadalini, scontato il turno di squalifica e Frascchetti dopo impegni personali



PRO FAGAGNA

Turno di squalifica per Tell, assente alla pari degli indisponibili Zuccolo, Peressini, Frimpong e Cassin. Da valutare le condizioni di Tommaso Domini, sia per un risentimento muscolare che per problemi di lavoro, con la coppia offensiva che dovrebbe essere ancora composta da Conuzzo e Simone Domini. Stringe i denti per esserci Leonarduzzi, in mediana, reparto dove potrebbe essere confermato Durat



RIVE FLAIBANO

Ha salutato la compagnia l'attaccante Zucchiatti, accasatosi al Lavarian Morteau e al cui posto è arrivato Comisso, proveniente dalla Pro Gorizia: quest'ultimo appare già pronto per affiancare Kabine. Non l'unico arrivo, dato anche quello di Gori dal Brian Lignano, con il classe 2004 che dovrebbe essere utilizzato a gara in corso. Torna a disposizione di Degano, potrebbe essere preferito a Lizzi, con il rientro di Gozlunedi potrà tornare a lavorare in gruppo in attesa di rientrare in campo a gennaio. Non fa più parte della rosa il giovane Viola, con la società che l'ha svincolato



TOLMEZZO

Un risentimento muscolare tiene lontano dalla lista dei convocati Baruzzini, in un roster che rischia di vedersi privato anche di Solari, in dubbio per un affaticamento. Ha cambiato maglia l'attaccante Vidotti, passato alla Bujese, torna invece a disposizione Gregorutti pronto per ricomporre la coppia offensiva con Motta. Ancora al box De Giudici, spingono per una maglia da titolare Amadio e Sabidussi in mediana convocato, De Giudici con la coppia difensiva centrale formata da Persello e Rovere. Torna a disposizione Solari, partirà dall'inizio



TRICESIMO

Problemi sulla linea di centrocampo, reparto in cui sono addirittura tre gli squalificati: Condolo, Dedushaj e Toso. Avrebbe compiuto percorso inverso, scontato lo stop di un turno, Paoluzzi costretto però al forfait per uno stramento. Non ci saranno i giovani Menis (problemi al ginocchio) e Razza (contusione alla tibia) con mister Lizzi costretto a ricorrere alla Juniores convocando De Blasio, Persello e Rosso

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Si chiude questo pomeriggio, con le gare in programma alle 14.30, il girone di andata del campionato di Eccellenza, con il massimo torneo regionale che tornerà poi in campo il prossimo 14 gennaio per il via del girone di ritorno. Prima, però, ci sarà un succoso antipasto visto che il nuovo anno solare per il calcio giocato comincerà il 6 gennaio con la finale della coppa Italia, tra Brian Lignano e Pro Gorizia, in programma sul cam-

po di Codroipo.

CHIUDERE IN BELLEZZA

È stato, senza dubbio, un girone di andata che ha visto recitare il ruolo della grande protagonista la capolista Brian Lignano (39 punti in classifica) che, dopo aver conquistato il platonico titolo di campione d'inverno nello scorso turno, non si accontenta e vuole chiudere nel migliore dei modi l'anno nella gara interna in cui ospita il Fiume Veneto Bannia (24), squadra in formissima e reduce da quattro ri-

sultati utili consecutivi.

Alle spalle della capolista continua il testa a testa per conquistare il secondo posto tra Tolmezzo (31) e Sanvite (31), entrambe impegnate davanti al proprio pubblico: i carnici attendono la visita del fanalino di coda Sistiana (10) galvanizzato dall'arrivo nelle ultime ore dell'attaccante sloveno Vekic prelevato dal Gorica, mentre i pordenonesi ospitano una Juventus (18) precipitata in zona play-out complice una sola vittoria ottenuta nelle ultime nove

gare disputate. Turno casalingo anche per la Pro Gorizia (25), quarta forza della classe, chiamata a rialzarsi dalla sconfitta patita domenica scorsa, nella gara in cui ospita la Spal Cordovado (12), squadra quest'ultima che, nonostante una classifica deficitaria, in trasferta ha ottenuto già due vittorie. E se di chiudere in bellezza ne ha ben donde il Brian Lignano, di certo non vuole essere da meno il Maniago Vajont (21) che, forte dei suoi 11 risultati utili consecutivi, in quella che è la striscia positiva più lunga aperta, prova ad allungare la sua serie sul campo della Pro Fagagna (18) nell'unica gara da disputarsi in orario diverso, stante il fischio d'inizio posticipato alle 15.30.

LA PRIMA VOLTA

Prova a porre fine al suo momento fatto di nove gare senza vittorie l'Azzurra (18), di scena in casa del Tamai (19) in quella che per la squadra di Premariacco sarà la prima volta con Michele Campo in panchina: il tecnico triestino, infatti, è l'uomo scelto per il nuovo corso dopo la separazione da Roberto Bortolussi. Proverà l'Azzurra, in quella che è anche la prima sfida assoluta in Eccellenza tra queste due squadre, ad allontanarsi da una zona salvezza dalla quale vuole uscire anche il Rive Flaibano (17) impegnato a sua volta sul campo del Chiarbola Ponziana (24), quest'ultimo tra le piacevoli sorprese di inizio stagione. E sono trasferte, poco distanti, a chiudere il tris di derby tra squadre udinesi e giuliane, anche quelle in cui sono impegnate il Codroipo (21) sul campo dello Zaule (18) e il Tricesimo (20) su quello del San Luigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO GIOVANILE

Alessandro e il gesto nobile

Ha girato il compagno di squadra sul fianco, durante una gara di calcio della categoria Under 17, e gli ha liberato le vie aeree, mettendo in pratica quanto appreso a scuola nei corsi di primo soccorso, salvandogli la vita in attesa dell'arrivo dei sanitari. È questo lo splendido gesto di cui si è reso protagonista Alessandro Canu, giovane calciatore dell'Unione Friuli Isontina, premiato ieri sera dal presidente Fgic Fvg Ermes Canciani e dall'assessore regionale alla cultura Mario Anzil nella serata dedicata alle società e ai dirigenti che la scorsa settimana hanno ricevuto la benemerenza a Roma.

VOLLEY - SERIE A2 DONNE

La Cda cerca il colpo grosso con la capolista Busto Arsizio

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Gara da tutto esaurito questo pomeriggio nel palazzetto dello sport "G. Teghil" di Lignano Sabbiadoro dove, alle 17, la Cda Volley Talmassons Fvg riceverà la prima della classe del girone A di A2 Futura Giovani Busto Arsizio. Dopo gli ultimi due stop le ragazze del presidente Catelan scenderanno in campo determinate a tornare a fare punti anche se contro una formazione di tutto rispetto, con elevate qualità tecniche ed esperienza da vendere e che è riuscita a infliggere all'ex regina Perugia il primo ko del campionato.

Le ragazze in fucsia proveranno anche a vendicare il match di andata nel quale le lombarde si imposero nettamente. «Fisicamente stiamo bene – dice l'allenatore della Cda Leonardo Barbieri – e, anche se non abbiamo preso punti nelle ultime due partite, siamo contenti delle nostre prestazioni. La classifica parla chiaro: chi è in testa lo è per meriti e capacità. Dall'altra parte della rete troveremo una squadra che ha grandissima esperienza perché schiera cinque giocatrici che hanno militato con costanza in A1. Noi dovremo sfruttare la nostra gioventù e la nostra spensieratezza. Servirà una battuta efficace per evitare che la palleggiatrice di Busto Arsizio possa dare velocità e imprevedibilità al gioco».

Appuntamento dunque alle 17 a Lignano Sabbiadoro sperando nel pubblico delle grandi occasioni. La partita verrà anche trasmessa in diretta streaming sulla piattaforma Volleyball World Tv accessibile gratuitamente dal sito www.legavolleyfemminile.it. Per la Cda non ci sarà tempo di riposare dal momento che mercoledì 27 saranno di nuovo in campo alle 20, in casa, contro l'Altafratte Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 DONNE

Delser in Umbria: c'è una vittoria da dedicare a Sara Ronchi



Coach Riga FOTO COMUZZO

UDINE

La Delser riparte oggi dall'Umbria dopo lo shock per il brutto infortunio a Sara Ronchi. Le Women Apu sono di scena alle 18 a Umbertide, con l'occasione di timbrare il pass per le Final Eight di Coppa Italia, ma occhio alla fame di punti delle padrone di casa in piena lotta salvezza.

Coach Massimo Riga presenta così la gara odierna: «Mi aspetto una partita complicata. Umbertide viene da una preziosa vittoria su Alpo e ha grande entusiasmo. Noi ci presentiamo all'appuntamento dopo una settimana difficile, ma sono fiducioso perché il gruppo ha risposto subito alla botta tremenda dell'infortunio di Sara». La sostituzione di Ronchi negli schemi bianconeri è il tema della vigilia: «Il suo atletismo e il suo talento ci mancheranno, dobbiamo trovare nuovi equilibri. Ora aumenterà il minutaggio di Alice Gregori, specialista del tiro da tre punti, quindi alcuni giochi d'attacco cambieranno. Proveremo inoltre a giocare con tre lunghe insieme, Katshitshi, Canelli e Shash, ma anche con il doppio play Bovenzi e Bianchi. Anche le giovani Penna e Ceppellotti avranno maggior impiego». Partita in diretta streaming sul canale YouTube "Marzella Photo Studio". —

G.P.

EQUITAZIONE

Chiusi i campionati regionali indoor A febbraio il Memorial Buttazzoni

PAGNACCO

Sono scesi in campo 265 cavalli e 258 cavalieri per affrontare complessivamente 738 percorsi in tre giorni. Si sono svolti lo scorso fine settimana, al circolo ippico Bibop di Pagnacco, i campionati regionali indoor che hanno chiuso la stagione agonistica 2023.

Sul gradino più alto del podio del campionato assoluto è salita Giulia Gatti Bardelli, se-

guita da Ludovica Manca e dalla sorella Greta Gatti Bardelli. La classifica finale del campionato di primo grado 125 ostacoli ha visto in cima Veronica Plos, mentre Sofia Martin ha vinto il criterium (120). Tra le categorie in gara anche brevetto, esordienti e primi passi, oltre a quelle dedicate ai pony. Anche per l'ultimo evento della stagione il pubblico ha riempito la tribuna dell'arena coperta del Bibop di Sonia But-

tazzoni, dove i binomi erano impegnati in sfide con ostacoli da 40 a 135 centimetri.

Archiviato il 2023, il Bibop guarda già ai prossimi appuntamenti e si sta preparando a ospitare il terzo Memorial Giovanni Buttazzoni – in calendario il 2, 3 e 4 febbraio –, dedicato al papà di Sonia e fondatore del circolo. Un modo per ribadire la sua grande passione, la stessa che ha sempre condiviso con la figlia. Si tratta dell'u-



Il podio del campionato assoluto

nico Nazionale 3 stelle in regione e l'unico con un montepremi così alto, pari a 18 mila euro. Sono attesi centinaia di binomi da tutta Italia, oltre che da Austria e Slovenia. Un appuntamento particolarmente sentito dalla famiglia Buttazzoni anche perché sarà ricordato pure Riccardo Franzin, il figlio di Nadia Buttazzoni, sorella di Sonia, scomparso due anni fa. A lui sarà dedicata la C 130 mista di sabato 3 febbraio. —

Scelti per voi

tvzap



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Finalissima per lo show dance più glamour d'Italia. La sfida fra i Vip è agguerritissima e la tensione sale alle stelle! I concorrenti di Ballando con le stelle 2023 faranno il massimo per conquistare il pubblico a casa e la Giuria. Conduce **Milly Carlucci**.



F.B.I.
RAI 2, 21.00
L'Agente John Reagan, spia sotto copertura, durante una passeggiata con la moglie riconosce un uomo e tenta di arrestarlo. Distratto dalla moglie, l'uomo prende la pistola e gli spara.



Sapiens Files - Un solo Pianeta
RAI 3, 21.20
Restando in tema di miti antichi, dallo stretto del Bosforo in Turchia, Sapiens va alla scoperta delle origini scientifiche del Diluvio Universale, e di Noè. Conduce **Mario Tozzi**.



Non ci resta che piangere
RETE 4, 21.25
Saverio (Roberto Benigni) maestro elementare e Mario (Massimo Troisi) bidello, sorpresi in macchina in mezzo alla campagna da un terribile temporale cercano un posto dove rifugiarsi. Ma vengono catapultati nel 1492.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

TORINO vs UDINESE
ore 14.30 con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

LA 6ª EDIZIONE
ore 21.00 con Alexis Sabot

ore 22.00 BASKET 16ª giornata A2 IL DERBY

UEB CIVIDALE vs APU UDINE

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Gli imperdibili Attualità	
6.05 Il Caffè Documentari	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.20 TGI - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in Famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Concerto del Coro Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Spettacolo	
12.20 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea bianca	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.40 Gli imperdibili Attualità	
16.45 TGI Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le stelle	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 Milleeunilbro Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 DonnAvventura - Un'esperienza straordinaria Lifestyle	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Pizza Doc Lifestyle	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Mi presento ai tuoi	
15.25 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
16.10 Bellissima Italia	
Generazione Green	
16.50 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità	
17.45 Clip Bar Stella	
18.10 Gli imperdibili Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
18.30 90° Minuto Attualità	
19.40 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva Calcio	

RAI 3	Rai 3
8.20 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film Commedia ('60)	
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TGI - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
17.05 Report Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari	
21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
23.30 TGI Mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Black Beauty Film	
Avventura ('94)	
9.50 Il mio amico Babbo Natale Film Commedia ('05)	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Slow Tour Padano	
16.35 Assassino allo specchio Film Giallo ('80)	
18.55 Grande Fratello	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Weekend	
21.25 Non ci resta che piangere Film Commedia ('84)	
24.00 Spy Film Azione ('96)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 Patagonia - La vita ai confini del mondo	
10.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.50 Tg5 Notte Attualità	
2.23 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Le 1001 favole di Bugs Bunny Film Animazione ('82)	
8.20 Looney Tunes: Back in Action Film Animazione ('03)	
10.20 Come cani e gatti Film Commedia ('01)	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
Grande Fratello	
12.15 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)	
16.10 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)	
18.00 Freedom Pills	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Teatro Aperto Mag	
19.30 Elf Film Commedia ('03)	
21.30 Il Grinch Film Animazione ('18)	
23.15 Pressing Attualità	
1.35 The Goldbergs Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
8.00 Il mattatore Film Commedia ('59)	
9.55 La7 Doc Documentari	
11.30 L'Aria che Tira - Diario	
12.15 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele	
15.30 Habemus Papam Film Drammatico ('11)	
18.00 Eden - Missione Pianeta	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole... ancora - best Attualità	
23.20 A.I. Il Futuro dell'Intelligenza Artificiale Attualità	
0.15 Al Nassr vs Al Ettifaq Calcio	

TV8	
15.30 La squadra di Natale Film Commedia ('20)	
17.15 Una lettera dal passato Film Commedia ('20)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
23.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.45 I pinguini di Mr. Popper Film Commedia ('11)	
17.35 Diciamoci la verità Spettacolo	
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.35 Freddie Mercury - The Great Pretender Film Documentario ('12)	
23.25 Freddie Mercury - A Kind Of Magic Documentari	

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)	
23.25 Macchine mortali Film Avventura ('18)	
1.50 22.11.63 Serie Tv	
3.10 Supergirl Serie Tv	
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità	
TV2000	TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Ninne nanne ai tempi della guerra Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Piccole Donne Serie Tv	
0.40 Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)	

RAI 4	Rai 4
14.00 La Unidad Serie Tv	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 LOL - Serie Tv	
16.05 Delitti in Paradiso Serie Tv	
21.20 La Unidad Serie Tv	
22.15 La Unidad Serie Tv	
23.10 C'era una volta... a Hollywood Film Commedia ('19)	
2.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
2.05 Colpi proibiti Film Azione ('90)	
LA7 D	7d
18.15 Padre Brown Serie Tv	
19.10 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari	
19.40 La Cucina di Sonia - Natale Rubrica	
20.40 Lingo. Parole in Gioco	
21.40 Grey's Anatomy Serie Tv	
1.00 Bello, onesto, emigrato	
Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)	
3.05 I menù di Benedetta	
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle	

IRIS	IRIS
12.00 L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)	
14.15 48 ore Film Poliziesco ('82)	
16.25 Traffico di diamanti Film Avventura ('97)	
18.35 Atto di forza Film Fantascienza ('90)	
21.00 Frantic Film Giallo ('88)	
23.25 Extreme Measures - Soluzioni estreme Film Thriller ('96)	
1.40 Intrigo a Damasco Film Drammatico ('12)	
LA 5	5
15.35 Amici di Maria Spettacolo	
18.20 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film Commedia ('19)	
23.00 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv	
0.40 Grande Fratello	
2.55 L'onore e il rispetto Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
15.50 Save The Date Att.	
16.05 Stardust Memories Spettacolo	
17.35 Il Caffè Documentari	
18.30 Rai News - Giorno Attualità	
18.35 1° Concorso Maria Callas Voci Nuove Spettacolo	
21.15 In Scena Documentari	
22.15 Carmina Burana Spettacolo	
23.25 Robin Hood Spettacolo	
0.25 David Gilmour - Live at Pompei Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
6.25 Vite al limite Documentari	
11.35 Casa a prima vista Spettacolo	
15.10 Un marito per Natale (1ª Tv) Film Tv	
16.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
18.50 Il Dottor Ali Serie Tv	
21.25 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 La clinica del pus	
2.00 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Gli imperdibili Attualità	
14.15 Come eravamo Film Drammatico ('73)	
16.20 Judy Film Biografico ('19)	
18.20 Bang Bang! Film Avventura ('14)	
21.10 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)	
22.55 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)	
0.45 Magnolia Film Drammatico ('00)	
GIALLO	Giallo
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.20 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
17.20 Storie criminali	
19.10 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
1.25 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Baci di neve Film Commedia ('21)	
21.20 Un professore Serie Tv	
23.15 Una Ferrari per due Film Commedia ('13)	
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)	
17.35 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)	
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)	
22.55 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spett. Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 L'ombra del sospetto Film Drammatico ('08)	
23.15 Planet Sex con Cara Delevingne Lifestyle	
1.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle	
DMAX	DMAX
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari	
15.30 Affare fatto! Documentari	
18.35 Predatori di gemme Documentari	
20.30 Basket Zone Basket	
21.00 UnaHotels Reggio Emilia - Banco di Sardegna Sassari Basket	
23.30 Colpo di fulmini	
0.25 Moonshiners: la sfida Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Rocky Film Drammatico ('76)	
23.10 Lanterna verde Film Azione ('11)	
1.05 Fantaghirò 3 Film Fantasy ('93)	
3.00 Detective in corsia Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
16.25 Calcio. Serie C - 19a giornata: Sorrento-Casertana	
18.25 Pallacanestro. Serie A1 femminile - 7a giornata: Roma-Venezia	
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - 13a giornata: Cuneo-Firenze	
23.00 Snowboard. Coppa del Mondo Davos: Sialom Gigante Parallelo	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Posticipi Campionato Serie A: Hellas Verona - Cagliari / Inter - Lecce	14.00 We-Jay
20.05 Ascolta, si fa sera	19.00 Gibi Show
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Napoli	20.00 No Spoiler
	21.00 Ciao Belli
	22.00 One Two One Two
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Campioni del Mondo	7.00 The Breakfast Club
13.45 Tutti Nudi	10.00 I sopravvissuti
16.00 Numeri Due	12.00 Cose che Capital
18.00 Numeri Uni... il meglio di	14.00 Capital Hall of Fame
19.00 A Tutta Radio2	20.00 Capital Party
22.00 Le Lunatiche	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	10.00 Claves
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Davide Rizzi
20.00 Il Cartellone: Teatro alla Scala	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
11.30 Byblos: "Le leggende friulane" di Carlo H. de' Medici. "Fiabe friulane" di C. Sgorlon. "A Trieste con Svevo" di D. Marani	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat: 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini: 12 Internazional - Pauli Cantarut: 13 School's Out - Lavinia Sardi: 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso: 14.30 Consumadorrochio - La Vós dai camillins: 15 Sister Blister - Pinder: 16 SunsSurs - Mojra Bearzot: 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche: 18 Mutations - Dario Francescutti: 19 Ti plás che robe lì - Di Lak: 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30 Panzilecta - Di Panz: 22 Tunnel - Giorgio Cantoni: 23 Not only noise! - Non Project.
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: Il Cjasâl dai animai, pontade 9	
14.05 Sportiamì: Dòs corsis A Fare e a Cormons. La ufierte dai cors de scuele "Cirillo Floreanini" de seziòn dal CAI di Tumeç	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
07.30 Isonzo news / L'Alpino	05.00 On Race Tv	07.35 24 News - Rassegna - D
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi	05.30 Go Kart Tv	08.20 Musa tv
08.15 Un nuovo giorno	06.00 Il13 Telegiornale	08.50 24 News - Rassegna
08.20 Un pinsir par vùe	07.00 Terra e Cielo	09.30 Work in progress
08.30 Telefrutis - cartoni animati	07.20 Controaltare	10.00 Un venerdì da leoni
09.00 Anziani in movimento	08.00 Occidente Oggi	10.45 Fantasgame
09.45 Lo Scrigno	08.30 Mi alleno in palestra	11.00 The boat show
11.15 Beker on tour / Start	09.00 Mondo Crociera	11.35 Pillole di Fair play
12.15 Rugby Magazine	09.30 Missione Relitti	12.35 Cartellino giallo
12.30 Telegiornale FVG - diretta	10.00 Europa Selvaggia	13.00 Mondo crociera
12.45 Beker on tour	10.30 Parchi italiani	14.00 Studio e stadio
13.00 Messede che si tache	11.00 Iv con Voi Spi Cgil Informa	14.00 Inside academy
13.30 Telegiornale FVG	12.00 Marrakchef	18.00 FVG Motori
13.45 La bussola del risparmio	12.40 Amore con il mondo	19.00 TG Sport
13.50 Screenshot	13.00 Buona Agricoltura	19.15 TG 24 News
14.15 Isonzo News	13.30 Beker in Tour	19.45 Ogni Benedetta Domenica - Speciale Derby
14.30 Aspettando Poltronissima	14.00 Blu sport	22.00 Cividale vs Udine
15.00 Poltronissima - diretta	14.30 Missione relitti	23.30 Primopiano
17.45 Rugby Magazine	15.00 Bellezza Selvaggia	
18.00 Settimana Friuli	15.30 Parchi italiani	
18.30 Italpress	16.00 Seven Shopping	
19.00 Telegiornale FVG - diretta	18.00 Tracker Telefilm	
19.30 Le Pèraule de domenies	19.00 Il13 Telegiornale	
19.45 L'Alpino	19.55 Anzovino e la sua musica	
20.00 Efermotori	21.00 Soarbi presenta il Caravaggio Parte Seconda	
21.00 The best sandwich	22.00 Film	
22.00 Basket - UEB Besteco Cividale Vs APU Old Wild West	23.00 Il13 Telegiornale	
23.30 Beker on tour	00.00 Film	
23.55 Telegiornale FVG		

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/9
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti variabile al mattino e sulle creste ad alta quota soffià vento da sostenuto a forte da nord-vest, in giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso e il vento sarà in attenuazione. Lo zero termico sarà in rialzo fino a 2400 m. circa in serata.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/7	8/11
massima	10/13	11/14
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	5	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Verso sera possibile maggiore nuvolosità con foschie e forse qualche locale pioviggine su pianura e costa orientali. Lo zero termico sarà in ulteriore rialzo fino a 3000 m. circa in serata.

Tendenza: a Natale cielo variabile sulla zona montana, in prevalenza nuvoloso su pianura e costa con possibili locali foschie. A Santo Stefano poco nuvoloso sui monti in quota, da nuvoloso a coperto su pianura e costa. Zero termico oltre i 3000 m. con inversioni.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,4	12,9	73%	31 km/h
Monfalcone	5,2	12,1	85%	30 km/h
Gorizia	4,3	12,4	72%	26 km/h
Udine	4,2	12,3	67%	20 km/h
Grado	6,1	10,5	78%	27 km/h
Cervignano	2,1	11,4	89%	26 km/h
Pordenone	1,4	11,3	71%	22 km/h
Tarvisio	1,7	4,5	90%	21 km/h
Lignano	3,0	11,0	82%	35 km/h
Gemona	5,3	11,0	80%	48 km/h
Tolmezzo	1,2	8,2	86%	12 km/h
Forni di Sopra	-0,2	5,7	60%	12 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,6	0,12 m
Monfalcone	calmo	12,0	0,14 m
Grado	calmo	12,6	0,15 m
Lignano	calmo	11,3	0,11 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	9	
Atene	10	15	
Belgrado	4	9	
Berlino	1	5	
Bruxelles	8	10	
Budapest	2	7	
Copenaghen	2	4	
Ginevra	7	8	
Lisbona	9	18	
Londra	9	11	
Lubiana	3	9	
Madrid	5	13	
Mosca	-3	1	
Parigi	10	12	
Praga	2	7	
Varsavia	1	6	
Vienna	4	8	
Zagabria	4	9	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	10	
Bari	9	18	
Bologna	11	19	
Bolzano	-2	4	
Cagliari	13	16	
Firenze	7	14	
Genova	11	16	
L'Aquila	3	13	
Milano	5	18	
Napoli	10	16	
Palermo	12	17	
R. Calabria	14	16	
Roma	4	17	
Torino	6	22	
Venezia	3	11	

OGGI IN ITALIA



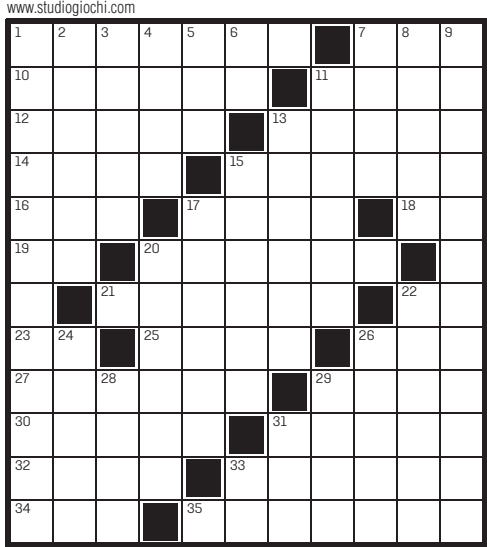
OGGI
Nord: residui addensamenti sulle Alpi con forte vento in quota. Sole offuscato da sottili velature e strati sui restanti settori.
Centro: sole prevalente, seppur localmente offuscato da velature e stratificazioni nuvolose alte.
Sud: annuvolamenti irregolari su Sardegna occidentale e basso Tirreno. Più soleggiato altrove.
DOMANI
Nord: giornata della Vigilia con sole prevalente, da segnalare solo qualche nube sulla Liguria e sul Nordest, ma senza fenomeni.
Centro: nubi irregolari sulle regioni tirreniche. Soleggiato altrove.
Sud: nuvolosità irregolare su ovest Sardegna, nord Sicilia e regioni tirreniche ma senza fenomeni. Più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Si eleva sulla poppa del veliero - 7 Il Peckinpah regista - 10 Erba... irritante - 11 Equini testardi - 12 Distesa verde - 13 Scrisse *Il conte di Montecristo* - 14 Cerimonie religiose - 15 Tinta - 16 In tale luogo - 17 Li impugna il vogatore - 18 Centro della Stiria - 19 Compose *i Carmine burana* (iniz.) - 20 Infuso medicamentoso - 21 Pregiato legno esotico - 22 Poco economico - 23 Simbolo dello stagno - 25 La cantante Amos - 26 Utilità, vantaggio - 27 Regolare la bilancia - 29 Christian stilista - 30 Modesto, dimesso - 31 Il Niven del cinema - 32 Divinità protettrici delle arti - 33 Esseri infernali - 34 Sorella e sposa di Zeus - 35 Ninfa amata da Polifemo.

VERTICALI: 1 Veste da spiaggia - 2 Vi è la linea del traguardo - 3 Paesi, nazioni - 4 Si visitano su Internet - 5 Risponde sempre... con l'ultima sillaba - 6 Divinità egizia del Sole - 7 Una caratteristica lotta giapponese - 8 Reggono i ciocchi nel camino - 9 Pugnale con cui si dava il colpo di grazia - 11 Vi lavora il mugnaio - 13 Il giorno in cui hanno sempre inizio i buoni propositi - 15 Lo scrittore Pavese - 17 E proprio di chi è preciso e metodico - 20 Risultato di somma - 22 Autrici di grandi gesta - 24 Capoluogo della Vallonia - 26 Il "perno" nel basket - 28 Le suscita la gag - 29 I suoi baci sono dolci formati da due semisfere - 31 Tra "fronte" e "porto" in un noto film - 33 In fondo alla coda.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Alla chiarezza delle vostre idee dovreste sapere unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Riposo.

LEONE
23/7 - 23/8

I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione a questioni superficiali, a scapito dei vostri affetti. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza della forza decisionale, necessaria a tradurre sul piano pratico le molte idee che avete.

TORO
21/4 - 20/5

Astri in posizione molto favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano ad una buona realizzazione. Cercate di vedere sempre il lato migliore delle cose.

VERGINE
24/8 - 22/9

L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi caricherà di amore per la vita e vi renderà disponibili. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori a indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione serena e stimolante. Una buona lettura.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Alcuni pianeti stimolano il confronto, non dovete cedere. Proseguite sulla vostra strada senza curarvi degli altri. Il lavoro presenta alcune difficoltà, peraltro superabili.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Grazie ad un nuovo progetto riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute ed apprezzate da tutti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie. Siate cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi verrà proposto di aderire ad un progetto originale, ma attenzione perché ha scarse possibilità di successo. Un nuovo hobby vi offrirà in futuro possibilità di guadagni.

PESCI
20/2 - 20/3

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarne profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti verso di voi.

Buone Feste da Dose
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
OGGI 23 DICEMBRE CHIUSO

MOTOSEGHE DA POTATURA ECHO

CS-2511 TES

✓ cilindrata 25 cc.
✓ potenza 1,11 Kw - 1,51 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 2,3 kg.

575€ LISTINO 2023
439€ PROMO 2023

CS-280TES

✓ cilindrata 26,9 cc.
✓ potenza 1,07 Kw - 1,46 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 3,0 kg.

399€ LISTINO 2023
299€ PROMO 2023

CS-362TES-30

✓ cilindrata 38,5 cc.
✓ potenza 1,50 Kw - 2,04 CV
✓ lunghezza barra 12" - 30 cm.
✓ peso a secco 3,6 kg.

475€ LISTINO 2023
399€ PROMO 2023

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza,
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 dicembre 2023 è stata di 27.963 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro Imprese n. 05412000268
REA TV-441767

overpost.biz



Elettrica Ducale® s.r.l.
Automazione Industriale



50 ANNI
Buone Feste

Un augurio speciale a tutti i nostri collaboratori, clienti e fornitori